

Piano degli studi e programmi degli insegnamenti

[Home >](#)

Il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza, di durata quinquennale, comprende 27 insegnamenti, di cui 22 obbligatori, 4 opzionali e 1 a scelta dello studente.

Il corso si conclude con un esame di laurea consistente nella discussione di una tesi elaborata dallo studente. Sono previsti anche 6 crediti formativi (CFU) di Lingua straniera e 3 CFU di un corso integrativo in lingua straniera o di Abilità informatiche. Il totale dei crediti richiesti per il conseguimento della laurea è di 300 CFU.

Gli insegnamenti sono impartiti su base semestrale, con l'eccezione di due corsi impartiti su base annuale.

Tenere in considerazione i semestri indicati nel piano degli studi

Clicca qui e cerca i programmi degli insegnamenti a. a. 2022-2023

Per ulteriori informazioni

Didattica Web

Piano degli studi

Guida dello studente anni precedenti

I anno

Sede Università degli studi di Roma "Tor Vergata"

Economia politica SECS-P/01 (9 CFU) prof. A. Piergallini – II semestre
Filosofia del diritto IUS/20 (15 CFU) prof.ssa A. C. Amato – I semestre
Istituzioni di diritto privato IUS/01 (9 CFU) prof. V. Ricciuto – I semestre
Istituzioni di diritto pubblico IUS/09 (9 CFU) prof. F. S. Marini – II semestre
Istituzioni di diritto romano IUS/18 (9 CFU) prof. G. Finazzi – I semestre
[Lingua straniera](#) (6 CFU)
[Corso integrativo in lingua straniera/abilità informatiche](#) (3 CFU) – I o II semestre

Sede Università degli studi di Roma "Foro Italico"

Economia politica SECS-P/01 (9 CFU) prof. A. Piergallini – I semestre
Filosofia del diritto IUS/20 (15 CFU) prof.ssa A. C. Amato – II semestre
Istituzioni di diritto privato IUS/01 (9 CFU) prof. R. Marini – II semestre
Istituzioni di diritto pubblico IUS/09 (9 CFU) prof. G. Guzzetta – I semestre
Istituzioni di diritto romano IUS/18 (9 CFU) prof. R. Fiori – I semestre
[Lingua straniera](#) (6 CFU)
[Corso integrativo in lingua straniera/abilità informatiche](#) (3 CFU) – I o II semestre

II anno

Sede Università degli studi di Roma "Tor Vergata"

Diritto civile IUS/01 (16 CFU) prof. C. Scognamiglio – I semestre
Storia del diritto italiano I IUS/19 (9 CFU) prof. M. Fioravanti – II semestre
Diritto del lavoro IUS/07 (12 CFU) prof. C. Pisani – I semestre
Diritto penale I IUS/17 (9 CFU) – II semestre
Due insegnamenti opzionali da 7 CFU ciascuno

Sede Università degli studi di Roma "Foro Italico"

Diritto civile IUS/01 (16 CFU) prof. E. Gabrielli – II semestre
Storia del diritto italiano I IUS/19 (9 CFU) prof. M. Fioravanti – II semestre
Diritto del lavoro IUS/07 (12 CFU) prof. P. Passalacqua – I semestre
Diritto penale I IUS/17 (9 CFU) – I semestre
Due insegnamenti opzionali da 7 CFU ciascuno

III anno

Sede Università degli studi di Roma "Tor Vergata"

Diritto amministrativo I IUS/10 (9 CFU) prof. A. Zito – I semestre
Diritto commerciale (A-L) IUS/04 (15 CFU) – annuale prof. R. Lener – I e II semestre
Diritto commerciale (M-Z) IUS/04 (15 CFU) – annuale prof. G. Santoni – I e II semestre
Diritto costituzionale IUS/08 (9 CFU) prof.ssa D. Morana – I semestre
Diritto ecclesiastico IUS/11 (9 CFU) prof. V. Marano – II semestre

Diritto internazionale IUS/13 (9 CFU) prof.ssa F. Borgia – I semestre
Diritto penale II IUS/17 (9 CFU) – II semestre

Sede Università degli studi di Roma “Foro Italico”

Diritto amministrativo I IUS/10 (9 CFU) prof. F. Cardarelli – I semestre
Diritto commerciale IUS/04 (15 CFU) – annuale prof. M. Stella Richter – I e II semestre
Diritto costituzionale IUS/08 (9 CFU) prof. A. Buratti – II semestre
Diritto ecclesiastico IUS/11 (9 CFU) prof. V. Marano – I semestre
Diritto internazionale IUS/13 (9 CFU) prof.ssa F. Borgia – II semestre
Diritto penale II IUS/17 (9 CFU) – II semestre

IV anno

Sede Università degli studi di Roma “Tor Vergata”

Diritto amministrativo II IUS/10 (9 CFU) prof. N. Paolantonio – I semestre
Diritto dell’Unione europea IUS/14 (9 CFU) prof. L. Daniele – II semestre
Diritto processuale civile IUS/15 (14 CFU) – annuale prof. A. Panzarola – I e II semestre
Diritto romano I IUS/18 (10 CFU) prof. R. Cardilli – I semestre
Procedura penale IUS/16 (14 CFU) prof. A. Scalfati – II semestre
Scelta dello studente (7 CFU)

Sede Università degli studi di Roma “Foro Italico”

Diritto amministrativo II IUS/10 (9 CFU) prof. G. Terracciano – II semestre
Diritto dell’Unione europea IUS/14 (9 CFU) prof.ssa F. Borgia – II semestre
Diritto processuale civile IUS/15 (14 CFU) – annuale prof. A. Briguglio – I e II semestre
Diritto romano I IUS/18 (10 CFU) prof.ssa M. Cursi – I semestre
Procedura penale IUS/16 (14 CFU) prof. P. Dell’Anno – I semestre
Scelta dello studente (7 CFU)

V anno

Sede Università degli studi di Roma “Tor Vergata”

Diritto privato comparato IUS/02 (9 CFU) prof. M. Papa – I semestre
Diritto tributario IUS/12 (9 CFU) prof. R. Lupi – II semestre
Due insegnamenti opzionali da 7 CFU ciascuno

Sede Università degli studi di Roma “Foro Italico”

Diritto privato comparato IUS/02 (9 CFU) prof. M. Papa – I semestre
Diritto tributario IUS/12 (9 CFU) prof.ssa A. Vignoli – II semestre
Due insegnamenti opzionali da 7 CFU ciascuno

Prova finale (tesi di laurea) (25 CFU)

Totale 300 CFU

**Insegnamenti
opzionali
(7 CFU)**

Sede Università degli studi di Roma “Tor Vergata”

Anglo-American law (lingua inglese) IUS/02 – II semestre
Biogiuridica IUS/20 – II semestre
Comparative criminal procedure (lingua inglese) IUS/16 – II semestre
Criminologia IUS/17 – II semestre
Diritto agrario IUS/03 – II semestre
Diritto bancario IUS/04 – II semestre
Diritto canonico IUS/11 – II semestre
Diritto dei consumatori IUS/01 – II semestre
Diritto dei mercati finanziari IUS/05 – I semestre
Diritto del processo del lavoro IUS/15 – I semestre
Diritto della concorrenza IUS/04 – II semestre
Diritto della contabilità d’impresa IUS/12 – II semestre
Diritto della crisi d’impresa IUS/04 – II semestre
Diritto della finanza pubblica IUS/10 – II semestre
Diritto della navigazione IUS/06 – I semestre
Diritti dell’antico Oriente mediterraneo IUS/18 – I semestre
Diritto dell’arbitrato interno e internazionale IUS/15 – II semestre
Diritto dell’Unione Europea avanzato IUS/14 – II semestre
Diritto di famiglia IUS/01 – II semestre
Diritto internazionale privato e processuale IUS/13 – II semestre
Diritto musulmano e dei paesi islamici IUS/02 – I semestre
Diritto penale della Pubblica Amministrazione IUS/17 – I semestre
Diritto penale dell’economia IUS/17 – II semestre
Diritto penitenziario IUS/16 – I semestre
Diritto pubblico dell’economia IUS/05 – I semestre
Diritto regionale IUS/09 – I semestre
Diritto romano II IUS/18 – II semestre
Diritto sindacale IUS/07 – I semestre
Esegesi delle fonti del diritto romano IUS/18 – II semestre
European administrative law IUS/10 – II semestre
European contract and obligations law (lingua inglese) IUS/01 – I semestre
Financial market law and regulation IUS/5 – I semestre
Giustizia costituzionale IUS/09 – I semestre
Giustizia penale degli enti economici IUS/16 – II semestre

Informatica giuridica IUS/20 – I semestre
 Introduzione al diritto cinese IUS/18 – I semestre
 Processo penale e libertà fondamentali IUS/16 – I semestre
 Scienza delle finanze SECS-P/03 – II semestre
 Storia del diritto romano IUS/18 – II semestre

Sede Università degli studi di Roma “Foro Italico”

Diritto dei contratti pubblici IUS/10 – I semestre
 Diritto dei mercati finanziari IUS/05 – I semestre
 Diritto del processo del lavoro IUS/15 – I semestre
 Diritto della finanza pubblica IUS/10 – II semestre
 Diritto della privacy e protezione dei dati personali IUS/01 – II semestre
 Diritto della responsabilità civile IUS/01 – II semestre
 Diritto dell'arbitrato interno e internazionale IUS/15 – II semestre
 Diritto privato europeo IUS/01 – II semestre
 Diritto pubblico dell'economia IUS/05 – I semestre
 Diritto romano II IUS/18 – I semestre
 Diritto sindacale IUS/07 – II semestre
 Diritto societario IUS/04 – II semestre
 Diritto sportivo IUS/01 – II semestre
 Giustizia costituzionale IUS/09 – II semestre
 Storia del diritto italiano II IUS/19 – II semestre
 Storia del diritto romano IUS/18 – I semestre

Insegnamenti
a scelta dello studente
(7 CFU)

A scelta tra:

[Insegnamento opzionale](#)
[Tirocinio curriculare](#)
[Economia aziendale \(A-L\) \(SECS-P/07\)](#)
 (mutuato dal corso di laurea in Economia e management)
[Economia aziendale \(M-Z\) \(SECS-P/07\)](#)
 (mutuato dal corso di laurea in Economia e management)

Insegnamenti
opzionali mutuati
da altri corsi di laurea
(7 CFU)

Contabilità e bilancio
 (mutuato dal corso di laurea in Economia e management)
 Bilancio e comunicazione economico-finanziaria
 (mutuato dal corso di laurea in Economia e management)
[Diritto pubblico comparato](#) (IUS/21)
 (mutuato dal corso di laurea in Scienze dell'Amministrazione e delle Relazioni Internazionali)
[Diritto commerciale e tributario dello sport](#) (IUS/04)
 (mutuato dal corso di laurea magistrale in Management dello Sport – Università “Foro Italico”)
[Diritto dell'ordinamento sportivo](#) (IUS/09)
 (mutuato dal corso di laurea magistrale in Management dello Sport – Università “Foro Italico”)
[Diritto dell'ordinamento sportivo \(parte speciale\)](#) (IUS/10)
 (mutuato dal corso di laurea magistrale in Management dello Sport – Università “Foro Italico”)
[Diritto privato dello sport](#) (IUS/01)
 (mutuato dal corso di laurea magistrale in Management dello Sport – Università “Foro Italico”)
[Diritto dell'informazione e della comunicazione](#) (IUS/09)
 (mutuato dal corso di laurea magistrale in Management dello Sport – Università “Foro Italico”)
[Diritto del Lavoro \(dello Sport\)](#) (IUS/07)
 (mutuato dal corso di laurea magistrale in Management dello Sport – Università “Foro Italico”)
[Medicina legale](#) (MED/43)
 (mutuato dal corso di laurea in Medicina e chirurgia)
[Politica Economica](#) (SECS-P/02)
 (mutuato dal corso di laurea in Economia e management)
 Statistica
 (mutuato dal corso di laurea in Economia e management)

Intesa con la Facoltà
di Economia

Consulta: [Intesa con la Facoltà di Economia per il conseguimento facilitato della laurea magistrale in Economia e Management](#)

DIRITTO AMMINISTRATIVO I

**Obiettivi formativi**

Sede didattica Tor Vergata: Il corso è finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi e risultati: a) conoscenza dell'ordinamento amministrativo italiano; b) comprensione delle norme vigenti che regolano l'azione e l'organizzazione delle pubbliche amministrazioni; c) capacità di applicare le norme vigenti ai casi concreti; d) acquisizione di autonomia di giudizio sui fatti amministrativi; e) capacità di esprimere correttamente e con linguaggio appropriato questioni giuridiche che coinvolgono la pubblica amministrazione; f) sviluppo del pensiero analitico, del pensiero critico, di capacità decisionali e di tecniche di problem solving Sede didattica Foro Italico: Obiettivi formativi: Il corso ha ad oggetto lo studio dei temi istituzionali del diritto amministrativo ed è volto a fornire agli studenti conoscenze, metodo e strumenti per l'analisi, secondo un approccio critico, dei principi generali e degli istituti della materia. Capacità di comprensione: lo studente avrà acquisito conoscenze riguardanti l'organizzazione, le fonti, e gli istituti fondamentali del diritto amministrativo Capacità di applicare conoscenza e comprensione: lo studente sarà in grado di applicare le proprie conoscenze rivolgendosi ad interlocutori qualificati. Autonomia di giudizio: lo studente avrà sviluppato una consapevolezza critica tale da consentire la formulazione di giudizi autonomi sulle relazioni tra la p.a. ed i soggetti privati Abilità comunicative: lo studente avrà maturato la capacità di comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le proprie idee e conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti Capacità di apprendimento: lo studente avrà acquisito una capacità di apprendimento che gli consenta di continuare a studiare per lo più in modo autonomo

1 ALBERTO ZITO Vai alla scheda**Prerequisiti**

Istituzioni di diritto privato Istituzioni di diritto pubblico

Programma del corso

A) Parte generale L'organizzazione amministrativa La nozione di pubblica amministrazione e la sua evoluzione nell'ambito degli Stati moderni 1. L'amministrazione come soggetto organizzato 2. L'amministrazione come soggetto di diritto 3. La nozione di interesse pubblico 4. Gli organi, uffici e le relazioni organizzative 5. Il pluralismo amministrativo: l'amministrazione centrale, l'amministrazione regionale e l'amministrazione locale 6. Gli enti pubblici 7. Le autorità indipendenti 8. Le società pubbliche L'azione amministrativa 9. La distinzione tra attività autoritativa e attività di diritto privato 10. La realizzazione delle finalità pubbliche come dovere amministrativo 11. Il concetto di potere amministrativo e la nozione di funzione 12. Il principio di legalità dell'azione amministrativa 13. Il principio di ragionevolezza 14. Il principio di proporzionalità 15. Il principio di imparzialità 16. Il principio del buon andamento 17. Potere discrezionale e potere vincolato 18. La discrezionalità di tipo tecnico 19. I privati di fronte all'esercizio dell'attività amministrativa: diritti ed interessi legittimi Il procedimento amministrativo 20. Il processo decisionale della p.a. e la legge sul procedimento amministrativo: caratteri, principi generali ed ambito di applicazione 21. La disciplina delle fasi del procedimento: l'avvio, l'istruttoria, la decisione 22. La mancata apertura del procedimento 23. La partecipazione dei privati nel procedimento 24. Gli accordi 25. La conferenza di servizi Il provvedimento amministrativo 26. Il provvedimento come atto tipico dell'esercizio del potere amministrativo 27. Caratteri ed elementi essenziali del provvedimento 28. L'invalidità del provvedimento 29. I provvedimenti di secondo grado 30. Le ordinanze di necessità e i provvedimenti contingibili ed urgenti 31. Il procedimento senza provvedimento: i silenzi della pubblica amministrazione L'attività contrattuale della pubblica amministrazione 32. Il fondamento della capacità di diritto privato della pubblica amministrazione 33. La scelta del contraente attraverso la procedura ad evidenza pubblica 34. La disciplina del contratto I servizi pubblici e i beni pubblici 35. 36. La nozione di servizio pubblico 37. I servizi pubblici e la tutela dei diritti sociali 38. Servizi pubblici, tutela dei diritti sociali e vincoli di bilancio 39. Le diverse tipologie di beni pubblici La responsabilità della pubblica amministrazione 40. Il fondamento della responsabilità della pubblica amministrazione e dei suoi agenti 41. La responsabilità per lesione dell'interesse legittimo 42. La responsabilità precontrattuale e contrattuale 43. La responsabilità amministrativa 44. La responsabilità per il mancato raggiungimento degli obiettivi: la valutazione della performance della p.a. B) Parte speciale L'agire amministrativo attraverso il nudge amministrativa 45. Che cosa è la nudge theory 46. Il dibattito nazionale ed internazionale sulla nudge theory 47. L'applicazione della nudge theory all'esercizio della funzione amministrativa: presupposti e limiti SEMINARI DI APPROFONDIMENTO PREVISTI NELL'AMBITO DEL PERCORSO AMMINISTRATIVISTIVO a.a. 2022/2023 - Prof. Arturo Cancrini: il soccorso istruttorio - Prof. Vittorio Capuzza appello dinanzi al Consiglio di Stato - Dott. Annamaria Chiariello: il provvedimento amministrativo algoritmico - Dott. Jacopo Vavalli: Giudicato e ottemperanza secondo il seguente calendario: Venerdì 31 marzo 2023 ore 9-12 Chiariello – aula 003 economia Giovedì 6 aprile 2023 ore 8:30-12 Vavalli – aula 003 economia Giovedì 13 aprile 2023 ore 8:30-12 Vavalli – aula 003 economia Giovedì 20 aprile 2023 ore 9-12 Vavalli (colloquio finale) – aula 003 economia Venerdì 21 aprile 2023 ore 9-12 Chiariello – aula 003 economia Venerdì 27 aprile 2023 ore 9-11 Chiariello (colloquio finale) – aula 003 economia Giovedì 4 maggio 2023 ore 9-11 Capuzza – aula 003 economia Giovedì 4 maggio 2023 ore 15-18 Cancrini (aula da definire) Venerdì 5 maggio 2023 ore 9-11 Capuzza – aula 003 economia Giovedì 11 maggio 2023 ore 9-11 Capuzza – aula 003 economia Giovedì 11 maggio 2023 ore 15-18 Cancrini (aula da definire) Venerdì 12 maggio 2023 ore 9-11 Cancrini /Capuzza (colloquio finale) – aula 003 economia

Modalità di valutazione

L'apprendimento viene verificato con la prova di esame mediante quesiti che vertono sul programma dell'insegnamento e che siano tali da consentire allo studente di dimostrare l'acquisizione di metodo critico, analitico e sistematico a fronte del dato normativo. Nello specifico si chiede di dare prova della conoscenza delle nozioni fondamentali della materia e di mostrare capacità di argomentare adeguatamente, mettendo a confronto posizioni diverse. La valutazione finale viene espressa attraverso un voto numerico che sintetizza il livello di approfondimento e di capacità critica raggiunto dallo studente. POSSIBILE MODALITÀ DI GRADAZIONE DEL VOTO: 18-21: Lo studente ha acquisito i concetti di base della disciplina; 22-25: Lo studente ha acquisito i concetti di base della disciplina e la capacità di collegamento tra i diversi istituti, con un linguaggio appropriato e corretto; 26-29: Lo studente dimostra una conoscenza della materia completa e ben strutturata; dimostra capacità di rielaborare in maniera autonoma le conoscenze acquisite e mostra, altresì, capacità di analisi con linguaggio appropriato e puntuale. 30 - 30 e lode: Lo studente dimostra un insieme di conoscenze completo e approfondito; ottima capacità di analisi dei problemi applicativi, accompagnata dall'utilizzo di un linguaggio giuridico esemplare. Esame orale

Testi adottati

Parte generale SCOCA F.G., (a cura di), Diritto Amministrativo, Giappichelli, Torino, ultima edizione o in alternativa CORSO G. Manuale di diritto amministrativo, Giappichelli, Torino, ultima edizione Parte speciale ZITO A., La nudge regulation nella teoria giuridica dell'agire amministrativo, Editoriale Scientifica, Napoli, 2021

Modalità di svolgimento

Esposizione dei concetti fondamentali e applicazione a casi pratici

2 FRANCESCO CARDARELLI Vai alla scheda**Prerequisiti**

Sono propedeutici al corso gli esami di Istituzioni di diritto privato ed Istituzioni di diritto pubblico

Programma del corso

In particolare costituiscono oggetto del corso i seguenti argomenti: 1. Le fonti del diritto amministrativo nazionali ed europee 2. Le situazioni giuridiche soggettive sia con riferimento alla pubblica amministrazione che ai privati 3. I principi e i caratteri dell'organizzazione amministrativa e le modalità di relazione tra plessi amministrativi 4. L'attività amministrativa, considerata in relazione ai principi generali e alla disciplina positiva del procedimento 5. La morfologia del provvedimento amministrativo e il relativo regime di efficacia e di invalidità 6. Le attività negoziali di diritto pubblico e di diritto privato dell'amministrazione 7. La responsabilità della p.a.

Modalità di valutazione

L'apprendimento viene verificato con la prova di esame mediante quesiti che vertono sul programma dell'insegnamento e che siano tali da consentire allo studente di dimostrare l'acquisizione di metodo critico, analitico e sistematico a fronte del dato normativo. Nello specifico si chiede di dare prova della conoscenza delle nozioni fondamentali della materia e di mostrare capacità di argomentare adeguatamente, mettendo a confronto posizioni diverse. La valutazione finale viene espressa attraverso un voto numerico che sintetizza il livello di approfondimento e di capacità critica raggiunto dallo studente. POSSIBILE MODALITÀ DI

GRADAZIONE DEL VOTO: 18-21: Lo studente ha acquisito i concetti di base della disciplina; 22-25: Lo studente ha acquisito i concetti di base della disciplina e la capacità di collegamento tra i diversi istituti, con un linguaggio appropriato e corretto; 26-29: Lo studente dimostra una conoscenza della materia completa e ben strutturata; dimostra capacità di rielaborare in maniera autonoma le conoscenze acquisite e mostra, altresì, capacità di analisi con linguaggio appropriato e puntuale. 30 - 30 e lode: Lo studente dimostra un insieme di conoscenze completo e approfondito; ottima capacità di analisi dei problemi applicativi, accompagnata dall'utilizzo di un linguaggio giuridico esemplare. Prova orale e scritta separate Esame orale

Testi adottati

M. Clarich, Manuale di diritto amministrativo, Bologna, il Mulino, ult. ed., Parte I, Parte II ad eccezione dei Cap. 6 e 7, Parte III solo Cap. 8-9-12; "Principi e regole dell'azione amministrativa (a cura di M.A. Sandulli, Giuffrè, ult.ed): per i frequentanti 5 saggi a scelta, per i non frequentanti 10 che saranno indicati all'inizio delle lezioni.

Modalità di svolgimento

Le attività didattiche si svolgeranno attraverso lezioni frontali, conversazione in classe, analisi di casi di studio. Il corso si articola in lezioni dedicate allo studio dei singoli istituti alla luce degli orientamenti dottrinali e giurisprudenziali rilevanti; oltre alle lezioni frontali, sono previste lezioni seminariali per l'approfondimento di puntuali questioni problematiche afferenti ai principi e al procedimento amministrativo. A valle delle lezioni seminariali, potranno essere affidate esercitazioni scritte la cui valutazione concorrerà a determinare il voto dell'esame finale.

Modalità di frequenza

In presenza

Bibliografia

- F.G. Scoca, Diritto Amministrativo, Torino, Giappichelli, ult. ed., fino alla parte V (compresa); - G. Corso, Manuale di Diritto Amministrativo, Torino, Giappichelli, IX ed., 2020, Parte I ad eccezione della Sez. IV, Parte II ad eccezione della Sez. IX E' necessari la conoscenza e l'analisi delle seguenti fonti: - Costituzione - Legge 7 agosto 1990, n. 241 sul procedimento amministrativo - D.lgs. n.33/2013 e ss. mm. e ii. (decreto trasparenza) Siti di consultazione • Sentenze dei giudici amministrativi: www.giustizia-amministrativa.it; • Sentenze della Corte Costituzionale: www.cortecostituzionale.it; Sentenze della Corte di Giustizia dell'Unione Europea www.ecuria.it • Atti normativi: www.normattiva.it

DIRITTO AMMINISTRATIVO II**Obiettivi formativi**

Sede didattica Tor Vergata: Conoscenza e capacità di comprensione: Assicurata la conoscenza, con il supporto di libri di testo avanzati, dei temi più significativi nel proprio campo di studio, si ha come obiettivo quello di consentire allo studente di elaborare e/o applicare idee originali, eventualmente in un contesto di ricerca. Capacità di apprendere: Assicurate le competenze necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia, si ha come obiettivo quello di consentire allo studente di studiare in un modo ampiamente auto-gestito o autonomo. Conoscenze applicate: Si ha come obiettivo quello di consentire allo studente di risolvere problemi in ambiti nuovi o non familiari come le applicazioni del diritto processuale in ambito applicativo ed operativo. Autonomia di giudizio: Si ha come obiettivo quello di consentire allo studente di integrare le conoscenze e gestire la complessità, e formulare giudizi anche con dati limitati. Comunicazione: Si ha come obiettivo quello di consentire allo studente di acquisire la capacità di comunicazione con interlocutori specialisti e non specialisti, informazioni, idee, problemi e soluzioni; nonché di poter giungere alla elaborazione delle conclusioni e della ratio ad esse sottesa. Sede didattica foro Italico: Obiettivi formativi generali L'insegnamento intende fornire agli studenti un livello avanzato di conoscenza teorico pratica di alcuni specifici ambiti del diritto amministrativo, quali le tecniche di redazione di atti amministrativi, il sistema degli appalti pubblici e la gestione di beni e servizi pubblici, con particolare riferimento alla concessione di impianti sportivi pubblici. Conoscenza e capacità di comprensione: Assicurata la conoscenza, con il supporto di libri di testo avanzati, dei temi più significativi nel proprio campo di studio, si ha come obiettivo quello di consentire allo studente di elaborare e/o applicare idee originali, eventualmente in un contesto di ricerca. Capacità di apprendere: Assicurate le competenze necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia, si ha come obiettivo quello di consentire allo studente di studiare in un modo ampiamente auto-gestito o autonomo. Conoscenze applicate: Si ha come obiettivo quello di consentire allo studente di risolvere problemi in ambiti nuovi o non familiari come le applicazioni del diritto processuale in ambito applicativo ed operativo. Si ha come obiettivo quello di consentire allo studente di integrare le conoscenze e gestire la complessità, e formulare giudizi anche con dati limitati. Comunicazione: Si ha come obiettivo quello di consentire allo studente di acquisire la capacità di comunicazione con interlocutori specialisti e non specialisti, informazioni, idee, problemi e soluzioni; nonché di poter giungere alla elaborazione delle conclusioni e della ratio ad esse sottesa.

1 NINO PAOLANTONIO Vai alla scheda**Prerequisiti**

E' decisivo che lo studente abbia studiato e superato le prove degli insegnamenti di diritto privato, diritto costituzionale, diritto pubblico, diritto amministrativo e diritto processuale civile. Altamente consigliato è lo studio propedeutico della filosofia del diritto.

Programma del corso

Scopo del corso è consegnare ai discenti le nozioni fondamentali sulla nascita, evoluzione e funzionamento del processo amministrativo e dei ricorsi amministrativi, ove possibile in ottica comparata e comunque attraverso un costante confronto con le sentenze emesse dalle alte Corti nazionali ed internazionali. SEMINARI DI APPROFONDIMENTO PREVISTI NELL'AMBITO DEL PERCORSO AMMINISTRATIVISTIVO a.a. 2022/2023 - Prof. Arturo Cancrini: il soccorso istruttorio - Prof. Vittorio Capuzza appello dinanzi al Consiglio di Stato - Dott. Annamaria Chiariello: il provvedimento amministrativo algoritmico - Dott. Jacopo Vavalli: Giudicato e ottemperanza secondo il seguente calendario: Venerdì 31 marzo 2023 ore 9-12 Chiariello – aula 003 economia Giovedì 6 aprile 2023 ore 8:30-12 Vavalli – aula 003 economia Giovedì 13 aprile 2023 ore 8:30-12 Vavalli – aula 003 economia Giovedì 20 aprile 2023 ore 9-12 Vavalli (colloquio finale) – aula 003 economia Venerdì 21 aprile 2023 ore 9-12 Chiariello – aula 003 economia Venerdì 27 aprile 2023 ore 9-11 Chiariello (colloquio finale) – aula 003 economia Giovedì 4 maggio 2023 ore 9-11 Capuzza – aula 003 economia Giovedì 4 maggio 2023 ore 15-18 Cancrini (aula da definire) Venerdì 5 maggio 2023 ore 9-11 Capuzza – aula 003 economia Giovedì 11 maggio 2023 ore 9-11 Capuzza – aula 003 economia Giovedì 11 maggio 2023 ore 15-18 Cancrini (aula da definire) Venerdì 12 maggio 2023 ore 9-11 Cancrini /Capuzza (colloquio finale) – aula 003 economia

Modalità di valutazione

L'apprendimento viene verificato con la prova di esame mediante quesiti che vertono sul programma dell'insegnamento e che siano tali da consentire allo studente di dimostrare l'acquisizione di metodo critico, analitico e sistematico a fronte del dato normativo. Nello specifico si chiede di dare prova della conoscenza delle nozioni fondamentali della materia e di mostrare capacità di argomentare adeguatamente, mettendo a confronto posizioni diverse. La valutazione finale viene espressa attraverso un voto numerico che sintetizza il livello di approfondimento e di capacità critica raggiunto dallo studente. Esame orale

Testi adottati

F.G. Scoca, Giustizia amministrativa, Torino, Giappichelli, 2020

Bibliografia

La bibliografia viene indicata durante lo svolgimento del corso in base alle novità editoriali

2 GENNARO TERRACCIANO Vai alla scheda**Prerequisiti**

Istituzioni di diritto privato Istituzioni di diritto pubblico

Programma del corso

IL PROGRAMMA DEL CORSO AVRÀ AD OGGETTO L'APPROFONDIMENTO DI TEMATICHE SPECIALISTICHE DI DIRITTO AMMINISTRATIVO SOSTANZIALE E TEMATICHE INERENTI AL PROCESSO INNANZI AL GIUDICE AMMINISTRATIVO. PRIMA PARTE: DIRITTO AMMINISTRATIVO SOSTANZIALE (40 ORE) - IL CITTADINO E LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE: GLI INTERESSI SOSTANZIALI, I BENI DELLA VITA E LE OBBLIGAZIONI PUBBLICHE; LE POSIZIONI GIURIDICHE SOGGETTIVE; I SERVIZI PUBBLICI. - L'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA: VINCOLATA E DISCREZIONALE, DI DIRITTO PUBBLICO E LE ATTIVITÀ DI DIRITTO PRIVATO; L'INTERESSE PUBBLICO E LE FUNZIONI ASSEGNATE ALLE AUTORITÀ AMMINISTRATIVE INDIPENDENTI. - IL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO: FUNZIONE, NOZIONE E TEMPSTICA PROCEDIMENTALE. RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI. LA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA. - INTRODUZIONE ALLE TECNICHE DI REDAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI. - SEGUE: TECNICHE DI REDAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI; FASI DEL PROCEDIMENTO; L'ATTO AMMINISTRATIVO, ELEMENTI ESSENZIALI ED ELEMENTI ACCESSORI. - CONTRATTI ED APPALTI PUBBLICI; PRINCIPI COMUNITARI E DISCIPLINA NAZIONALE E REGIONALE; IMPIANTISTICA PUBBLICA SPORTIVA. - TECNICHE DI REDAZIONE DEI BANDI E DEI CONTRATTI PUBBLICI; LA LEX SPECIALIS, IL CAPITOLATO, LA GARA, I VERBALI, L'AGGIUDICAZIONE, LA STIPULA DEL CONTRATTO. - BENI E SERVIZI PUBBLICI; LO SPORT QUALE SERVIZIO PUBBLICO. - LA CONCESSIONE DI IMPIANTI SPORTIVI PUBBLICI. ESAME DI CASI PRATICI. - IL SISTEMA DI GIUSTIZIA STATUALE; LA GIURISDIZIONE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'ORDINAMENTO SPORTIVO. IL SISTEMA DI GIUSTIZIA SPORTIVA. Seconda parte: diritto processuale amministrativo (20 ore) -GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA (CODICE DEL PROCESSO AMMINISTRATIVO); -GENESI; -ORGANIZZAZIONE; -COMPETENZA; -GIURISDIZIONE; -AZIONI PROCESSUALI; -DOMANDA RICONVENZIONALE -RICORSO PER MOTIVI AGGIUNTI E RICORSO INCIDENTALI; -PARTI; -ATTI PROCESSUALI; -PROCESSO DI PRIMO GRADO; -FASE CAUTELARE; -ISTRUZIONE PROBATORIA E MEZZI DI PROVA; -IMPUGNAZIONI (ORDINARIE E STRAORDINARIE); -SOSPENSIONE, INTERRUZIONE ED ESTINZIONE DEL PROCESSO; -GIUDICATO ED OTTEMPERANZA.

Modalità di valutazione

La verifica tende a valutare se lo studente è riuscito ad integrare le conoscenze e gestire la complessità della materia oggetto di insegnamento, con capacità di comunicazione e adeguato approfondimento. Esame orale

Testi adottati

Oltre ai materiali didattici consegnati durante il corso, si consigliano, con riferimento alle tematiche oggetto del corso: - F. G. Scoca (a cura di), Diritto Amministrativo, ed. Giappichelli, Torino, ultima edizione; - A. Police, Compendio di diritto processuale amministrativo, ed. DIKE, ultima edizione; - Terracciano-Colarusso, L'indizio nella decisione amministrativa (teoria e prassi dell'inferenza probatoria nell'esercizio della funzione amministrativa e del potere giurisdizionale), editoriale scientifica, Napoli, 2021

Modalità di svolgimento

Lezioni teoriche e esercitazioni pratiche

Modalità di frequenza

In presenza o da remoto

DIRITTO CIVILE

**Obiettivi formativi**

Sede didattica Tor Vergata: Il corso si propone di illustrare l'istituto della responsabilità civile, così come esso si configura nel momento attuale, alla luce della disciplina normativa della materia e, soprattutto, della elaborazione giurisprudenziale, che è, del resto, a sua volta profondamente influenzata dai contributi della dottrina. Infatti, il confronto con gli orientamenti della giurisprudenza assume particolare importanza in una materia, qual è appunto quella della responsabilità civile, largamente impernata sull'uso, da parte del legislatore, di norme generali (si pensi, in particolare, all'ingiustizia del danno, che costituisce, secondo la norma racchiusa nell'art. 2043 c.c., il presupposto stesso del giudizio di risarcibilità del danno) e che ha rappresentato, negli ultimi decenni, la prima risposta ordinamentale, sul versante dei rimedi, all'emergere di nuove situazioni di interesse sul piano della realtà normativa. Proprio per questa ragione, gli argomenti oggetto del corso, dopo le prime lezioni introduttive ed illustrative delle coordinate generali della materia, saranno trattati con il metodo casistico: e cioè prendendo in esame i casi giurisprudenziali di maggior rilievo per poi illustrare le soluzioni che agli stessi sono state date. Al termine del corso, gli studenti dovranno essere in grado di argomentare e di esporre il proprio punto di vista sulle questioni oggetto del medesimo, anche attraverso la citazione di testi normativi e la consultazione di materiali giurisprudenziali. Conoscenza e modalità di comprensione: conoscenza adeguata della materia della responsabilità civile. Capacità di applicare conoscenza e comprensione: conoscenza del diritto giurisprudenziale nella materia della responsabilità civile. Autonomia di giudizio: capacità di esaminare e commentare testi normativi e casi giurisprudenziali in materia di responsabilità civile, individuando prospettive di collegamento sistematico con altri problemi. Abilità comunicative: capacità di esporre il proprio punto di vista sulla materia della responsabilità civile, anche nella prospettiva di una considerazione del sistema normativo nel suo complesso. Capacità di apprendimento: responsabilità, organizzazione, attitudine al lavoro indipendente, capacità di collaborare con gli altri, iniziativa ed autoregolazione del lavoro. Sede didattica Foro Italo: IL CORSO HA L'OBIETTIVO DI APPROFONDIRE LE CONOSCENZE SULLA DISCIPLINA GENERALE DEL CONTRATTO ANCHE AL FINE DI CONSENTIRE LA RISOLUZIONE DI CASI PRATICI. CONOSCENZA E CAPACITA' DI COMPrensIONE: COMPrensIONE DEGLI ISTITUTI, OGGETTO DI INSEGNAMENTO E CAPACITA' DI APPLICARLI CORRETTAMENTE. CAPACITA' DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE: CAPACITA' DI RICONOSCERE GLI ISTITUTI E IL LORO AMBITO DI OPERATIVITA' AUTONOMIA DI GIUDIZIO: DISAMINA CRITICA DEGLI ISTITUTI, FINALIZZATA ALLA RISOLUZIONE DI CASI PRATICI. ABILITA' COMUNICATIVE: UTILIZZARE IN MODO ADEGUATO, COERENTE E PERTINENTE IL LESSICO GIURIDICO.

1 CLAUDIO SCOGNAMIGLIO Vai alla scheda**Prerequisiti**

Istituzioni di diritto privato

Programma del corso

Il giudizio di responsabilità civile: la sua struttura ed una prima ipotesi circa le sue funzioni. Il concetto di danno in senso giuridico e la sua evoluzione storica. L'ingiustizia del danno nel sistema del codice civile vigente, tra clausola generale e norma generale: proposte dottrinali e soluzioni giurisprudenziali. Danno patrimoniale e danno non patrimoniale tra codice civile e Costituzione. La traslazione del costo del danno e l'imputazione della responsabilità: colpa, responsabilità oggettiva, rischio d'impresa. Il problema del nesso di causalità e la sua collocazione all'interno del giudizio di responsabilità civile. Le tecniche del risarcimento del danno: risarcimento per equivalente e risarcimento in forma specifica. Il danno non patrimoniale tra risarcimento e 'riparazione'. Le prospettive evolutive della responsabilità civile attraverso il prisma della polifunzionalità dell'istituto.

Modalità di valutazione

E' prevista una prova intermedia, collocata temporalmente alla metà dello svolgimento del corso, che verterà sulle seguenti aree tematiche: Il giudizio di responsabilità civile: la sua struttura ed una prima ipotesi circa le sue funzioni. Il concetto di danno in senso giuridico e la sua evoluzione storica. L'ingiustizia del danno nel sistema del codice civile vigente, tra clausola generale e norma generale: proposte dottrinali e soluzioni giurisprudenziali. Danno patrimoniale e danno non patrimoniale tra codice civile e Costituzione. La traslazione del costo del danno e l'imputazione della responsabilità: colpa, responsabilità oggettiva, rischio d'impresa. Sia per la prova intermedia che per la prova finale, l'apprendimento viene verificato mediante quesiti che vertono sul programma dell'insegnamento (descritto poc'anzi per quanto concerne la prova intermedia) e che siano tali da consentire allo studente di dimostrare l'acquisizione di metodo critico, analitico e sistematico a fronte del dato normativo. Nello specifico si chiede di dare prova della conoscenza delle nozioni fondamentali della materia e di mostrare capacità di argomentare adeguatamente, mettendo a confronto posizioni diverse. La valutazione finale viene espressa attraverso un voto numerico che sintetizza il livello di approfondimento e di capacità critica raggiunto dallo studente. POSSIBILE MODALITÀ DI GRADAZIONE DEL VOTO: 18-21: Lo studente ha acquisito i concetti di base della disciplina; 22-25: Lo studente ha acquisito i concetti di base della disciplina e la capacità di collegamento tra i diversi istituti, con un linguaggio appropriato e corretto; 26-29: Lo studente dimostra una conoscenza della materia completa e ben strutturata; dimostra capacità di rielaborare in maniera autonoma le conoscenze acquisite e mostra, altresì, capacità di analisi con linguaggio appropriato e puntuale. 30 - 30 e lode: Lo studente dimostra un insieme di conoscenze completo e approfondito; ottima capacità di analisi dei problemi applicativi, accompagnata dall'utilizzo di un linguaggio giuridico esemplare. Prove intermedie Esame orale

Testi adottati

- Cesare Salvi, La responsabilità civile, in Trattato di diritto privato a cura di Giovanni Iudica e Paolo Zatti, 3^a ed., Milano, Giuffrè Francis Lefebvre, 2019; - Claudio Scognamiglio, Ingiustizia del danno, contatto sociale, funzioni del risarcimento (Saggi sulla responsabilità di diritto civile), Torino, Giappichelli, 2021. Si raccomanda agli studenti la consultazione costante delle fonti del diritto privato italiano (Costituzione, fonti di diritto comunitario, Codice civile, principali "leggi speciali"). Tra le varie raccolte, si consigliano: A. di Majo (a cura di), Codice civile con la Costituzione, i trattati U.E. e C.E. e le principali norme complementari, Giuffrè, Milano, 2022, ovvero G. De Nova (a cura di), Codice civile e leggi collegate, Zanichelli, Bologna, 2022, segnalandosi comunque la necessità di disporre di una raccolta aggiornata all'anno 2022.

Modalità di svolgimento

Il docente illustrerà gli argomenti oggetto del programma con metodo casistico, invitando gli studenti a partecipare attivamente anche con domande di approfondimento o richieste di chiarimento

Modalità di frequenza

Le lezioni si svolgeranno tre volte alla settimana, ciascuna in periodi di due ore, e saranno collocate nel primo semestre

Bibliografia

Il docente metterà a disposizione degli studenti, durante il corso, il materiale giurisprudenziale necessario per utilizzare il metodo casistico di studio

2 ENRICO GABRIELLI Vai alla scheda**Prerequisiti**

CONOSCENZA DELLE ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO.

Programma del corso

IL CONTRATTO IN GENERALE E L'AUTONOMIA PRIVATA.

Modalità di valutazione

LO STUDENTE DOVRÀ DIMOSTRARE DI CONOSCERE LA DISCIPLINA GENERALE DEL CONTRATTO E DI SAPERLA CORRETTAMENTE APPLICARE, ANCHE AI FINI DELLA RISOLUZIONE DI CASI PRATICI. L'ESITO POSITIVO DELLA EVENTUALE PROVA INTERMEDIA ESENTA LO STUDENTE DA UNA PARTE DEL PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO. LA VALUTAZIONE, FINALE E IN CASO DI SVOLGIMENTO DELLA PROVA INTERMEDIA, E' ESPRESSA CON IL VOTO IN TRENTESIMI CHE SINTETIZZA IL LIVELLO DI ABILITA' COGNITIVE, ANCHE CRITICHE, CONSEGUITE DALLO STUDENTE. Esame orale

Testi adottati

A. CATAUDELLA, I CONTRATTI. PARTE GENERALE, 5° edizione, Torino 2019. E. GABRIELLI; L'AUTONOMIA PRIVATA, VOL. I DAL CONTRATTO ALLA CRISI D'IMPRESA, CEDAM, 2020 PARTE I, da pag. 1 a pag. 300.

Modalità di svolgimento

LE LEZIONI SARANNO TENUTE FRONTALMENTE E POTRANNO ESSERE SVOLTI SEMINARI E ESERCITAZIONI SU TEMI E QUESTIONI SPECIFICHE IN MATERIA CONTRATTUALE.

Modalità di frequenza

AI SOLI STUDENTI FREQUENTANTI POTRA' ESSERE CONSENTITO, A DISCREZIONE DEL PROFESSORE, DI SOSTENERE UNA PROVA INTERMEDIA.

DIRITTO COMMERCIALE

**Obiettivi formativi**

Sede didattica Tor Vergata: Il corso ha a oggetto l'intera materia del diritto commerciale. L'acquisizione di competenze, ottenuta attraverso anche lezioni di taglio pratico, permetterà agli studenti di sviluppare una propria capacità critica, spendibile tanto in un contesto di ricerca quanto in contesti professionali. Attraverso le cliniche legali, in particolare, gli studenti potranno applicare le conoscenze acquisite, dimostrando la propria abilità nella risoluzione di problemi e questioni di diritto commerciale, inserite in un contesto pratico applicativo. Sede didattica Foro Italico: Il corso si propone di offrire, in sintesi, un quadro sistematico e tendenzialmente completo del diritto commerciale, muovendo dall'individuazione del fenomeno economico dell'impresa e dalle esigenze sollevate dalla sua organizzazione e dal suo finanziamento, con l'intento di sviluppare la consapevolezza della dimensione storica che ha costantemente caratterizzato, e continua a caratterizzare, la categoria del diritto commerciale.

[2 MARIO STELLA RICHTER Vai alla scheda](#)**Prerequisiti**

- Istituzioni di diritto privato - Istituzioni di diritto pubblico

Programma del corso

Il corso ha ad oggetto la disciplina della impresa, delle società, dei titoli di credito e dei mercati finanziari.

Modalità di valutazione

L'apprendimento viene verificato con la prova di esame mediante quesiti che vertono sul programma dell'insegnamento e che siano tali da consentire allo studente di dimostrare l'acquisizione di metodo critico, analitico e sistematico a fronte del dato normativo. Nello specifico si chiede di dare prova della conoscenza delle nozioni fondamentali della materia e di mostrare capacità di argomentare adeguatamente, mettendo a confronto posizioni diverse. La valutazione finale viene espressa attraverso un voto numerico che sintetizza il livello di approfondimento e di capacità critica raggiunto dallo studente. POSSIBILE MODALITÀ DI GRADAZIONE DEL VOTO: 18-21: Lo studente ha acquisito in modo appena sufficiente o sufficiente i concetti di base della disciplina; 22-25: Lo studente ha acquisito i concetti di base della disciplina e ha dimostrato qualche capacità di collegamento tra i diversi istituti, con un linguaggio tendenzialmente appropriato e corretto; 26-29: Lo studente dimostra una conoscenza della materia completa e ben strutturata; dimostra capacità di rielaborare le conoscenze acquisite e mostra, altresì, capacità di esprimersi con linguaggio appropriato e più o meno tendenzialmente puntuale. 30 - 30 e lode: Lo studente dimostra un insieme di conoscenze completo e approfondito; ottima capacità di analisi dei problemi applicativi, accompagnata dall'utilizzo di un linguaggio giuridico esemplare. Esame orale

Testi adottati

- G. FERRI, Manuale di diritto commerciale, a cura di C. Angelici e G.B. Ferri, Torino, Utet, 2019 (XVI ed.); o altro manuale di livello universitario aggiornato da concordarsi con il docente.

Modalità di svolgimento

Il corso, che ha durata annuale e si articola quindi in due semestri, ha ad oggetto la disciplina della impresa, delle società, dei titoli di credito e dei mercati finanziari. Il corso include, oltre alle tradizionali lezioni ex cathedra, discussioni di casi giurisprudenziali e interventi di professori invitati.

Modalità di frequenza

Gli studenti sono incoraggiati a intervenire per porre questioni e fare osservazioni sui singoli temi toccati nel corso delle lezioni.

Bibliografia

Indicazioni bibliografiche saranno indicate durante lo svolgimento delle lezioni.

[A - L RAFFAELE LENER Vai alla scheda](#)**Prerequisiti**

Istituzioni di Diritto privato e Istituzioni di Diritto pubblico.

Programma del corso

Primo semestre La disciplina dell'impresa, dei titoli di credito e dei mercati finanziari, dei contratti di impresa e delle procedure concorsuali. Le forme di esercizio collettivo dell'impresa. Le società di persone. Secondo semestre La disciplina delle società di capitali e delle società cooperative. Operazioni straordinarie (trasformazione, fusione e scissione). Collegamenti tra società e gruppi.

Modalità di valutazione

L'esame consiste in una prova orale, articolata in una serie di domande che consentano di verificare le conoscenze dello studente in ogni ambito della materia. POSSIBILE MODALITÀ DI GRADAZIONE DEL VOTO: 18-21: Lo studente ha acquisito i concetti di base della disciplina; 22-25: Lo studente ha acquisito i concetti di base della disciplina e la capacità di collegamento tra i diversi istituti, con un linguaggio appropriato e corretto. 26-29: Lo studente dimostra una conoscenza della materia completa e ben strutturata; dimostra capacità di rielaborare in maniera autonoma le conoscenze acquisite; e mostra, altresì, capacità di analisi con linguaggio appropriato e puntuale. 30 - 30 e lode: Lo studente dimostra un insieme di conoscenze completo e approfondito; ottima capacità di analisi dei problemi applicativi, accompagnata dall'utilizzo di un linguaggio giuridico esemplare. Esame orale

Testi adottati

G. FERRI, Manuale di diritto commerciale, XVI ed., Utet, Torino, 2019.

Modalità di svolgimento

Il corso è annuale, suddiviso in due semestri. Al termine del primo semestre sarà possibile sostenere un esonero avente a oggetto il programma del primo semestre sopra indicato. Il corso si comporrà di lezioni frontali e cliniche legali su argomenti del programma selezionati secondo criteri di attualità e interesse del mondo accademico e professionale. Saranno invitati a intervenire alle cliniche legali avvocati, professionisti ed esponenti di autorità di regolamentazione.

[M - Z GIUSEPPE SANTONI Vai alla scheda](#)**Prerequisiti**

Istituzioni di diritto privato Istituzioni di diritto pubblico

Programma del corso

1) Impresa L'imprenditore. Le categorie di imprenditori. L'acquisto della qualità di imprenditore. Lo statuto dell'imprenditore commerciale. L'azienda. I segni distintivi. Opere dell'ingegno. Invenzioni industriali. La disciplina della concorrenza. I consorzi fra imprenditori. Il Gruppo Europeo di Interesse Economico. Le associazioni temporanee di imprese. Le reti d'impresa. 2) Società Le società. La società semplice. La società in nome collettivo. La società in accomandita semplice. La società per azioni. Le azioni. Le partecipazioni rilevanti. I gruppi di società. L'assemblea. Amministrazione. Controlli. Il bilancio. Le modificazioni dello statuto. Le obbligazioni. Lo scioglimento della società per azioni. La società in accomandita per azioni. La società a responsabilità limitata. Le società cooperative. Trasformazione. Fusione e scissione. Le società europee. 3) L'intermediazione finanziaria. I servizi di pagamento. 4) Crisi d'impresa Composizione negoziata della crisi. Strumenti di regolazione della crisi e dell'insolvenza. Accordi. Piano di ristrutturazione. Procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento. Concordato preventivo. Liquidazione giudiziale. Crisi o insolvenza del gruppo di imprese. Liquidazione coatta amministrativa È essenziale lo studio accurato del codice civile e delle leggi collegate (nella versione aggiornata) per gli argomenti di interesse, unitamente allo studio del manuale.

Modalità di valutazione

La prova di esame valuta, la preparazione complessiva dello studente, la capacità di integrazione delle conoscenze delle diverse parti del programma, la consequenzialità del ragionamento, la capacità analitica e la autonomia di giudizio. Inoltre, vengono valutate la proprietà di linguaggio e la chiarezza espositiva, in aderenza con i descrittori di Dublino [1. Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding); 2. Capacità di applicare la conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding); 3. Autonomia di giudizio (making judgements); 4. Capacità di apprendimento (learning skills); 5: Abilità di comunicazione (communication skills)]. Il voto finale sarà rapportato per il 70% al grado di conoscenza e per il 30% alla capacità espressiva e di giudizio autonomo dimostrate dallo studente. La prova di esame sarà valutata secondo i seguenti criteri: Non idoneo: importanti carenze e/o inaccurately nella conoscenza e comprensione degli argomenti; limitate capacità di analisi e sintesi, frequenti generalizzazioni e limitate capacità critiche e di giudizio, gli argomenti sono esposti in modo non coerente e con linguaggio inappropriato; 18-20: conoscenza e comprensione degli argomenti appena sufficiente con possibili generalizzazioni e imperfezioni; capacità di analisi sintesi e autonomia di giudizio sufficienti, gli argomenti sono esposti in modo frequentemente poco coerente e con un linguaggio poco appropriato/tecnico; 21-23: Conoscenza e comprensione degli argomenti routinaria; Capacità di analisi e sintesi corrette con argomentazione logica sufficientemente coerente e linguaggio appropriato/tecnico; 24-26: Discreta conoscenza e comprensione degli argomenti; buone capacità di analisi e sintesi con argomentazioni espresse in modo rigoroso ma con un linguaggio non sempre appropriato/tecnico; 27-29: Conoscenza e comprensione degli argomenti completa; notevoli capacità di analisi e sintesi. Buona autonomia di giudizio. Argomenti esposti in modo rigoroso e con linguaggio appropriato/tecnico; 30-30L: Ottimo livello di conoscenza e comprensione approfondita degli argomenti. Ottime capacità di analisi, di sintesi e di autonomia di giudizio. Argomentazioni espresse in modo originale e con linguaggio tecnico appropriato. Esame orale

Testi adottati

G.F. Campobasso, Manuale di diritto commerciale, a cura di M. Campobasso, Utet Giuridica, ult. ed. disponibile. G. Santoni – F. Briolini – G.M. Buta – F. Accettella, Le società a responsabilità limitata, Giappichelli, Torino, 2022

Modalità di svolgimento

La modalità di svolgimento dell'attività didattica consiste in lezioni frontali, mediante impiego di supporti multimediali, nel corso delle quali saranno poste domande volte a sollecitare la partecipazione degli studenti, ai quali sarà richiesto di leggere e interpretare i testi normativi rilevanti.

Modalità di frequenza

La frequenza è fortemente consigliata.

Bibliografia

Ulteriori manuali: G. Ferri, Manuale di diritto commerciale, a cura di C. Angelici e G.B. Ferri, Utet Giuridica, ult. ed. disponibile; AA.VV., Manuale di diritto commerciale, a cura di M. Cian, Giappichelli Editore, ult. ed. disponibile; G. Presti e M. Rescigno, Corso di diritto commerciale, Vol. unico, Zanichelli, ult. ed. disponibile. L. Farenga, Manuale di Diritto commerciale, Giappichelli, ult. ed. disponibile

DIRITTO COSTITUZIONALE

**Obiettivi formativi**

CANALE 1 - Sede didattica Tor Vergata: **OBIETTIVI FORMATIVI:** Il corso vuole fornire agli studenti le categorie, gli istituti e gli strumenti concettuali necessari a sviluppare un'autonoma capacità di analisi della Costituzione italiana e a favorire la comprensione delle principali questioni interpretative connesse alla sua attuazione, con particolare riferimento alla disciplina dei diritti e dei doveri. Il corso si propone altresì di arricchire il "vocabolario" costituzionalistico degli studenti attraverso lo studio guidato della giurisprudenza della Corte costituzionale e delle Corti europee in tema di diritti fondamentali. **CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE:** Lo studente ampliarà le conoscenze di base del diritto pubblico italiano acquisendo una conoscenza critica della disciplina costituzionale in tema di diritti e di doveri, con particolare riferimento ai diritti di libertà (fondamento, struttura, contenuto, limiti, garanzie). Lo studente acquisirà altresì competenze specifiche in tema di diritto alla salute, per i profili concernenti sia la libertà di cura sia il diritto a ricevere prestazioni per la tutela della salute (diritto sociale). **CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE:** Lo studente saprà interpretare e applicare, anche rispetto a casi concreti, i principi e gli istituti del diritto costituzionale con particolare riferimento alla disciplina dei diritti fondamentali. Saprà mettere in correlazione tali principi con quelli sanciti a livello sovranazionale ed internazionale, nella logica del c.d. costituzionalismo multilivello. **AUTONOMIA DI GIUDIZIO:** Lo studente, attraverso l'uso delle metodologie acquisite durante il corso, saprà interpretare la disciplina costituzionale sui diritti, analizzare criticamente le fonti legislative e comprendere i principali orientamenti giurisprudenziali della Corte costituzionale italiana, anche in rapporto alle Corti sovranazionali. **ABILITÀ COMUNICATIVE:** Al termine del corso lo studente sarà in grado di padroneggiare, con precisione terminologica adeguata, il lessico tecnico-giuridico proprio del diritto costituzionale, con particolare riguardo agli istituti di garanzia dei diritti fondamentali. Attraverso la partecipazione alle lezioni con discussioni in aula della giurisprudenza più rilevante, lo studente svilupperà abilità argomentative specifiche in relazione al giudizio di legittimità costituzionale. **CAPACITÀ DI APPRENDERE:** Le conoscenze tecnico-giuridiche acquisite durante il corso consentiranno allo studente di comprendere e interpretare autonomamente le novità normative, dottrinali e giurisprudenziali riferite alla disciplina del diritto costituzionale in tema di diritti fondamentali. **CANALE 2 - Sede didattica Foro Italico:** Il corso è orientato allo sviluppo della conoscenza e della capacità di comprensione dei temi inerenti il diritto costituzionale, con specifico riferimento alla tutela dei diritti costituzionali nella giurisprudenza costituzionale e nello spazio giuridico europeo. Lo studente verrà guidato nella lettura di testi giurisprudenziali italiani ed europei, nello sviluppo di analisi autonome nell'ambito delle coordinate di studio del diritto costituzionale, e nella elaborazione, con autonomia di giudizio, delle adeguate forme di comunicazione dei temi di studio. Al termine dell'insegnamento, lo studente sarà in grado di (i) comprendere le coordinate storiche e le categorie dei diritti fondamentali in Italia e nel panorama comparatistico; (ii) applicare le proprie competenze teoriche nell'analisi di casi giurisprudenziali e nella comparazione tra testi di tenore costituzionale in materia di diritti fondamentali; (iii) esprimere una valutazione critica personale circa l'adeguatezza degli orientamenti giurisprudenziali e sulla comparazione tra livelli di tutela offerti dalle diverse giurisdizioni, nazionali ed europee; (iv) esporre in forma orale, con adeguato utilizzo della terminologia tecnica, il nucleo dei problemi teorici e delle pratiche giurisprudenziali utilizzate per la tutela dei diritti e per la soluzione di problemi pratici in tema di diritti, distinguendo e collegando tra loro, in particolare, le specificità dei casi con le dottrine argomentative; (v) leggere, comprendere, classificare e comparare tra loro materiali giurisprudenziali complessi in tema di diritti fondamentali.

[1 DONATELLA MORANA Vai alla scheda](#)**Prerequisiti**

Si richiede il superamento dell'esame di Istituzioni di diritto pubblico (materia di primo anno)

Programma del corso

Costituzione, costituzionalismo e tutela dei diritti fondamentali. Principi e valori costituzionali. Forma di stato, principio democratico e diritti costituzionali. Il costituzionalismo multilivello. I diritti di libertà ed il loro fondamento. Il numero delle libertà. Struttura, contenuto e limiti dei diritti di libertà. I diritti costituzionali in divenire: l'art. 2 Cost., tra diritti inviolabili e doveri inderogabili di solidarietà; la dignità umana; stato di detenzione e diritti costituzionali; la libertà di manifestazione del pensiero sulla rete; il negazionismo storico; la libertà dell'arte; i diritti delle coppie omosessuali; libertà e ordinamento militare; libertà di associazioni in partiti, diritto di voto, partecipazione democratica. Il diritto alla salute nella Costituzione italiana: la libertà di cura e il diritto alle cure. Trattamenti sanitari obbligatori e garanzie costituzionali. Inviolabilità e fundamentalità. L'attuazione del diritto (sociale) alla salute.

Modalità di valutazione

L'esame consiste in un colloquio orale in cui lo studente dovrà dimostrare: di conoscere il diritto costituzionale italiano con particolare riferimento alla disciplina dei diritti fondamentali: di conoscere le principali questioni interpretative affrontate dalla giurisprudenza costituzionale in tema di diritti fondamentali; di comprendere la portata applicativa degli istituti di garanzia dei diritti fondamentali sia nella dimensione nazionale sia in quella sovranazionale. Lo studente dovrà saper analizzare in autonomia le fonti normative e la giurisprudenza costituzionale ed utilizzare correttamente il lessico tecnico-giuridico della materia, così dimostrando di aver conseguito il metodo di studio e la capacità di apprendimento necessari a proseguire anche in autonomia l'approfondimento della materia. Ai fini dell'attribuzione del voto in trentesimi si terrà conto dei seguenti criteri di valutazione: - mancato superamento dell'esame: preparazione insufficiente; - da 18 a 21: preparazione sufficiente con conoscenza delle nozioni e degli istituti di base del diritto costituzionale in tema di diritti fondamentali; da 22 a 24: preparazione più che sufficiente con capacità di argomentazione sulle principali questioni interpretative affrontate dalla giurisprudenza; - da 25 a 27: preparazione buona con autonoma capacità di valutazione critica degli istituti e della giurisprudenza analizzati; - da 28 a 30: preparazione ottima, con piena padronanza del linguaggio tecnico e approfondita conoscenza degli istituti; - 30 e lode: preparazione ottima unita ad esposizione brillante e piena autonomia di giudizio e valutazione. Esame orale

Testi adottati

Oltre alla conoscenza della Costituzione italiana e delle nozioni di base del diritto pubblico, si consigliano i seguenti testi per la preparazione dell'esame: 1) DONATELLA MORANA (a cura di), Diritti costituzionali in divenire. Tutele consolidate e nuove esigenze di protezione, Editoriale scientifica, Napoli, 2020. 2) PIERFRANCESCO GROSSI, I diritti di libertà ad uso di lezioni, I, 1, II ed. ampl., Giappichelli, Torino, 1991. 3) DONATELLA MORANA, La salute come diritto costituzionale, IV ed., Giappichelli, Torino, 2021. 4) I primi due capitoli del volume ANTONIO D'ATENA, Lezioni di diritto costituzionale, IV ed., Giappichelli, Torino, 2018. 5) Il capitolo 13 del manuale G. GUZZETTA - F.S. MARINI, Diritto pubblico italiano ed europeo, V ed., Giappichelli, Torino, 2022 (testo adottato nel corso di Istituzioni di Diritto Pubblico).

Modalità di svolgimento

Didattica frontale, studio di casi giurisprudenziali, discussioni guidate sulle questioni affrontate. Durante il corso verranno organizzati alcuni seminari integrativi dedicati a specifici approfondimenti in tema di diritti costituzionali, secondo un calendario che verrà reso pubblico all'inizio del semestre.

Modalità di frequenza

La frequenza al corso è vivamente consigliata.

Bibliografia

Si rinvia alla bibliografia inserita alla fine di ogni capitolo del volume DONATELLA MORANA (a cura di), Diritti costituzionali in divenire. Tutele consolidate e nuove esigenze di protezione, Editoriale scientifica, Napoli, 2020.

[2 ANDREA BURATTI Vai alla scheda](#)**Prerequisiti**

Si richiede il superamento degli esami di Istituzioni di diritto pubblico e privato (materie di primo anno)

Programma del corso

- Il costituzionalismo e la tutela dei diritti: le generazioni dei diritti nella tradizione del costituzionalismo occidentale. - Le categorie fondamentali nello studio dei diritti costituzionali. - I diritti costituzionali nella Costituzione italiana: le scelte fondamentali della Costituzione; il ruolo dell'art. 2 Cost.; le libertà individuali; le libertà associative; le libertà comunicative; i diritti nell'ambito del lavoro. - Lo sviluppo della tutela multilivello e i rapporti tra le Corti costituzionali e internazionali nella tutela integrata dei diritti fondamentali.

Modalità di valutazione

La valutazione si svolgerà in modalità orale, in lingua italiana, attraverso una discussione sui temi trattati a lezione e sui materiali oggetto di studio. Il voto è espresso in trentesimi, e la valutazione si attiene ai seguenti criteri orientativi: - 30: eccellente padronanza del lessico, contestualizzazione storico-comparativa, elaborazione dei temi etici connessi allo studio, esposizione approfondita dei casi giurisprudenziali - 27-29: elevata padronanza del lessico, competenze storico-comparative adeguate, comprensione adeguata dei problemi teorici, anche etico-filosofici, capacità di presentare i casi giurisprudenziali - 25-26: buona padronanza del lessico e delle coordinate storico-comparative, consapevolezza delle connessioni etico-filosofiche dei temi trattati, adeguata esposizione dei casi giurisprudenziali - 23-24: discreta padronanza del lessico e consapevolezza degli snodi elementari storico-comparativi, capacità di presentazione dei casi giurisprudenziali - 18-22: sufficiente padronanza del lessico, conoscenza dei casi giurisprudenziali e loro presentazione - 18: insufficiente padronanza del lessico, mancanza di conoscenze sul contesto storico-comparativo, incapacità di presentare adeguatamente i casi giurisprudenziali studiati Esame orale

Testi adottati

È indispensabile una adeguata conoscenza di base del diritto pubblico. A tal fine, gli studenti sono invitati a studiare il capitolo 13 del manuale: G. Guzzetta – F. Marini, Diritto Pubblico Italiano ed Europeo (4ª ed., Giappichelli, 2018). I testi per lo studio del programma sono: 1. Per le nozioni introduttive del corso di diritto: i primi due Capitoli del volume di ANTONIO D'ATENA, Lezioni di diritto costituzionale, IV ed., Giappichelli, Torino, 2018. 2. PIERFRANCESCO GROSSI, I diritti di libertà ad uso di lezioni, I, 1, II ed. ampl., Giappichelli, Torino, 1991. 3. DONATELLA MORANA (a cura di), Diritti costituzionali in divenire, ES, Napoli, 2020. 4. E. MALFATTI, I "livelli" di tutela dei diritti fondamentali nella dimensione europea, Giappichelli 2018.

DIRITTO DEL LAVORO

**Obiettivi formativi**

Lo scopo del corso è di consentire allo studente di acquisire conoscenza e capacità di comprensione, sia teorica che applicata. Il corso è finalizzato a far acquisire allo studente una propria autonomia di giudizio e comunicazione mediante lo studio sistematico del diritto del lavoro e dei suoi principali istituti. Il corso è finalizzato anche alla acquisizione di capacità pratiche tali da poter orientare lo studente nel mondo del lavoro e, in particolare, nella comprensione delle dinamiche processuali della materia

[1 CARLO PISANI Vai alla scheda](#)**Prerequisiti**

Istituzioni di diritto privato.

Programma del corso

Il diritto del lavoro. La libertà sindacale. Il sindacato e la legislazione di sostegno. Il contratto collettivo. Il conflitto collettivo. La condotta antisindacale. Lavoro subordinato e altri tipi di lavoro. Il contratto di lavoro. I poteri del datore di lavoro. Potere direttivo e obblighi del lavoratore. L'oggetto della prestazione lavorativa. Il luogo della prestazione lavorativa. La durata della prestazione lavorativa. La sicurezza del lavoro. Il potere di controllo. Il potere disciplinare. Divieti di discriminazioni e parità di trattamento. La retribuzione e il trattamento di fine rapporto. Le sospensioni del rapporto. Il trasferimento d'azienda. Il licenziamento individuale. Il licenziamento collettivo. Dimissioni e altre cause di estinzione del rapporto. Rapporti di lavoro con disciplina specifica: domestico, nautico, pubblico, giornalistico, sportivo, detenuti, a domicilio, rapporti con elementi di internazionalità. Il lavoro a termine. Interposizione illecita, appalti, somministrazione e distacco. Il lavoro a tempo parziale. Lavoro intermittente e ripartito. Contratti di lavoro con finalità di formazione e di inserimento. Le garanzie per la realizzazione dei crediti del lavoratore. Le rinunzie e le transazioni del lavoratore. Prescrizione e decadenza. Le tutele del lavoratore.

Modalità di valutazione

L'esame potrà essere svolto (a scelta dello studente) sia in presenza che a distanza con modalità telematica. L'esame consiste in un colloquio orale in cui lo studente dovrà dimostrare di conoscere e comprendere gli istituti e i principi del diritto del lavoro e di saperli applicare a casi pratici sottoposti alla sua attenzione dal docente attraverso la prospettazione di esempi concreti. Lo studente dovrà saper analizzare in autonomia le fonti e gli orientamenti giuridici rilevanti della materia e utilizzare correttamente il lessico tecnico-giuridico. Ai fini dell'attribuzione del voto in trentesimi si terrà conto dei seguenti criteri di valutazione: - conoscenza e comprensione degli istituti e dei principi della materia e capacità di applicarli a casi concreti; proprietà del lessico tecnico-giuridico, capacità di consultare e valutare le fonti rilevanti e acquisizione del metodo di studio MODALITÀ DI GRADAZIONE DEL VOTO: 18-21: Lo studente ha acquisito i concetti di base della disciplina; 22-25: Lo studente ha acquisito i concetti di base della disciplina e la capacità di collegamento tra i diversi istituti, con un linguaggio appropriato e corretto; 26-29: Lo studente dimostra una conoscenza della materia completa e ben strutturata; dimostra capacità di rielaborare in maniera autonoma le conoscenze acquisite e mostra, altresì, capacità di analisi con linguaggio appropriato e puntuale. 30 - 30 e lode: Lo studente dimostra un insieme di conoscenze completo e approfondito; ottima capacità di analisi dei problemi applicativi, accompagnata dall'utilizzo di un linguaggio giuridico esemplare. Esame orale

Testi adottati

- A. Vallebona, Breviario di diritto del lavoro, Giappichelli, 2021 tredicesima edizione. - C. Pisani Norme fondamentali commentate di diritto di lavoro. Ordinamento sistematico Giappichelli, 2020 terza edizione.

Modalità di svolgimento

Didattica Frontale Analisi casistica Esercitazioni Pratiche

Modalità di frequenza

La frequenza non è obbligatoria ai fini dell'esame. Lo studente può seguire le lezioni anche in modalità telematica.

Bibliografia

Si ritiene che il libro di testo adottato ed il compendio normativo che lo affianca, siano sufficienti ad offrire allo studente le nozioni fondamentali della materia. Anche se la frequenza non è obbligatoria, tuttavia, le lezioni rappresentano la miglior forma di implementazione della materia.

[2 PASQUALE PASSALACQUA Vai alla scheda](#)**Prerequisiti**

Istituzioni di diritto privato

Programma del corso

Il diritto del lavoro. Lavoro subordinato e altri tipi di lavoro. Il contratto di lavoro. I poteri del datore di lavoro. Potere direttivo e obblighi del lavoratore. L'oggetto della prestazione lavorativa. Il luogo della prestazione lavorativa. La durata della prestazione lavorativa. La sicurezza del lavoro. Il potere di controllo. Il potere disciplinare. Divieti di discriminazioni e parità di trattamento. La retribuzione e il trattamento di fine rapporto. Le sospensioni del rapporto. Il trasferimento d'azienda. Il licenziamento individuale. Il licenziamento collettivo. Dimissioni e altre cause di estinzione del rapporto. Rapporti di lavoro con disciplina specifica: domestico, nautico, pubblico, giornalistico, sportivo, detenuti, a domicilio, rapporti con elementi di internazionalità. Il lavoro a termine. Interposizione illecita, appalti, somministrazione e distacco. Il lavoro a tempo parziale. Lavoro intermittente e ripartito. Contratti di lavoro con finalità di formazione e di inserimento. Le garanzie per la realizzazione dei crediti del lavoratore. Le rinunzie e le transazioni del lavoratore. Prescrizione e decadenza. Le tutele del lavoratore. La libertà sindacale. Il sindacato e la legislazione di sostegno. Il contratto collettivo. Il conflitto collettivo. La condotta antisindacale.

Modalità di valutazione

L'esame consiste in un colloquio orale in cui lo studente dovrà dimostrare di conoscere e comprendere gli istituti e i principi del diritto del lavoro. Lo studente dovrà saper analizzare in autonomia le fonti e gli orientamenti giuridici rilevanti della materia e utilizzare correttamente il lessico tecnico-giuridico. Ai fini dell'attribuzione del voto in trentesimi si terrà conto dei seguenti criteri di valutazione: - conoscenza e comprensione degli istituti e dei principi della materia e capacità di applicarli a casi concreti; proprietà del lessico tecnico-giuridico, capacità di consultare e valutare le fonti rilevanti e acquisizione del metodo di studio. MODALITÀ DI GRADAZIONE DEL VOTO: 18-21: Lo studente ha acquisito soltanto i concetti di base della disciplina; 22-25: Lo studente ha acquisito i concetti di base della disciplina e la capacità di collegamento tra i diversi istituti, con un linguaggio appropriato e corretto; 26-29: Lo studente dimostra una conoscenza della materia completa e ben strutturata; dimostra capacità di rielaborare in maniera autonoma le conoscenze acquisite e mostra, altresì, capacità di analisi con linguaggio appropriato e puntuale. 30 - 30 e lode: Lo studente dimostra un insieme di conoscenze completo e approfondito; ottima capacità di analisi dei problemi applicativi, accompagnata dall'utilizzo di un linguaggio giuridico esemplare. Esame orale

Testi adottati

A. Vallebona, Breviario di diritto del lavoro, Giappichelli, 2021. Un contratto collettivo vigente.

Modalità di svolgimento

Didattica Frontale Analisi casistica Esercitazioni Pratiche

Modalità di frequenza

La frequenza non è obbligatoria ai fini dell'esame.

Bibliografia

Riferimenti per l'approfondimento di alcune tematiche verranno forniti durante il corso di lezioni.

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA**Obiettivi formativi**

Obiettivi formativi: 1) sviluppare la capacità di comprensione di testi complessi normativi o giurisprudenziali, anche in lingua straniera; 2) aumentare l'autonomia di analisi e commento di testi del genere; Risultati di apprendimento atteso: 3) acquisire una buona conoscenza del sistema istituzionale e giuridico dell'Unione europea; 4) sperimentare l'applicazione del diritto dell'Unione europea a casi concreti.

[1 LUIGI DANIELE Vai alla scheda](#)**Prerequisiti**

Esami di istituzioni di diritto privato e Istituzioni di diritto pubblico. Buona conoscenza della lingua inglese.

Programma del corso

Primo modulo IL DIRITTO ISTITUZIONALE Origini e sviluppo del processo di integrazione europea Quadro istituzionale Le principali procedure decisionali L'ordinamento dell'Unione europea Diritto dell'Unione europea e soggetti degli ordinamenti interni Le principali competenze della Corte di giustizia Competenze dell'Unione e competenze degli Stati membri Secondo modulo IL DIRITTO DEL MERCATO INTERNO E DELLO SPAZIO DI LIBERTÀ, SICUREZZA E GIUSTIZIA Nozioni generali Il diritto di stabilimento e la libera prestazione di servizi La politica europea dell'immigrazione e dell'asilo N. B. Per gli studenti frequentanti, gli argomenti della Parte speciale saranno definiti a lezione. PROGRAMMA PER GLI STUDENTI ERASMUS E CLEM Per gli studenti Erasmus e quelli del CLEM, il programma è limitato a quello del solo Primo modulo.

Modalità di valutazione

PROVA ORALE Colloquio orale con domande sull'intero programma. Le risposte saranno valutate sulla base della correttezza e chiarezza di esposizione nonché sulla capacità di collegare i vari argomenti studiati. PROVA DI ESONERO Gli studenti che avranno frequentato regolarmente le lezioni potranno sostenere una prova di esonero. La prova consiste in una serie di domande aventi ad oggetto una sentenza o altro documento giuridico oggetto di presentazione a lezione, con risposte scritte di tipo "aperto" da trasmettere on-line entro sette giorni lavorativi. La valutazione sarà individuale ed espressa in trentesimi. Il superamento della prova di esonero comporterà la non necessità di portare all'esame la parte corrispondente di programma. Il voto potrà essere rifiutato. In questo caso, all'esame orale finale occorrerà portare l'intero programma di entrambi i moduli. Prova orale e scritta separate Esame orale

Testi adottati

Per il Primo modulo L. DANIELE, Diritto dell'Unione europea. Sistema istituzionale – Ordinamento - Tutela giurisdizionale – Competenze, 7° edizione, Giuffrè-Francis Lefebvre editore, Milano, 2020 Introduzione Parte I Parte II (solo par. da 1 a 3) Parte III Parte IV Parte V (solo par. da 1 a 3 e par. da 6 a 11) Parte VI (solo da par. 1 a 4) (comprese le parti in carattere minore, in particolare i casi descritti) Per il Secondo modulo L. DANIELE, Diritto del Mercato Unico Europeo e dello Spazio di libertà, Sicurezza e Giustizia, 5° edizione, Giuffrè Francis Lefebvre editore, Milano, 2021 Cap. I Cap. IV Cap. VIII (comprese le parti in carattere minore, in particolare i casi descritti)

Modalità di svolgimento

Presentazioni su Powerpoint accompagnate da descrizione e integrazione orale. Domande e interventi da parte degli studenti sono possibili e incoraggiati.

Modalità di frequenza

In aula o in su Teams

Bibliografia

La bibliografia di riferimento si trova in appendice ai testi suggeriti per la preparazione

[2 FIAMMETTA BORGIA Vai alla scheda](#)**Prerequisiti**

Esami di istituzioni di diritto privato e Istituzioni di diritto pubblico. Buona conoscenza della lingua inglese

Programma del corso

Primo modulo IL DIRITTO ISTITUZIONALE Origini e sviluppo del processo di integrazione europea Quadro istituzionale Le principali procedure decisionali L'ordinamento dell'Unione europea Diritto dell'Unione europea e soggetti degli ordinamenti interni Le principali competenze della Corte di giustizia Competenze dell'Unione e competenze degli Stati membri Secondo modulo IL DIRITTO DEL MERCATO INTERNO E DELLO SPAZIO DI LIBERTÀ, SICUREZZA E GIUSTIZIA Nozioni generali Il diritto di stabilimento e la libera prestazione di servizi La politica europea dell'immigrazione e dell'asilo N. B. Per gli studenti frequentanti, gli argomenti della Parte speciale saranno definiti a lezione. PROGRAMMA PER GLI STUDENTI ERASMUS E CLEM Per gli studenti Erasmus e quelli del CLEM, il programma è limitato a quello del solo Primo modulo.

Modalità di valutazione

PROVA ORALE Colloquio orale con domande sull'intero programma. Le risposte saranno valutate sulla base della correttezza e chiarezza di esposizione nonché sulla capacità di collegare i vari argomenti studiati. PROVA DI ESONERO Gli studenti che avranno frequentato regolarmente le lezioni potranno sostenere una prova di esonero. La prova consiste in una serie di domande aventi ad oggetto una sentenza o altro documento giuridico oggetto di presentazione a lezione, con risposte scritte di tipo "aperto" da trasmettere on-line entro sette giorni lavorativi. La valutazione sarà individuale ed espressa in trentesimi. Il superamento della prova di esonero comporterà la non necessità di portare all'esame la porzione di programma corrispondente. Il voto potrà essere rifiutato. In questo caso, all'esame orale finale occorrerà portare l'intero programma di entrambi i moduli. Prove intermedie Esame orale

Testi adottati

Per il Primo modulo L. DANIELE, Diritto dell'Unione europea. Sistema istituzionale – Ordinamento - Tutela giurisdizionale – Competenze, 8° edizione, Giuffrè-Francis Lefebvre editore, Milano, 2022 Introduzione Parte I Parte II (solo par. da 1 a 3) Parte III Parte IV Parte V (solo par. da 1 a 3 e par. da 6 a 11) Parte VI (solo da par. 1 a 4) (comprese le parti in carattere minore, in particolare i casi descritti) Per il Secondo modulo L. DANIELE, Diritto del Mercato Unico Europeo e dello Spazio di libertà, Sicurezza e Giustizia, 5° edizione, Giuffrè Francis Lefebvre editore, Milano, 2021 Cap. I Cap. IV Cap. VIII (comprese le parti in carattere minore, in particolare i casi descritti)

Modalità di svolgimento

Presentazioni su Powerpoint accompagnate da descrizione e integrazione orale. Domande e interventi da parte degli studenti sono possibili e incoraggiati.

Bibliografia

La bibliografia di riferimento si trova in appendice ai testi suggeriti per la preparazione

DIRITTO ECCLESIASTICO

**Obiettivi formativi**

L'ARTICOLAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DI DIRITTO ECCLESIASTICO SI PROPONE IN PARTICOLARE DI: • FORNIRE ELEMENTI UTILI ALLA COMPrensIONE COMPARATIVISTICA DEI MODELLI DI RELAZIONE STATI-CHIESE; • FORNIRE ELEMENTI UTILI ALL'APPROFONDIMENTO DELLE ORIGINI E DELL'EVOLUZIONE STORICA DEL MODELLO GIURIDICO DI RELAZIONE STATO ITALIANO-CHIESA CATTOLICA; • FORNIRE ELEMENTI UTILI ALL'APPROFONDIMENTO DELLE ORIGINI E DELL'EVOLUZIONE STORICA DEL MODELLO GIURIDICO DI RELAZIONE STATO ITALIANO-CONFESIONI ACATTOLICHE; • PORRE LE BASI PER UNA SPECIALIZZAZIONE PROFESSIONALE NEL CAMPO DEL DIRITTO ECCLESIASTICO PER UN PROFICUO ED EFFICACE INSERIMENTO PROFESSIONALE. CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE: • DELLA SPECIFICITÀ DELLA DISCIPLINA GIURIDICA DEL FENOMENO RELIGIOSO IN RELAZIONE AL FENOMENO MIGRATORIO E AL MUTAMENTO/ALLA FRAMMENTAZIONE DELLA GEOGRAFIA RELIGIOSA, ALL'ATTUALE CENTRALITÀ DEL FATTORE RELIGIOSO NELLA SFERA PUBBLICA E ALLA CIRCOLAZIONE DEI MODELLI CULTURALI; • DEL SISTEMA NAZIONALE E SOVRANAZIONALE DELLE FONTI DEL DIRITTO ECCLESIASTICO; • DELLA NOZIONE E DELLE APPLICAZIONI DEI PRINCIPI DI LIBERTÀ RELIGIOSA ISTITUZIONALE E INDIVIDUALE; • DEL FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUTO DEL MATRIMONIO CONCORDATARIO E DEI MATRIMONI ACATTOLICI E DELLE CORRELARE PROBLEMATICHE INTERORDINAMENTALI; • DELLA DISCIPLINA DEI RAPPORTI FINANZIARI TRA STATO E CONFESIONI RELIGIOSE. GLI STUDENTI DOVRANNO ACQUISIRE LA CAPACITÀ NECESSARIA PER VALUTARE STUDI DI CARATTERE MONOGRAFICO E ORIENTAMENTI GIURISPRUDENZIALI. CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE: LO STUDENTE DEVE ACQUISIRE LA CAPACITÀ DI INTERPRETARE QUALSIASI TIPO DI NORMA DELLA DISCIPLINA GIURIDICA DEL FENOMENO RELIGIOSO ALLA LUCE DEL COMPLESSO SISTEMA DI FONTI DI DIRITTO ECCLESIASTICO UNILATERALI, BILATERALI, INTERNAZIONALI, COMUNITARIE, COSTITUZIONALI, PARACOSTITUZIONALI CONCORDATARIE, SUBCOSTITUZIONALI PATTIZIE. AUTONOMIA DI GIUDIZIO ATTRAVERSO LO STUDIO DELLA DOTTRINA E DELLA GIURISPRUDENZA LO STUDENTE ACQUISIRÀ LA CAPACITÀ DI APPROFONDIRE SPECIFICHE TEMATICHE DEL DIRITTO ECCLESIASTICO. ABILITÀ COMUNICATIVE IL CORSO DI DIRITTO ECCLESIASTICO SARÀ SVOLTO IN MODO DA CONSENTIRE L'ACQUISIZIONE DELLA PADRONANZA DI UN LINGUAGGIO TECNICO E DI UNA TERMINOLOGIA SPECIALISTICA. CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO LA CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO SARÀ STIMOLATA ATTRAVERSO LA DISCUSSIONE IN AULA, FINALIZZATA ANCHE A VERIFICARE L'EFFETTIVA COMPrensIONE DEGLI ARGOMENTI TRATTATI. LA CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO SARÀ STIMOLATA DA SUPPORTI DIDATTICI INTEGRATIVI (TESTI NORMATIVI, GIURISPRUDENZA, DOCUMENTI UFFICIALI, ARTICOLI DI RIVISTE) IN MODO DA SVILUPPARE LE CAPACITÀ APPLICATIVE.

1 VENERANDO MARANO Vai alla scheda**Prerequisiti**

Istituzioni di diritto privato e Istituzioni di diritto pubblico

Programma del corso

– PARTE PRIMA. NOZIONI, MODELLI, LINEE DI EVOLUZIONE Oggetto e contenuti della disciplina; da un'ottica interordinamentale alla tutela della libertà religiosa. I principali modelli di relazione fra Stato e confessioni religiose; sul concetto di confessione religiosa. Problemi e prospettive. – PARTE SECONDA. UNIONE EUROPEA E FENOMENO RELIGIOSO. I PRINCIPI E GLI STRUMENTI. La centralità del "tema religione" nell'Unione Europea La tutela della libertà religiosa Status e contributo delle confessioni religiose Sviluppo ed incidenza del diritto secondario – PARTE TERZA. L'ESPERIENZA ITALIANA. I PRINCIPI E GLI ISTITUTI La Costituzione italiana e il fenomeno religioso La libertà religiosa: aspetti individuali, collettivi ed istituzionali Il principio di laicità Lo Stato e le confessioni religiose. Concordato e accordi con la Chiesa cattolica; Intese con le confessioni religiose Le basi della disciplina degli enti ecclesiastici, del matrimonio, dell'insegnamento della religione nella scuola pubblica La Santa Sede e lo Stato Città del Vaticano Gli enti delle confessioni religiose. I mezzi per le attività di religione o di culto. Il sostentamento del clero. I beni culturali di interesse religioso L'Assistenza religiosa. L'istruzione religiosa e la Scuola. Il matrimonio. Le lezioni saranno integrate da esercitazioni per lo studio di casi offerti dalla giurisprudenza.

Modalità di valutazione

Esame finale con colloquio orale. L'esame consiste nel colloquio orale in cui lo studente dovrà dimostrare di conoscere e comprendere i temi della rilevanza del fenomeno religioso nell'ordinamento italiano, con uno sguardo particolare anche alle questioni aperte dal processo di integrazione europea in materia di libertà religiosa e di status delle confessioni religiose. L'apprendimento viene verificato con la prova di esame mediante quesiti che vertono sul programma dell'insegnamento e che siano tali da consentire allo studente di dimostrare l'acquisizione di metodo critico, analitico e sistematico a fronte del dato normativo. Nello specifico si chiede di dare prova della conoscenza delle nozioni fondamentali della materia e di mostrare capacità di argomentare adeguatamente, mettendo a confronto posizioni diverse. La valutazione finale viene espressa attraverso un voto numerico che sintetizza il livello di approfondimento e di capacità critica raggiunto dallo studente. POSSIBILE MODALITÀ DI GRADAZIONE DEL VOTO: 18-21: Lo studente ha acquisito i concetti di base della disciplina; 22-25: Lo studente ha acquisito i concetti di base della disciplina e la capacità di collegamento tra i diversi istituti, con un linguaggio appropriato e corretto; 26-29: Lo studente dimostra una conoscenza della materia completa e ben strutturata; dimostra capacità di rielaborare in maniera autonoma le conoscenze acquisite e mostra, altresì, capacità di analisi con linguaggio appropriato e puntuale. 30 - 30 e lode: Lo studente dimostra un insieme di conoscenze completo e approfondito; ottima capacità di analisi dei problemi applicativi, accompagnata dall'utilizzo di un linguaggio giuridico esemplare. Esame orale

Testi adottati

In alternativa: 1. F. Finocchiaro, Diritto ecclesiastico – edizione compatta, Bologna, Zanichelli, V edizione, 2017; 2. G. Dalla Torre, Lezioni di diritto ecclesiastico, Torino, Giappichelli, VI edizione, 2019. Per la parte II del programma: materiali resi disponibili su didatticaweb.

Modalità di svolgimento

Il corso prevede lezioni frontali (o a distanza se necessario) e condivisione di materiali didattici.

Modalità di frequenza

In presenza (o a distanza qualora necessario)

Bibliografia

Eventuali ulteriori materiali didattici indicati dal docente.

2 VENERANDO MARANO Vai alla scheda**Prerequisiti**

Istituzioni di diritto privato e Istituzioni di diritto pubblico

Programma del corso

– PARTE PRIMA. NOZIONI, MODELLI, LINEE DI EVOLUZIONE Oggetto e contenuti della disciplina; da un'ottica interordinamentale alla tutela della libertà religiosa. I principali modelli di relazione fra Stato e confessioni religiose; sul concetto di confessione religiosa. Problemi e prospettive. – PARTE SECONDA. UNIONE EUROPEA E FENOMENO RELIGIOSO. I PRINCIPI E GLI STRUMENTI. La centralità del "tema religione" nell'Unione Europea La tutela della libertà religiosa Status e contributo delle confessioni religiose Sviluppo ed incidenza del diritto secondario – PARTE TERZA. L'ESPERIENZA ITALIANA. I PRINCIPI E GLI ISTITUTI La Costituzione italiana e il fenomeno religioso La libertà religiosa: aspetti individuali, collettivi ed istituzionali Il principio di laicità Lo Stato e le confessioni religiose. Concordato e accordi con la Chiesa cattolica; Intese con le confessioni religiose Le basi della disciplina degli enti ecclesiastici, del matrimonio, dell'insegnamento della religione nella scuola pubblica La Santa Sede e lo Stato Città del Vaticano Gli enti delle confessioni religiose. I mezzi per le attività di religione o di culto. Il sostentamento del clero. I beni culturali di interesse religioso L'Assistenza religiosa. L'istruzione religiosa e la Scuola. Il matrimonio. Le lezioni saranno integrate da esercitazioni per lo studio di casi offerti dalla giurisprudenza.

Modalità di valutazione

Esame finale con colloquio orale. L'esame consiste nel colloquio orale in cui lo studente dovrà dimostrare di conoscere e comprendere i temi della rilevanza del fenomeno religioso nell'ordinamento italiano, con uno sguardo particolare anche alle questioni aperte dal processo di integrazione europea in materia di libertà

religiosa e di status delle confessioni religiose. L'apprendimento viene verificato con la prova di esame mediante quesiti che vertono sul programma dell'insegnamento e che siano tali da consentire allo studente di dimostrare l'acquisizione di metodo critico, analitico e sistematico a fronte del dato normativo. Nello specifico si chiede di dare prova della conoscenza delle nozioni fondamentali della materia e di mostrare capacità di argomentare adeguatamente, mettendo a confronto posizioni diverse. La valutazione finale viene espressa attraverso un voto numerico che sintetizza il livello di approfondimento e di capacità critica raggiunto dallo studente. POSSIBILE MODALITÀ DI GRADAZIONE DEL VOTO: 18-21: Lo studente ha acquisito i concetti di base della disciplina; 22-25: Lo studente ha acquisito i concetti di base della disciplina e la capacità di collegamento tra i diversi istituti, con un linguaggio appropriato e corretto; 26-29: Lo studente dimostra una conoscenza della materia completa e ben strutturata; dimostra capacità di rielaborare in maniera autonoma le conoscenze acquisite e mostra, altresì, capacità di analisi con linguaggio appropriato e puntuale. 30 - 30 e lode: Lo studente dimostra un insieme di conoscenze completo e approfondito; ottima capacità di analisi dei problemi applicativi, accompagnata dall'utilizzo di un linguaggio giuridico esemplare. Esame orale

Testi adottati

In alternativa: 1. F. Finocchiaro, Diritto ecclesiastico – edizione compatta, Bologna, Zanichelli, V edizione, 2017; 2. G. Dalla Torre, Lezioni di diritto ecclesiastico, Torino, Giappichelli, VI edizione, 2019. Per la parte II del programma: materiali resi disponibili su didatticaweb.

Modalità di svolgimento

Il corso prevede lezioni frontali (o a distanza se necessario) e condivisione di materiali didattici.

Modalità di frequenza

In presenza (o a distanza qualora necessario)

Bibliografia

Eventuali ulteriori materiali didattici indicati dal docente.

DIRITTO INTERNAZIONALE**Obiettivi formativi**

OBIETTIVI FORMATIVI Gli studenti saranno in grado di leggere la società contemporanea grazie agli strumenti giuridici che il corso ha dato loro. **CONOSCENZA E CAPACITA' DI COMPrensIONE:** Gli studenti saranno in grado di maneggiare categorie giuridiche complesse e sviluppare la capacità di interpretare testi normativi in lingue straniere. Comprenderanno meglio le dinamiche legate alle relazioni tra i vari attori della comunità internazionale. **CAPACITA' DI APPLICARE LA CONOSCENZA E LA COMPrensIONE:** gli studenti saranno in grado di analizzare le relazioni tra Stati, organizzazioni internazionali e altre entità utilizzando gli strumenti forniti dallo studio della materia. L'analisi dei casi concreti fornirà agli studenti una visione completa della situazione attuale e della sua complessità. **AUTONOMIA DI GIUDIZIO:** Gli studenti saranno in grado di costruirsi un'opinione indipendente sullo stato delle relazioni internazionali e della comunità internazionale nel suo complesso. Inoltre, lezioni e seminari saranno parte integrante del corso. **ABILITA' COMUNICATIVE:** Gli studenti saranno in grado di comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni sulle questioni di diritto internazionale più rilevanti, nonché le conoscenze ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti.

[1 FIAMMETTA BORGIA Vai alla scheda](#)**Prerequisiti**

Esami di Istituzioni di diritto privato e Istituzioni di diritto pubblico. Buona conoscenza della lingua inglese.

Programma del corso

I. Le caratteristiche e funzioni dell'ordinamento internazionale; II. I soggetti e gli attori dell'ordinamento internazionale; III. Le fonti del diritto internazionale; IV. Il contenuto materiale del diritto internazionale: A) La sovranità territoriale e i suoi limiti; B) Il divieto dell'uso della forza armata e la Carta delle Nazioni unite; C) La tutela internazionale dei diritti umani; D) la punizione dei crimini internazionali commessi dagli individui; V. L'applicazione del diritto internazionale negli ordinamenti degli Stati; VI. La responsabilità internazionale; VII. La soluzione delle controversie internazionali.

Modalità di valutazione

La prova di esame valuta, la preparazione complessiva dello studente, la capacità di integrazione delle conoscenze delle diverse parti del programma, la consequenzialità del ragionamento, la capacità analitica e la autonomia di giudizio. Inoltre vengono valutate la proprietà di linguaggio e la chiarezza espositiva, in aderenza con i descrittori di Dublino (1. Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding); 2. Capacità di applicare la conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding); 3. Autonomia di giudizio (making judgements); 4. Capacità di apprendimento (learning skills); 5. Abilità di comunicazione (communication skills). Il voto finale sarà rapportato per il 70% al grado di conoscenza e per il 30% alla capacità espressiva (scritte e orali) e di giudizio critico autonomo dimostrate dallo studente. La prova di esame sarà valutata secondo i seguenti criteri: Non idoneo: importanti carenze e/o inaccurately nella conoscenza e comprensione degli argomenti; limitate capacità di analisi e sintesi, frequenti generalizzazioni e limitate capacità critiche e di giudizio; gli argomenti sono esposti in modo non coerente e con linguaggio inappropriato. 18-20: conoscenza e comprensione degli argomenti appena sufficiente, con possibili generalizzazioni e imperfezioni; capacità di analisi sintesi e autonomia di giudizio sufficienti, gli argomenti sono esposti in modo frequentemente poco coerente e con un linguaggio poco appropriato/tecnico; 21-23: conoscenza e comprensione degli argomenti di superficie; capacità di analisi e sintesi corrette con argomentazione logica sufficientemente coerente e linguaggio appropriato/tecnico. 24-26: discreta conoscenza e comprensione degli argomenti; buone capacità di analisi e sintesi con argomentazioni espresse in modo rigoroso, ma con un linguaggio non sempre appropriato/tecnico. 27-29: conoscenza e comprensione degli argomenti completa; notevoli capacità di analisi e sintesi. Buona autonomia di giudizio. Argomenti esposti in modo rigoroso e con linguaggio appropriato/tecnico. 30-30L: ottimo livello di conoscenza e comprensione approfondita degli argomenti. Ottime capacità di analisi, di sintesi e di autonomia di giudizio. Argomentazioni espresse in modo originale e con linguaggio tecnico appropriato. Esame orale

Testi adottati

Il programma percorre i temi classici del diritto internazionale che sono affrontati in tutti i manuali di diritto internazionale. Per la preparazione dell'esame si consiglia: N. Ronzitti, diritto Internazionale, VI Edizione, G. Giappichelli, Torino, 2019.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali e presentazioni su Powerpoint accompagnate da descrizione e integrazione orale. Domande e interventi da parte degli studenti sono possibili e incoraggiati.

Modalità di frequenza

In aula o in Microsoft Teams

Bibliografia

Durante il corso saranno fornite indicazioni specifiche circa articoli scientifici della migliore dottrina italiana e straniera da consultare per approfondire tematiche trattate a lezione.

Modalità di svolgimento delle lezioni

Didattica a distanza

[2 FIAMMETTA BORGIA Vai alla scheda](#)**Prerequisiti**

Esami di Istituzioni di diritto privato e Istituzioni di diritto pubblico. Buona conoscenza della lingua inglese.

Programma del corso

I. Le caratteristiche e funzioni dell'ordinamento internazionale; II. I soggetti e gli attori dell'ordinamento internazionale; III. Le fonti del diritto internazionale; IV. Il contenuto materiale del diritto internazionale: A) La sovranità territoriale e i suoi limiti; B) Il divieto dell'uso della forza armata e la Carta delle Nazioni unite; C) La tutela internazionale dei diritti umani; D) la punizione dei crimini internazionali commessi dagli individui; V. L'applicazione del diritto internazionale negli ordinamenti degli Stati; VI. La responsabilità internazionale; VII. La soluzione delle controversie internazionali.

Modalità di valutazione

La prova di esame valuta, la preparazione complessiva dello studente, la capacità di integrazione delle conoscenze delle diverse parti del programma, la consequenzialità del ragionamento, la capacità analitica e la autonomia di giudizio. Inoltre vengono valutate la proprietà di linguaggio e la chiarezza espositiva, in aderenza con i descrittori di Dublino (1. Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding); 2. Capacità di applicare la conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding); 3. Autonomia di giudizio (making judgements); 4. Capacità di apprendimento (learning skills); 5. Abilità di comunicazione (communication skills). Il voto finale sarà rapportato per il 70% al grado di conoscenza e per il 30% alla capacità espressiva (scritte e orali) e di giudizio critico autonomo dimostrate dallo studente. La prova di esame sarà valutata secondo i seguenti criteri: Non idoneo: importanti carenze e/o inaccurately nella conoscenza e comprensione degli argomenti; limitate capacità di analisi e sintesi, frequenti generalizzazioni e limitate capacità critiche e di giudizio; gli argomenti sono esposti in modo non coerente e con linguaggio inappropriato. 18-20: conoscenza e comprensione degli argomenti appena sufficiente, con possibili generalizzazioni e imperfezioni; capacità di analisi sintesi e autonomia di giudizio sufficienti, gli argomenti sono esposti in modo frequentemente poco coerente e con un linguaggio poco appropriato/tecnico; 21-23: conoscenza e comprensione degli argomenti di superficie; capacità di analisi e sintesi corrette con argomentazione logica sufficientemente coerente e linguaggio appropriato/tecnico. 24-26: discreta conoscenza e comprensione degli argomenti; buone capacità di analisi e sintesi con argomentazioni espresse in modo rigoroso, ma con un linguaggio non sempre appropriato/tecnico. 27-29: conoscenza e comprensione degli argomenti completa; notevoli capacità di analisi e sintesi. Buona autonomia di giudizio. Argomenti esposti in modo rigoroso e con linguaggio appropriato/tecnico. 30-30L:

ottimo livello di conoscenza e comprensione approfondita degli argomenti. Ottime capacità di analisi, di sintesi e di autonomia di giudizio. Argomentazioni espresse in modo originale e con linguaggio tecnico appropriato. Esame orale

Testi adottati

Il programma percorre i temi classici del diritto internazionale che sono affrontati in tutti i manuali di diritto internazionale. Per la preparazione dell'esame si consiglia: N. Ronzitti, diritto Internazionale, VI Edizione, G. Giappichelli, Torino, 2019.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali e presentazioni su Powerpoint accompagnate da descrizione e integrazione orale. Domande e interventi da parte degli studenti sono possibili e incoraggiati.

Modalità di frequenza

In aula o in Microsoft Teams

Bibliografia

Durante il corso saranno fornite indicazioni specifiche circa articoli scientifici della migliore dottrina italiana e straniera da consultare per approfondire tematiche trattate a lezione.

Modalità di svolgimento delle lezioni

Didattica a distanza

DIRITTO PENALE I (PARTE GENERALE)**Obiettivi formativi**

Conoscenze di base e istituzionali della parte generale del diritto penale. In particolare: conoscenza dei principi generali e costituzionali con la loro ratio e origine storico-politica; conoscenza del reato, sia dal punto di vista dell'analisi strutturale di esso, che da quello degli istituti fondamentali che trovano nel Codice la loro disciplina, comprese le forme in cui il reato stesso può manifestarsi; delle conseguenze giuridiche del reato, sia con riguardo al sistema sanzionatorio che alla più generale categoria della punibilità, la quale ricomprende ogni vicenda relativa alla costituzione, modificazione, estinzione del precetto secondario della norma penale. Infine, verranno fornite alcune nozioni basilari della responsabilità da reato degli enti. Sullo sfondo di queste tematiche classiche, saranno evidenziati anche profili metodologici dell'interpretazione della legge penale e delle garanzie penali della Convenzione europea dei diritti dell'uomo. Comprensione del sistema della parte generale del diritto penale, delle sue connessioni interne e della dislocazione dei singoli istituti, della sua sintassi essenziale, in modo da poter affrontare in autonomia l'interpretazione e la ricostruzione del contenuto dei singoli istituti. Capacità di comprendere e illustrare, attraverso le nozioni teoriche acquisite, anche con riferimento alla casistica che sarà esaminata nel corso, il contenuto dei singoli istituti e le connessioni fra loro esistenti, collocandoli nella giusta posizione all'interno della sistemica del reato. Lo studente, al termine del corso, dovrà essere in grado di applicare ai casi concreti le nozioni istituzionali così apprese. Inoltre, dovrà supportare il proprio ragionamento con un richiamo costante ai principi costituzionali. Le nozioni e il metodo acquisiti saranno di fondamentale importanza per coloro che dopo la laurea intraprenderanno la professione di avvocato o di magistrato.

1 STEFANO PREZIOSI Vai alla scheda**Prerequisiti**

Istituzioni di diritto pubblico

Programma del corso

Capo I PRODROMI 1) Oggetto del diritto penale: norma, reato e sanzione 2) Diritto penale e storia 3) Scienza penale italiana 4) Caratteristiche del diritto penale moderno e positivizzazione dei principi generali Capo II PRINCIPI 5) Principio di legalità e determinatezza 6) Principio di irretroattività 7) Principio di offensività e teoria dei beni giuridici 8) Reati formali e reati materiali; reati a condotta libera e reati a condotta vincolata; fattispecie causalmente orientate 9) Principio di personalità della responsabilità penale 10) Limiti territoriali di efficacia della legge penale e luogo del commesso reato. Limiti personali di efficacia della legge penale 11) Interpretazione e divieto di analogia 12) Ordinamento penale e fonti sovranazionali del diritto Capo III REATO 13) Delitti e contravvenzioni 14) Elementi di teoria del reato 15) Fatto di reato: condotta, evento, nesso causale 16) Reati omissivi propri e impropri 17) Anticipazione della tutela penale: reati di pericolo e a consumazione anticipata 18) Imputazione del reato: nesso psichico, dolo, errore, colpa, preterintenzione, reati aberranti, delitti qualificati dall'evento, inesigibilità 19) Giustificazione del reato 20) Circostanze del reato 21) Concorso di persone nel reato 22) Delitto tentato: 23) Unità e pluralità di reati: concorso apparente di norme e concorso di reati Capo IV SOGGETTI 24) Reo e imputabilità 25) Reo e qualifiche soggettive 26) Persona offesa dal reato, soggetto passivo del reato e danneggiato dal reato Capo V SANZIONI 27) Teorie della pena e sistema sanzionatorio del doppio binario. Commisurazione e discrezionalità giudiziale 28) Pene principali e pene accessorie. Proporzionalità delle pene. Meccanismi sostitutivi delle pene detentive. Diminuenti processuali. Sanzioni previste per i reati di competenza del giudice di pace 29) Disciplina generale delle misure di sicurezza personali e patrimoniali. Le figure qualificate di pericolosità sociale e l'abolizione delle presunzioni di pericolosità. Il delinquente abituale, professionale e per tendenza Capo VI PUNIBILITA' 30) Punibilità: caratteri generali. Cause estintive del reato e della pena 31) Condizioni obiettive di punibilità. Cause di non punibilità 32) Misure premiali. Tenuità del fatto. Messa alla prova. Esecuzione delle pene detentive

Modalità di valutazione

La verifica della preparazione degli studenti avverrà con esame orale nelle sessioni previamente fissate dal Consiglio di Dipartimento e verterà sul programma con riferimento, in particolare, ai testi utilizzati o indicati. L'esame, in linea generale, dovrà verificare il raggiungimento di un sufficiente livello di conoscenza dei settori fondamentali di cui è costituita la parte generale del diritto penale: principi generali e costituzionali della materia penale sostanziale; il reato e le sue forme di manifestazione; la punibilità e il sistema sanzionatorio. I criteri di valutazione si basano sulla capacità di inquadramento sistematico dell'argomento richiesto; sulla conoscenza delle sue caratteristiche principali; sulla capacità di collegamento con altri istituti; sull'appropriatezza del linguaggio tecnico-giuridico utilizzato; sul livello qualitativo della esposizione, dal punto di vista della proprietà di linguaggio e della chiarezza; sulla capacità di inquadrare correttamente elementari casi pratici; sulla capacità di fornire risposte non in modo mnemonico ma in base ad un ragionamento personale, applicando una metodologia giuridicamente corretta. Verranno poste al candidato almeno due domande. La valutazione dell'apprendimento prevede l'attribuzione di un voto finale espresso in trentesimi. Il voto finale deriva dalla valutazione complessiva della prova e risulta dalla verifica del livello di raggiungimento dei risultati di apprendimento stabiliti. In linea generale il voto finale verrà assegnato attribuendo a tutte le domande il medesimo valore proporzionale, quindi sulla base della media dei valori assegnati a ciascuna domanda, ma tenendo conto di eventuali risposte erranee che possono incidere negativamente su tale media, o di eventuali elementi di valutazione positiva che possono incidere in senso favorevole. Esame orale

Testi adottati

L'esame deve essere preparato studiando uno (a scelta) dei due seguenti manuali: A. Fiorella, Le strutture del diritto penale. Questioni fondamentali di parte generale, Giappichelli, Torino, 2018 (con esclusione di: Parte II, Cap. VI, Sez. IV, pp. 294-316; Parte II, Cap. XII, Sez. III, pp. 419-424; Parte II, Cap. XIII, Sez. X, pp. 471-482; Parte III, Cap. III, Sez. IV, pp. 560-572; Parte V, Cap. unico, pp. 651-684). F. Ramacci, Corso di diritto penale, settima edizione, Giappichelli, Torino, 2021 (con esclusione di: Parte I, Cap. Quarto, Sezione Seconda e Sezione Terza, pp. 209-256; Parte IV, Cap. Undicesimo, pp. 685-696).

Modalità di svolgimento

L'insegnamento, da 9 CFU, sarà strutturato in lezioni di didattica frontale di 2/3 ore in base al calendario accademico. L'attività didattica sarà caratterizzata da lezioni teoriche e da esercitazioni che avranno ad oggetto prevalentemente casi giurisprudenziali.

2 STEFANO PREZIOSI Vai alla scheda**Prerequisiti**

Istituzioni di diritto pubblico

Programma del corso

Capo I PRODROMI 1) Oggetto del diritto penale: norma, reato e sanzione 2) Diritto penale e storia 3) Scienza penale italiana 4) Caratteristiche del diritto penale moderno e positivizzazione dei principi generali Capo II PRINCIPI 5) Principio di legalità e determinatezza 6) Principio di irretroattività 7) Principio di offensività e teoria dei beni giuridici 8) Reati formali e reati materiali; reati a condotta libera e reati a condotta vincolata; fattispecie causalmente orientate 9) Principio di personalità della responsabilità penale 10) Limiti territoriali di efficacia della legge penale e luogo del commesso reato. Limiti personali di efficacia della legge penale 11) Interpretazione e divieto di analogia 12) Ordinamento penale e fonti sovranazionali del diritto Capo III REATO 13) Delitti e contravvenzioni 14) Elementi di teoria del reato 15) Fatto di reato: condotta, evento, nesso causale 16) Reati omissivi propri e impropri 17) Anticipazione della tutela penale: reati di pericolo e a consumazione anticipata 18) Imputazione del reato: nesso psichico, dolo, errore, colpa, preterintenzione, reati aberranti, delitti qualificati dall'evento, inesigibilità 19) Giustificazione del reato 20) Circostanze del reato 21) Concorso di persone nel reato 22) Delitto tentato: 23) Unità e pluralità di reati: concorso apparente di norme e concorso di reati Capo IV SOGGETTI 24) Reo e imputabilità 25) Reo e qualifiche soggettive 26) Persona offesa dal reato, soggetto passivo del reato e danneggiato dal reato Capo V SANZIONI 27) Teorie della pena e sistema sanzionatorio del doppio binario. Commisurazione e discrezionalità giudiziale 28) Pene principali e pene accessorie. Proporzionalità delle pene. Meccanismi sostitutivi delle pene detentive. Diminuenti processuali. Sanzioni previste per i reati di competenza del giudice di pace 29) Disciplina generale delle misure di sicurezza personali e patrimoniali. Le figure qualificate di pericolosità sociale e l'abolizione delle presunzioni di pericolosità. Il delinquente abituale, professionale e per tendenza Capo VI PUNIBILITA' 30) Punibilità: caratteri generali. Cause estintive del reato e della pena 31) Condizioni obiettive di punibilità. Cause di non punibilità 32) Misure premiali. Tenuità del fatto. Messa alla prova. Esecuzione delle pene detentive

Modalità di valutazione

La verifica della preparazione degli studenti avverrà con esame orale nelle sessioni previamente fissate dal Consiglio di Dipartimento e verterà sul programma con riferimento, in particolare, ai testi utilizzati o indicati. L'esame, in linea generale, dovrà verificare il raggiungimento di un sufficiente livello di conoscenza dei settori fondamentali di cui è costituita la parte generale del diritto penale: principi generali e costituzionali della materia penale sostanziale; il reato e le sue forme di manifestazione; la punibilità e il sistema sanzionatorio. I criteri di valutazione si basano sulla capacità di inquadramento sistematico dell'argomento richiesto; sulla conoscenza delle sue caratteristiche principali; sulla capacità di collegamento con altri istituti; sull'appropriatezza del linguaggio tecnico-giuridico utilizzato; sul livello qualitativo della esposizione, dal punto di vista della proprietà di linguaggio e della chiarezza; sulla capacità di inquadrare correttamente elementari casi pratici; sulla capacità di fornire risposte non in modo mnemonico ma in base ad un ragionamento personale, applicando una metodologia giuridicamente corretta. Verranno poste al candidato almeno due domande. La valutazione dell'apprendimento prevede l'attribuzione di un voto finale espresso in trentesimi. Il voto finale deriva dalla valutazione complessiva della prova e risulta dalla verifica del livello di raggiungimento dei risultati di apprendimento stabiliti. In linea generale il voto finale verrà assegnato attribuendo a tutte le domande il medesimo valore proporzionale, quindi sulla base della media dei valori assegnati a ciascuna domanda, ma tenendo conto di eventuali risposte erranee che possono incidere negativamente su tale media, o di eventuali elementi di valutazione positiva che possono incidere in senso favorevole. Esame orale

Testi adottati

L'esame deve essere preparato studiando uno (a scelta) dei due seguenti manuali: A. Fiorella, Le strutture del diritto penale. Questioni fondamentali di parte generale, Giappichelli, Torino, 2018 (con esclusione di: Parte II, Cap. VI, Sez. IV, pp. 294-316; Parte II, Cap. XII, Sez. III, pp. 419-424; Parte II, Cap. XIII, Sez. X, pp. 471-482; Parte III, Cap. III, Sez. IV, pp. 560-572; Parte V, Cap. unico, pp. 651-684). F. Ramacci, Corso di diritto penale, settima edizione, Giappichelli, Torino, 2021 (con esclusione di: Parte I, Cap. Quarto, Sezione Seconda e Sezione Terza, pp. 209-256; Parte IV, Cap. Undicesimo, pp. 685-696).

Modalità di svolgimento

L'insegnamento, da 9 CFU, sarà strutturato in lezioni di didattica frontale di 2/3 ore in base al calendario accademico. L'attività didattica sarà caratterizzata da lezioni teoriche e da esercitazioni che avranno ad oggetto prevalentemente casi giurisprudenziali.

DIRITTO PENALE II (PARTE SPECIALE)**Obiettivi formativi**

- Conoscenza e comprensione del quadro generale della parte speciale codicistica, con le sue partizioni essenziali e la struttura del libro secondo del codice penale. - Conoscenza di alcuni settori di parte speciale e delle diverse fattispecie che li compongono. - Capacità di analizzare fattispecie di parte speciale utilizzando gli istituti della parte generale. - Capacità di ricostruire una fattispecie di parte speciale, indicandone il contenuto, l'oggettività giuridica e le altre determinazioni tecniche che la connotano. - Capacità di comprendere e di illustrare il contenuto fattuale ed offensivo delle singole fattispecie ed i maggiori problemi interpretativi cui esse danno luogo. - Capacità di valutare possibili profili di incostituzionalità o di dissonanza rispetto ai principi della parte generale (coerenza con i principi generali e costituzionali) delle singole fattispecie e ricondurre i loro elementi all' applicazione degli istituti di parte generale (dolo, colpa, concorso di persone, circostanze, etc.).

1 STEFANO PREZIOSI Vai alla scheda**Prerequisiti**

Istituzioni di diritto pubblico

Programma del corso

Introduzione: Parte generale e parte speciale. Sistematica dei beni giuridici nel Codice Rocco. Interazioni fra parte generale e parte speciale. Indagine storico-comparatistica. I reati contro la vita. I reati contro l'incolumità individuale. I reati contro il patrimonio. I reati in materia di crisi d'impresa. I reati in materia di ambiente. I delitti contro l'ordine pubblico. I delitti contro la fede pubblica. I delitti contro l'amministrazione della giustizia. I delitti dei pubblici ufficiali contro la P.A. Elementi di Diritto penale dell'UE.

Modalità di valutazione

La verifica della preparazione degli studenti avverrà con esame orale nelle sessioni previamente fissate dal Consiglio di Dipartimento e verterà sul programma con riferimento, in particolare, ai testi utilizzati o indicati. L'insegnamento, da 9 CFU, sarà strutturato in lezioni di didattica frontale di 2/3 ore in base al calendario accademico. L'attività didattica sarà caratterizzata da lezioni teoriche e da esercitazioni che avranno ad oggetto prevalentemente casi giurisprudenziali. I criteri di valutazione si basano sulla capacità di inquadramento sistematico dell'argomento richiesto; sulla conoscenza delle sue caratteristiche principali; sulla capacità di collegamento con altri istituti; sull'appropriatezza del linguaggio tecnico-giuridico utilizzato; sul livello qualitativo della esposizione, dal punto di vista della proprietà di linguaggio e della chiarezza; sulla capacità di inquadrare correttamente i casi pratici; sulla capacità di fornire risposte non in modo mnemonico ma in base ad un ragionamento personale, applicando una metodologia giuridicamente corretta. Verranno poste al candidato almeno due domande. La valutazione dell'apprendimento prevede l'attribuzione di un voto finale espresso in trentesimi. Il voto finale deriva dalla valutazione complessiva della prova e risulta dalla verifica del livello di raggiungimento dei risultati di apprendimento stabiliti. In linea generale il voto finale verrà assegnato attribuendo a tutte le domande il medesimo valore proporzionale, quindi sulla base della media dei valori assegnati a ciascuna domanda, ma tenendo conto di eventuali risposte erranee che possono incidere negativamente su tale media, o di eventuali elementi di valutazione positiva che possono incidere in senso favorevole. Esame orale

Testi adottati

A. Fiorella (a cura di), Questioni fondamentali della parte speciale del diritto penale, Giappichelli, Estratto 2023 ad uso degli studenti. Università degli Studi ' Tor Vergata' (limitatamente ai seguenti capitoli: Parte I, cap. 4 (I reati contro il patrimonio); Parte II, Capp. 2.2. (I reati di bancarotta nel sistema in trasformazione della crisi d'impresa e dell'insolvenza), 3 (I reati in materia di ambiente); Parte III, capp. 1 (I reati contro l'ordine pubblico), 3 (I delitti contro la fede pubblica), 4 (I reati contro l'amministrazione della giustizia), 5 (I reati contro la pubblica amministrazione). Dispensa del Professore per gli altri argomenti da programma. Gli studenti, inoltre, devono consultare costantemente un codice penale aggiornato.

Modalità di svolgimento

L'insegnamento, da 9 CFU, sarà strutturato in lezioni di didattica frontale di 2/3 ore in base al calendario accademico. L'attività didattica sarà caratterizzata da lezioni teoriche e da esercitazioni che avranno ad oggetto prevalentemente casi giurisprudenziali.

2 STEFANO PREZIOSI Vai alla scheda**Prerequisiti**

Istituzioni di diritto pubblico

Programma del corso

Introduzione: Parte generale e parte speciale. Sistematica dei beni giuridici nel Codice Rocco. Interazioni fra parte generale e parte speciale. Indagine storico-comparatistica. I reati contro la vita. I reati contro l'incolumità individuale. I reati contro il patrimonio. I reati in materia di crisi d'impresa. I reati in materia di ambiente. I delitti contro l'ordine pubblico. I delitti contro la fede pubblica. I delitti contro l'amministrazione della giustizia. I delitti dei pubblici ufficiali contro la P.A. Elementi di Diritto penale dell'UE.

Modalità di valutazione

La verifica della preparazione degli studenti avverrà con esame orale nelle sessioni previamente fissate dal Consiglio di Dipartimento e verterà sul programma con riferimento, in particolare, ai testi utilizzati o indicati. L'insegnamento, da 9 CFU, sarà strutturato in lezioni di didattica frontale di 2/3 ore in base al calendario accademico. L'attività didattica sarà caratterizzata da lezioni teoriche e da esercitazioni che avranno ad oggetto prevalentemente casi giurisprudenziali. I criteri di valutazione si basano sulla capacità di inquadramento sistematico dell'argomento richiesto; sulla conoscenza delle sue caratteristiche principali; sulla capacità di collegamento con altri istituti; sull'appropriatezza del linguaggio tecnico-giuridico utilizzato; sul livello qualitativo della esposizione, dal punto di vista della proprietà di linguaggio e della chiarezza; sulla capacità di inquadrare correttamente i casi pratici; sulla capacità di fornire risposte non in modo mnemonico ma in base ad un ragionamento personale, applicando una metodologia giuridicamente corretta. Verranno poste al candidato almeno due domande. La valutazione dell'apprendimento prevede l'attribuzione di un voto finale espresso in trentesimi. Il voto finale deriva dalla valutazione complessiva della prova e risulta dalla verifica del livello di raggiungimento dei risultati di apprendimento stabiliti. In linea generale il voto finale verrà assegnato attribuendo a tutte le domande il medesimo valore proporzionale, quindi sulla base della media dei valori assegnati a ciascuna domanda, ma tenendo conto di eventuali risposte erranee che possono incidere negativamente su tale media, o di eventuali elementi di valutazione positiva che possono incidere in senso favorevole. Esame orale

Testi adottati

A. Fiorella (a cura di), Questioni fondamentali della parte speciale del diritto penale, Giappichelli, Estratto 2023 ad uso degli studenti. Università degli Studi ' Tor Vergata' (limitatamente ai seguenti capitoli: Parte I, cap. 4 (I reati contro il patrimonio); Parte II, Capp. 2.2. (I reati di bancarotta nel sistema in trasformazione della crisi d'impresa e dell'insolvenza), 3 (I reati in materia di ambiente); Parte III, capp. 1 (I reati contro l'ordine pubblico), 3 (I delitti contro la fede pubblica), 4 (I reati contro l'amministrazione della giustizia), 5 (I reati contro la pubblica amministrazione). Dispensa del Professore per gli altri argomenti da programma. Gli studenti, inoltre, devono consultare costantemente un codice penale aggiornato.

Modalità di svolgimento

L'insegnamento, da 9 CFU, sarà strutturato in lezioni di didattica frontale di 2/3 ore in base al calendario accademico. L'attività didattica sarà caratterizzata da lezioni teoriche e da esercitazioni che avranno ad oggetto prevalentemente casi giurisprudenziali.

DIRITTO PRIVATO COMPARATO**Obiettivi formativi**

Al termine del corso, gli studenti: 1) avranno acquisito la conoscenza dei principali sistemi giuridici in una prospettiva comparatistica e storica; 2) saranno in grado di ragionare sugli istituti principali del diritto privato come sviluppatasi nelle varie esperienze giuridiche; 3) saranno in grado di riflettere sull' influenza delle varie codificazioni europee in altri sistemi giuridici, con particolare attenzione sia alla divergenza e convergenza sia sulle peculiarità dell' interazione tra i vari modelli; 4) saranno in grado di individuare le regole applicabili tra i differenti istituti delle varie tradizioni giuridiche; 5) saranno in grado di discutere in classe (con una presentazione in powerpoint e/o con un paper) singoli istituti della western legal tradition.

[1 MASSIMO PAPA Vai alla scheda](#)**Prerequisiti**

Per sostenere l'esame di Diritto privato comparato è richiesto il superamento di: Istituzioni di diritto privato ed Istituzioni di diritto pubblico.

Programma del corso

a) La prima parte del corso introduce il metodo della comparazione giuridica attraverso il raffronto delle caratteristiche dei Sistemi a partire dalle più recenti forme tassonomiche. b) La seconda parte del corso esamina il sistema civilistico e le varie codificazioni continentali partendo dalle caratteristiche e dall'evoluzione storica delle varie tradizioni giuridiche e della circolazione dei modelli. c) La terza parte del corso affronta lo studio di vari istituti del diritto privato, scelti e presentati in classe dagli studenti singolarmente o in gruppo (con powerpoint o una relazione scritta)

Modalità di valutazione

L'apprendimento viene verificato con la prova di esame mediante quesiti che vertono sul programma dell'insegnamento e che siano tali da consentire allo studente di dimostrare l'acquisizione di metodo critico, analitico e sistematico a fronte del dato normativo. Nello specifico si chiede di dare prova della conoscenza delle nozioni fondamentali della materia e di mostrare capacità di argomentare adeguatamente, mettendo a confronto posizioni diverse. La valutazione finale viene espressa attraverso un voto numerico che sintetizza il livello di approfondimento e di capacità critica raggiunto dallo studente. POSSIBILE MODALITÀ DI GRADAZIONE DEL VOTO: 18-21: Lo studente ha acquisito i concetti di base della disciplina; 22-25: Lo studente ha acquisito i concetti di base della disciplina e la capacità di collegamento tra i diversi istituti, con un linguaggio appropriato e corretto; 26-29: Lo studente dimostra una conoscenza della materia completa e ben strutturata; dimostra capacità di rielaborare in maniera autonoma le conoscenze acquisite e mostra, altresì, capacità di analisi con linguaggio appropriato e puntuale. 30 - 30 e lode: Lo studente dimostra un insieme di conoscenze completo e approfondito; ottima capacità di analisi dei problemi applicativi, accompagnata dall'utilizzo di un linguaggio giuridico esemplare. Esame orale

Testi adottati

Per gli studenti frequentanti: - VARANO – BARSOTTI, La tradizione giuridica occidentale. Testo e materiali per un confronto civil law – common law, Giappichelli, ult edizione, capitoli I-III incluso. Per gli studenti non frequentanti: Parte generale: VARANO – BARSOTTI, La tradizione giuridica occidentale. Testo e materiali per un confronto civil law – common law, Giappichelli, ult edizione, cap.1-3. –Parte speciale: ZWEIGERT – KÖTZ, Introduzione al diritto comparato, Vol. II: Giuffrè, 2011: la responsabilità civile.

Modalità di svolgimento

IL CORSO È STRUTTURATO CON IL FINE DI STIMOLARE LA PARTECIPAZIONE ATTIVA E LA CONDIVISIONE DELLE IDEE TRA GLI STUDENTI.

Modalità di frequenza

LA FREQUENZA AL CORSO È FORTEMENTE CONSIGLIATA.

Bibliografia

P.GLENN Legal Traditions of the World: Sustainable Diversity in Law, Oxford University Press, ult. ed. ZWEIGERT – KÖTZ, Introduzione al diritto comparato, Vol. I, e II, Giuffrè, ult. edizione. GAMBARO-SACCO, SISTEMI GIURIDICI COMPARATI, UTET, ult. ed. A. SOMMA, Introduzione al Diritto Privato Comparato, Giappichelli, 2019.

[2 MASSIMO PAPA Vai alla scheda](#)**Prerequisiti**

Per sostenere l'esame di Diritto privato comparato è richiesto il superamento di: Istituzioni di diritto privato ed Istituzioni di diritto pubblico.

Programma del corso

a) La prima parte del corso introduce il metodo della comparazione giuridica attraverso il raffronto delle caratteristiche dei Sistemi a partire dalle più recenti forme tassonomiche. b) La seconda parte del corso esamina il sistema civilistico e le varie codificazioni continentali partendo dalle caratteristiche e dall'evoluzione storica delle varie tradizioni giuridiche e della circolazione dei modelli. c) La terza parte del corso affronta lo studio di vari istituti del diritto privato, scelti e presentati in classe dagli studenti singolarmente o in gruppo (con powerpoint o una relazione scritta)

Modalità di valutazione

L'apprendimento viene verificato con la prova di esame mediante quesiti che vertono sul programma dell'insegnamento e che siano tali da consentire allo studente di dimostrare l'acquisizione di metodo critico, analitico e sistematico a fronte del dato normativo. Nello specifico si chiede di dare prova della conoscenza delle nozioni fondamentali della materia e di mostrare capacità di argomentare adeguatamente, mettendo a confronto posizioni diverse. La valutazione finale viene espressa attraverso un voto numerico che sintetizza il livello di approfondimento e di capacità critica raggiunto dallo studente. POSSIBILE MODALITÀ DI GRADAZIONE DEL VOTO: 18-21: Lo studente ha acquisito i concetti di base della disciplina; 22-25: Lo studente ha acquisito i concetti di base della disciplina e la capacità di collegamento tra i diversi istituti, con un linguaggio appropriato e corretto; 26-29: Lo studente dimostra una conoscenza della materia completa e ben strutturata; dimostra capacità di rielaborare in maniera autonoma le conoscenze acquisite e mostra, altresì, capacità di analisi con linguaggio appropriato e puntuale. 30 - 30 e lode: Lo studente dimostra un insieme di conoscenze completo e approfondito; ottima capacità di analisi dei problemi applicativi, accompagnata dall'utilizzo di un linguaggio giuridico esemplare. Esame orale

Testi adottati

Per gli studenti frequentanti: - VARANO – BARSOTTI, La tradizione giuridica occidentale. Testo e materiali per un confronto civil law – common law, Giappichelli, ult edizione, capitoli I-III incluso. Per gli studenti non frequentanti: Parte generale: VARANO – BARSOTTI, La tradizione giuridica occidentale. Testo e materiali per un confronto civil law – common law, Giappichelli, ult edizione, cap.1-3. –Parte speciale: ZWEIGERT – KÖTZ, Introduzione al diritto comparato, Vol. II: Giuffrè, 2011: la responsabilità civile.

Modalità di svolgimento

IL CORSO È STRUTTURATO CON IL FINE DI STIMOLARE LA PARTECIPAZIONE ATTIVA E LA CONDIVISIONE DELLE IDEE TRA GLI STUDENTI.

Modalità di frequenza

LA FREQUENZA AL CORSO È FORTEMENTE CONSIGLIATA.

Bibliografia

P.GLENN Legal Traditions of the World: Sustainable Diversity in Law, Oxford University Press, ult. ed. ZWEIGERT – KÖTZ, Introduzione al diritto comparato, Vol. I, e II, Giuffrè, ult. edizione. GAMBARO-SACCO, SISTEMI GIURIDICI COMPARATI, UTET, ult. ed. A. SOMMA, Introduzione al Diritto Privato Comparato, Giappichelli, 2019.

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE

**Obiettivi formativi**

CANALE 1 - Sede didattica: Tor Vergata L'insegnamento si propone di fornire agli studenti le nozioni fondamentali di diritto processuale civile. In particolare, scopo dell'insegnamento è l'introduzione delle nozioni generali del diritto processuale civile, in modo da consentire l'inquadramento sistematico e logico della materia, sia la conoscenza degli aspetti istituzionali e organizzativi degli ordinamenti giudiziari (learning outcomes). L'insegnamento offre gli strumenti per poter a) elaborare ed applicare idee originali, anche in un contesto di ricerca (knowledge and understanding); b) imparare a risolvere problemi connessi alla materia anche in contesti interdisciplinari, individuando la soluzione più corretta (applying knowledge and understanding); d) integrare le conoscenze e formulare giudizi sulla base anche di informazioni incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle proprie conoscenze (making judgments); e) comunicare in modo chiaro e con linguaggio giuridico appropriato (communication skills); f) proseguire gli studi autonomamente (learning skills). CANALE 2 - Sede didattica: Foro Italico L'insegnamento si propone di fornire agli studenti le nozioni fondamentali di diritto processuale civile. In particolare, scopo dell'insegnamento è l'introduzione delle nozioni generali del diritto processuale civile, in modo da consentire l'inquadramento sistematico e logico della materia, sia la conoscenza degli aspetti istituzionali e organizzativi degli ordinamenti giudiziari (learning outcomes). L'insegnamento offre gli strumenti per poter a) elaborare ed applicare idee originali, anche in un contesto di ricerca (knowledge and understanding); b) imparare a risolvere problemi connessi alla materia anche in contesti interdisciplinari, individuando la soluzione più corretta (applying knowledge and understanding); d) integrare le conoscenze e formulare giudizi sulla base anche di informazioni incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle proprie conoscenze (making judgments); e) comunicare in modo chiaro e con linguaggio giuridico appropriato (communication skills); f) proseguire gli studi autonomamente (learning skills)

1 ANDREA PANZAROLA Vai alla scheda**Prerequisiti**

Istituzioni di diritto privato Istituzioni di diritto pubblico

Programma del corso

La tutela giurisdizionale nella Costituzione, nella Convenzione Europea dei diritti dell'uomo e nel codice di rito. I principi generali del processo civile. La tutela di cognizione. Le impugnazioni. I procedimenti speciali sommari e non sommari, cautelari e non cautelari. Il processo esecutivo. L'arbitrato. Le azioni di classe.

Modalità di valutazione

Esame orale con domande dirette alla valutazione dei risultati di apprendimento. In particolare, si verifica l'apprendimento delle conoscenze di base, e delle capacità di comprensione e comunicazione, con riferimento anche alla capacità di elaborare con autonomia di giudizio, anche in un contesto di ricerca e interdisciplinare e sulla base di informazioni incomplete in maniera socialmente responsabile, in termini che permettano l'autonomo proseguimento degli studi, con voti assegnati in trentesimi secondo la seguente scala: meno di 18/30 - livello insufficiente: il candidato non raggiunge nessuno dei risultati di apprendimento previsti al punto "conoscenza e capacità di comprensione"; 18-20/30 - livello sufficiente: il candidato raggiunge, in particolare, i risultati di apprendimento previsti al punto "conoscenza e capacità di comprensione"; 21-23/30 - livello pienamente sufficiente: il candidato raggiunge, in particolare, i risultati di apprendimento previsti ai punti "conoscenza e capacità di comprensione" e "conoscenza e capacità di comprensione applicate"; 24-26/30 - livello buono: il candidato raggiunge, in particolare, i risultati di apprendimento previsti ai punti "conoscenza e capacità di comprensione"; "conoscenza e capacità di comprensione applicate" e "autonomia di giudizio"; 27-29/30 - livello molto buono: il candidato raggiunge, in particolare, i risultati di apprendimento previsti ai punti "conoscenza e capacità di comprensione"; "conoscenza e capacità di comprensione applicate"; "autonomia di giudizio" e "abilità comunicative"; 30-30 e lode - livello eccellente: il candidato raggiunge pienamente i risultati di apprendimento previsti ai punti "conoscenza e capacità di comprensione"; "conoscenza e capacità di comprensione applicate"; "autonomia di giudizio"; "abilità comunicative" e "capacità di apprendere". Esame orale

Testi adottati

B. Sassani, Lineamenti del processo civile italiano, Giuffrè 2021 tomo I e II

Modalità di svolgimento

Il metodo didattico adottato è quello della lezione frontale .

2 ANTONIO BRIGUGLIO Vai alla scheda**Prerequisiti**

Istituzioni di diritto privato Istituzioni di diritto pubblico

Programma del corso

La tutela giurisdizionale nella Costituzione, nella Convenzione Europea dei diritti dell'uomo e nel codice di rito. I principi generali del processo civile. La tutela di cognizione. Le impugnazioni. I procedimenti speciali sommari e non sommari, cautelari e non cautelari. Il processo esecutivo. L'arbitrato. Le azioni di classe.

Modalità di valutazione

Esame orale con domande dirette alla valutazione dei risultati di apprendimento. In particolare, si verifica l'apprendimento delle conoscenze di base, e delle capacità di comprensione e comunicazione, con riferimento anche alla capacità di elaborare con autonomia di giudizio, anche in un contesto di ricerca e interdisciplinare e sulla base di informazioni incomplete in maniera socialmente responsabile, in termini che permettano l'autonomo proseguimento degli studi, con voti assegnati in trentesimi secondo la seguente scala: meno di 18/30 - livello insufficiente: il candidato non raggiunge nessuno dei risultati di apprendimento previsti al punto "conoscenza e capacità di comprensione"; 18-20/30 - livello sufficiente: il candidato raggiunge, in particolare, i risultati di apprendimento previsti al punto "conoscenza e capacità di comprensione"; 21-23/30 - livello pienamente sufficiente: il candidato raggiunge, in particolare, i risultati di apprendimento previsti ai punti "conoscenza e capacità di comprensione" e "conoscenza e capacità di comprensione applicate"; 24-26/30 - livello buono: il candidato raggiunge, in particolare, i risultati di apprendimento previsti ai punti "conoscenza e capacità di comprensione"; "conoscenza e capacità di comprensione applicate" e "autonomia di giudizio"; 27-29/30 - livello molto buono: il candidato raggiunge, in particolare, i risultati di apprendimento previsti ai punti "conoscenza e capacità di comprensione"; "conoscenza e capacità di comprensione applicate"; "autonomia di giudizio" e "abilità comunicative"; 30-30 e lode - livello eccellente: il candidato raggiunge pienamente i risultati di apprendimento previsti ai punti "conoscenza e capacità di comprensione"; "conoscenza e capacità di comprensione applicate"; "autonomia di giudizio"; "abilità comunicative" e "capacità di apprendere". Esame orale

Testi adottati

B. Sassani, Lineamenti del processo civile italiano, Giuffrè 2021 tomo I e II

Modalità di svolgimento

Il metodo didattico adottato è quello della lezione frontale.

DIRITTO ROMANO I**Obiettivi formativi**

CANALE 1 - Sede Didattica Tor Vergata: L'insegnamento intende dotare lo studente di uno strumento critico che gli permetta di affrontare la complessità storica e dogmatica del diritto romano rispetto alla formazione delle regole giuridiche e dei principi dei diritti odierni e dei loro condizionamenti ideologici. Ci si attende la maturazione di una capacità critica nello studente in grado di sciogliere i nodi ideologici del diritto attuale attraverso il diritto romano. Lo studente deve essere in grado di leggere, commentare e discutere le fonti distribuite a lezione in latino o greco o in lingue straniere sempre con traduzione in italiano a fronte, maturando una capacità di autonomia di giudizio e di critica attraverso prospettive nuove ed originali. CANALE 2 - Sede didattica Foro Italico: Il corso prende in esame la vicenda storica e dogmatica che, partendo dalla lex Aquilia, la legge sul danneggiamento in diritto romano, ha condotto alle moderne figure del danno e della responsabilità extracontrattuale. Con riferimento alle diverse epoche storiche, sono esaminati i principali strumenti usati per garantire una tutela al danneggiato, tracciando le linee di continuità tra le diverse esperienze giuridiche e segnalandone i momenti di rottura. Lo studio storico del tema consentirà allo studente di esercitare la propria capacità di analisi dei fenomeni giuridici, comprendendo meglio alcune problematiche attuali in materia di responsabilità civile e rimuovendo le possibili sovrapposizioni concettuali che rischiano di alterare l'interpretazione del fenomeno nell'esperienza più antica. Tutto ciò consente allo studente di acquisire una capacità critica e una conoscenza del diritto a più livelli, storica e comparatistica, che non solo completano lo strumentario del giurista moderno, ma gli consentono di intervenire nella risoluzione di questioni di diritto positivo con la padronanza di un metodo, quello storico, che, insieme ad altri strumenti esegetici e all'acquisizione della proprietà del linguaggio tecnico, può aiutare a decodificare le criticità del diritto positivo.

1 RICCARDO CARDILLI Vai alla scheda**Prerequisiti**

Per sostenere l'esame di Diritto romano I è richiesto il superamento di: Istituzioni di diritto romano, Istituzioni di diritto privato ed Istituzioni di diritto pubblico.

Programma del corso

Il corso intende fornire la comprensione del patrimonio culturale costituito dai fondamenti del diritto romano in confronto coi diritti odierni. Il corso è articolato in due parti: Premesse generali: Diritto romano e diritti odierni Tema 1: Diritto romano e diritti odierni; Tema 2: Ius e iustitia; Tema 3: Ius civile, interpretatio pontificum et mores; Tema 4: Ius gentium e sistema romano; Tema 5: Ius naturale e libertà naturale; Tema 6: Democrazie e repubbliche; Tema 7: Problema del 'potere'. Parte monografica: Tema 1: Diritto privato liberale e i suoi condizionamenti ideologici; Tema 2: Sistema pandettistico e sua costruzione sulle fonti romane; Tema 3: Diritto romano arcaico: modello consuetudinario, sapere sacerdotale e fattore politico; Tema 4: Persona-homo vs. soggetto di diritto; Tema 5: Res vs. oggetto di diritto; Tema 6: Forme di appartenenza vs. proprietà privata; Tema 7: Obbligazione dei moderni e obbligazione degli antichi; Tema 8: Contratto tra accordo e reciprocità; Tema 9: Eredità e successione.

Modalità di valutazione

Si può prevedere una prova scritta sulla prima parte (in base alle specifiche esigenze dello studente). L'esame finale è orale. Prima Parte: qualora si preveda una prova scritta sulla prima parte, essa avrà 7 domande a risposta multipla ed una domanda aperta; se invece si preveda una prova orale essa prevede la presentazione ampia di una tematica generale trattata nella prima parte del corso da parte dello studente. Seconda Parte: L'esame finale orale prevede almeno 2 domande liberamente scelte dal docente sul programma svolto. La valutazione della prima parte pesa il 30%, mentre la valutazione della seconda parte il 70% sulla valutazione finale. Prova orale e scritta separate. Esame finale orale. Descrizione delle modalità e dei criteri di verifica dell'apprendimento La prova di esame valuta, la preparazione complessiva dello studente, la capacità di integrazione delle conoscenze delle diverse parti del programma, la consequenzialità del ragionamento, la capacità analitica e la autonomia di giudizio. Inoltre vengono valutate la proprietà di linguaggio e la chiarezza espositiva, in aderenza con i descrittori di Dublino (1. Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding); 2. Capacità di applicare la conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding); 3. Autonomia di giudizio (making judgements); 4. Capacità di apprendimento (learning skills); 5. Abilità di comunicazione (communication skills). Il voto finale sarà rapportato per il 70% al grado di conoscenza e per il 30% alla capacità espressiva (scritte e orali) e di giudizio critico autonomo dimostrate dallo studente. La prova di esame sarà valutata secondo i seguenti criteri: Non idoneo: importanti carenze e/o inaccurately nella conoscenza e comprensione degli argomenti; limitate capacità di analisi e sintesi, frequenti generalizzazioni e limitate capacità critiche e di giudizio; gli argomenti sono esposti in modo non coerente e con linguaggio inappropriato. 18-20: conoscenza e comprensione degli argomenti appena sufficiente, con possibili generalizzazioni e imperfezioni; capacità di analisi sintesi e autonomia di giudizio sufficienti, gli argomenti sono esposti in modo frequentemente poco coerente e con un linguaggio poco appropriato/tecnico; 21-23: conoscenza e comprensione degli argomenti di superficie; capacità di analisi e sintesi corrette con argomentazione logica sufficientemente coerente e linguaggio appropriato/tecnico. 24-26: discreta conoscenza e comprensione degli argomenti; buone capacità di analisi e sintesi con argomentazioni espresse in modo rigoroso, ma con un linguaggio non sempre appropriato/tecnico. 27-29: conoscenza e comprensione degli argomenti completa; notevoli capacità di analisi e sintesi. Buona autonomia di giudizio. Argomenti esposti in modo rigoroso e con linguaggio appropriato/tecnico. 30-30L: ottimo livello di conoscenza e comprensione approfondita degli argomenti. Ottime capacità di analisi, di sintesi e di autonomia di giudizio. Argomentazioni espresse in modo originale e con linguaggio tecnico appropriato. Prova orale e scritta separate Esame orale

Testi adottati

Per la premesse generali R. Cardilli, Fondamento romano dei diritti odierni, Torino, 2021, Giappichelli (Premesse I-II: Capitoli. I, II, III, IV, V, VI, VII, VIII) Per la parte monografica a) R. Cardilli, Fondamento romano dei diritti odierni, Torino, 2021 (i capp. da IX a XIX).

Modalità di svolgimento

La modalità di erogazione della didattica prevede lezioni frontali, con uso diretto delle fonti antiche e moderne, esercitazioni e simulazioni di analisi di problematiche attinenti ai contenuti del corso. Gli studenti saranno coinvolti anche in presentazioni di temi di attualità e dibattiti, con ampi spazi di confronto, di critica e dialogo col docente in Aula.

Modalità di frequenza

Si considereranno studenti frequentanti coloro che assicureranno una presenza pari al 70% delle ore di lezione. La rilevazione della presenza è effettuata dallo stesso docente. Gli studenti saranno coinvolti anche in presentazioni di temi di attualità e dibattiti, con ampi spazi di confronto, di critica e dialogo col docente in Aula.

2 MARIA FLORIANA CURSI Vai alla scheda**Prerequisiti**

Per sostenere l'esame di Diritto romano I è richiesto il superamento degli esami di Istituzioni di diritto romano, Istituzioni di diritto privato e Istituzioni di diritto pubblico.

Programma del corso

Il corso riguarda il danno e la responsabilità extracontrattuale dal diritto romano al diritto moderno. Il percorso è storico: 1. Le soluzioni dei romani: il danneggiamento nelle XII tavole; il riassetto pretorio dell'iniuria e la votazione della lex Aquilia; analisi del testo della legge, interpretazione del termine iniuria nel primo e terzo capitolo; condizionamenti moderni nell'interpretazione del concetto di iniuria e recupero della concezione romana del rapporto antiggiuridicità/colpevolezza; la nascita di nuove forme di danno e l'emergere del criterio della responsabilità oggettiva. 2. Conservazione e superamento dell'esperienza romana: le nuove figure di danno risarcibile dai glossatori agli umanisti; la costruzione giusnaturalistica della categoria del danno extracontrattuale e il nuovo modello della responsabilità oggettiva. 3. L'eredità del giusnaturalismo nei codici europei: la recezione delle novità del giusnaturalismo nei codici di area germanica; la scelta francese della clausola generale di danno fondata sulla colpa; la doppia anima dell'esperienza italiana: la nozione di 'danno ingiusto'. 4. Le nuove frontiere della responsabilità extracontrattuale: la tutela del danno meramente patrimoniale; la tipicità del risarcimento del danno non patrimoniale; la responsabilità per fatto altrui tra modello soggettivo e modello oggettivo.

Modalità di valutazione

L'esame si svolge oralmente previa prenotazione del candidato alla seduta d'esame secondo le modalità previste all'Ateneo. La prova di esame valuta la preparazione complessiva dello studente, la capacità di integrazione delle conoscenze delle diverse parti del programma, la consequenzialità del ragionamento, la capacità analitica e la autonomia di giudizio, la proprietà di linguaggio e la chiarezza espositiva, in aderenza ai descrittori di Dublino. Il voto finale sarà rapportato per il 50% al grado di conoscenza e per il 50% alla capacità espressiva e di giudizio critico autonomo dimostrate dallo studente. La prova di esame sarà valutata secondo i seguenti criteri: Non idoneo: importanti carenze nella conoscenza e comprensione degli argomenti; limitate capacità di analisi e sintesi, frequenti generalizzazioni e limitate capacità critiche e di giudizio; gli argomenti sono esposti in modo non coerente e con linguaggio inappropriato; 18-20: conoscenza e comprensione degli argomenti appena sufficiente, con possibili generalizzazioni e imperfezioni; capacità di analisi sintesi e autonomia di giudizio sufficienti, gli argomenti sono esposti in modo frequentemente poco coerente e con un linguaggio poco appropriato; 21-23: conoscenza e comprensione degli argomenti di superficie; capacità di analisi e sintesi corrette con argomentazione logica sufficientemente coerente e linguaggio poco appropriato; 24-26: discreta conoscenza e comprensione degli argomenti; buone capacità di analisi e sintesi con argomentazioni espresse in modo rigoroso, ma con un linguaggio non sempre appropriato; 27-29: conoscenza e comprensione degli argomenti completa; notevoli capacità di analisi e sintesi. Buona autonomia di giudizio. Argomenti esposti in modo rigoroso e con linguaggio appropriato; 30-30L: ottimo livello di conoscenza e comprensione approfondita degli argomenti. Ottime capacità di analisi, di sintesi e di autonomia di giudizio. Argomentazioni espresse in modo originale e con linguaggio tecnico appropriato. Esame orale

Testi adottati

Per i frequentanti il corso, i testi consigliati sono i seguenti: 1) M. F. Cursi, Danno e responsabilità extracontrattuale nella storia del diritto privato, seconda edizione, Napoli, Jovene editore, 2021, 2) M. F. Cursi, Iniuria cum damno. Antigiuridicità e colpevolezza nella storia del danno aquiliano, Milano, Giuffrè editore, 2002, tranne il capitolo III (I giuristi romani), oltre al materiale che verrà indicato nel corso delle lezioni. Per i non frequentanti i testi consigliati sono due a scelta tra i tre seguenti: 1) M. F. Cursi, Danno e responsabilità extracontrattuale nella storia del diritto privato, seconda edizione, Napoli, Jovene editore, 2021, 2) M. F. Cursi, L'eredità dell'actio de dolo e il problema del danno meramente patrimoniale, Napoli, Jovene editore, 2008 3) M. F. Cursi – R. Fiori – P. Lambrini – G. Santucci (a cura di), Modelli teorici e metodologici nella storia del diritto privato, 5, Napoli, Jovene Editore, 2021

Modalità di svolgimento

L'insegnamento si articola in lezioni frontali, con l'ausilio di slides che ne fissano i contenuti e riportano le fonti che verranno esaminate e discusse in aula, con il coinvolgimento attivo degli studenti frequentanti. Attraverso l'uso dei servizi on line di Ateneo, gli studenti potranno consultare e scaricare, prima dello svolgimento delle lezioni, le slides del programma del corso, oltre ai materiali forniti dal docente, che potranno essere utili per avere un quadro generale degli argomenti affrontati in aula, favorendo l'attiva partecipazione alla lezione.

Modalità di frequenza

Per essere considerati studenti frequentanti si dovranno seguire il 70% delle lezioni.

Bibliografia

A. Corbino, Il danno qualificato e la lex Aquilia. Corso di diritto romano2, Padova, 2008 M. F. Cursi, Danno e responsabilità extracontrattuale nella storia del diritto privato, seconda edizione, Napoli, Jovene editore, 2021 M. F. Cursi, L'eredità dell'actio de dolo e il problema del danno meramente patrimoniale, Napoli, Jovene editore, 2008 M. F. Cursi, Gli illeciti privati, in M. F. Cursi (a cura di), XII Tabulae. Testo e commento, II, Napoli, 2018, 614 ss. A. D. Manfredini, Contributi allo studio dell'iniuria in età repubblicana, Milano, 1977 C. Scognamiglio, Ingiustizia del danno, contatto sociale, funzioni del risarcimento (Saggi sulla responsabilità di diritto civile), Torino, Giappichelli, 2021 G. Valditara, Damnum iniuria datum2, Torino, 2005 R. Zimmermann, The Law of Obligations. Roman Foundations of the Civilian Tradition, Cape Town-Johannesburg, 1990

DIRITTO TRIBUTARIO

**Obiettivi formativi**

Comprendere il diritto tributario come esercizio di una funzione "amministrativa" riguardante prevalentemente la corretta determinazione delle imposte e i loro presupposti economici. L'obiettivo formativo è il coordinamento, in funzione tributaria, di profili giuridico-amministrativi, economico-sociali, aziendali, privatistici e processualistici. Non si tratta di finalità raggiungibili con l'apprendimento mnemonico-esegetico di legislazione, sentenze e stralci di dottrina, ma con la spiegazione giuridico-sociale della funzione tributaria. Ciascuno studente dovrà quindi indirizzare a tal fine il proprio bagaglio esperienziale-formativo, selezionando i contenuti d'esame anche in funzione delle proprie preferenze e prospettive future. Egli potrà cioè personalizzare i contenuti dell'esame secondo le combinazioni preferite tra aspetto giuridico-economico-culturale, riepilogo in funzione tributaria di buona parte dei principi del corso di studi, e potenziale attività professionale nel settore. Questa personalizzazione dell'esame non comporta eliminazioni pregiudiziali di parte dei testi, ma selezione ragionata da parte dello studente; quest'ultimo prenderà visione del materiale didattico e si regolerà, esercitando la propria autonomia di giudizio per un'organica rielaborazione individuale dei contenuti formativi proposti dal docente. **RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI: CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE:** Conoscere e comprendere i profili teorici e pratici generali della funzione tributaria. **APPLICARE CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE** Attraverso le conoscenze e le capacità di comprensione acquisite lo studente deve essere in grado di sviluppare abilità/capacità per: - applicare le nozioni tributarie sia di base che specialistiche, comprendendo le problematiche applicative e individuando le possibili soluzioni, apportando personali giudizi e argomenti mediante una comunicazione sintetica ed efficace. **AUTONOMIA DI GIUDIZIO:** Sviluppare autonome riflessioni su diverse tematiche relative ai principali istituti del diritto tributario. Avere la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sui principi generali della materia e sulla normativa di riferimento. **ABILITÀ COMUNICATIVE:** - esprimersi, in forma orale, utilizzando un linguaggio tecnico appropriato agli interlocutori e al contesto di riferimento; - capacità di analisi dei problemi; - capacità relazionali; **CAPACITÀ DI APPRENDERE:** - sviluppare analisi sui principali istituti del diritto tributario riferibili ai principi generali della materia, agli istituti della c.d. "parte generale", compresi quelli del contenzioso tributario, e della c.d. "parte speciale" dedicata alle imposte sui redditi, sul valore aggiunto; - tenersi aggiornati sull'evoluzione della normativa di riferimento; - costruire e sviluppare un metodo di studio e di ricerca idoneo a consentire l'approfondimento delle conoscenze maturate.

1 RAFFAELLO LUPI [Vai alla scheda](#)**Prerequisiti**

Per sostenere l'esame di Diritto tributario è richiesto il superamento di: Istituzioni di diritto privato ed Istituzioni di diritto pubblico. Oltre alle propedeuticità formali degli esami di diritto pubblico e diritto privato, è bene che gli studenti si abituino alla selezione ragionata dei temi indicata negli obiettivi formativi; è utile abituarsi allo studio "a passaggi successivi", in ognuno dei quali viene sistematizzato quanto si riesce a trattenere e coordinare in base al proprio livello d'attenzione e bagaglio culturale.

Programma del corso

Entrate pubbliche specialmente con riferimento alla funzione tributaria come determinazione amministrativa della ricchezza, ovvero dei presupposti economici d'imposta (consumi, ricavi, costi, valore aggiunto, reddito, patrimonio). Giuridicità amministrativa della funzione tributaria con aspetti storico-strutturali (cap.1), principi costituzionali-comunitari e fonti normative (cap.2), ruolo delle organizzazioni amministrative e dei professionisti (cap.3), opinione pubblica e spiegazioni giuridico-sociali (cap.4), uffici tributari (cap.5) e giudici (cap. 6). I capitoli 7-10 sono dedicati alle specificazioni giuridiche dei presupposti economici d'imposta indicati sopra. Si tratta in buona misura di diverse prospettive per esaminare gli stessi argomenti, richiamando la sensibilità giuridica generale dello studente di giurisprudenza.

Modalità di valutazione

Prima dell'esame orale, quando svolto in presenza, sarà distribuito un questionario con otto quesiti a risposta multipla non commentata, risolvibili in non più di un quarto d'ora. Nell'esame orale non si guarderà alla correttezza delle risposte, ma alla capacità dello studente di indicare il percorso logico seguito nella scelta delle medesime. È infatti particolarmente apprezzata all'esame la capacità dello studente di interloquire coi docenti dimostrando di aver interiorizzato i concetti in una preparazione coordinata, organica e personalizzata, ancorché non completa su tutti gli aspetti del programma. Quest'ultimo, pur depurato da nozionismi, è molto denso di riflessioni, che lo studente non è in grado di cogliere per intero, ma tra cui deve riuscire a individuare fili conduttori ricorrenti ed effettuare alcune personalizzazioni, in relazione al proprio bagaglio culturale esperienziale, più volte citato. Per la sufficienza all'esame (voto 18-21) occorre dimostrare di aver individuato alcuni tra i denominatori comuni della determinazione delle imposte, quali ricorrono nei testi d'esame, e di aver almeno scorso i testi su alcuni altri loro aspetti ricorrenti. Una buona capacità nel collegare tali concetti, anche senza particolare prontezza giustifica una votazione tra 22 e 25, mentre il 26-28 richiede queste caratteristiche anche su qualche tema più di dettaglio. Il 28-30 aggiunge a questo livello di interlocuzione la rapidità dei collegamenti e della padronanza dei concetti giuridici ricorrenti nel programma- Pur potendo personalizzare i contenuti dell'esame secondo le combinazioni di cui agli obiettivi formativi, non devono esserci gravi lacune sui livelli base, cioè i suddetti pochi denominatori comuni della funzione tributaria. L'auspicata selezione da parte dello studente deve comunque cogliere i temi che, per la loro ricorrenza nei testi, costituiscono pilastri del diritto, applicati alla funzione tributaria. Prova orale e scritta separate Esame orale

Testi adottati

Per il raggiungimento personalizzato, da parte degli studenti, degli obiettivi formativi sono a disposizione due testi del docente, tramite la piattaforma teams e didatticaweb. Tali testi esaminano lo stesso programma d'esame con diversi livelli di coordinamento e approfondimento. Il volume di sintesi giuridico sociale, con accenni tecnico professionali, è il seguente - Lupi, La funzione amministrativa d'imposizione tributaria, LGS edizioni 2022, acquistabile in rete come da indicazioni su Didatticaweb. Per una versione più diluita, e quindi più lunga, degli stessi concetti sono disponibili prima da didatticaweb poi in cartaceo AAVV a Cura di Lupi, diritto tributario parte generale e parte speciale, sempre editi da LGS. In questi volumi la narrazione operativo-professionale si aggiunge con maggiore intensità a quella giuridico-sociale. Ogni studente potrà interiorizzare il programma, argomento per argomento, secondo indicazioni audio fornite a lezione e sull'apposito team, tramite il volume di sintesi o quelli più estesi. Per interiorizzare il volume di sintesi, con minor numero di pagine, occorre uno studio più attento, cioè articolato in passaggi successivi.

Modalità di svolgimento

L'inserimento, da parte degli studenti, del diritto tributario sul proprio bagaglio culturale-esperienziale, è facilitato anche da audio-lezioni, messe a disposizione sia sui social sia su microsoft teams, che spaziano dai passaggi di sintesi sull'intero programma fino alla spiegazione dei singoli paragrafi dei testi. L'opera di selezione e personalizzazione, indicata sopra, da parte dello studente, può essere molto agevolata dall'interlocuzione col docente. Quest'ultimo utilizzerà infatti la didattica frontale per aiutare gli studenti nella suddetta personalizzazione del programma sul proprio bagaglio culturale. A questo scopo la frequenza, anche discontinua, è molto utile, in quanto l'interlocuzione effettuata a lezione anticipa quella, sopra indicata, in cui consiste l'esame.

Modalità di frequenza

In presenza, dove la suddetta interlocuzione è più efficace, e comunque in collegamento su teams.

Bibliografia

Per gli studenti che volessero approfondire gli aspetti metodologici cui si ispira lo studio giuridico sociale proposto Lupi Studi sociali e diritto, disponibile su didatticaweb Per approfondire aspetti tecnico professionali della determinazione dei presupposti economici d'imposta AA VV a cura di Lupi, Diritto delle imposte, Giuffrè, 2020.

2 ALESSIA VIGNOLI [Vai alla scheda](#)**Prerequisiti**

Oltre alle propedeuticità formali degli esami di diritto pubblico e diritto privato, è bene che gli studenti si abituino alla selezione ragionata dei temi indicata negli obiettivi formativi; è utile abituarsi allo studio "a passaggi successivi", in ognuno dei quali viene sistematizzato quanto si riesce a trattenere e coordinare in base al proprio livello d'attenzione e bagaglio culturale.

Programma del corso

Entrate pubbliche specialmente con riferimento alla funzione tributaria come determinazione amministrativa della ricchezza, ovvero dei presupposti economici d'imposta (consumi, ricavi, costi, valore aggiunto, reddito, patrimonio). Giuridicità amministrativa della funzione tributaria con aspetti storico-strutturali (cap.1), principi costituzionali-comunitari e fonti normative (cap.2), ruolo delle organizzazioni amministrative e dei professionisti (cap.3), opinione pubblica e spiegazioni giuridico-sociali (cap.4), uffici tributari (cap.5) e giudici (cap. 6). I capitoli 7-10 sono dedicati alle specificazioni giuridiche dei presupposti economici d'imposta indicati sopra. Si tratta in buona misura di diverse prospettive per esaminare gli stessi argomenti, richiamando la sensibilità giuridica generale dello studente di giurisprudenza.

Modalità di valutazione

Prima dell'esame orale, quando svolto in presenza, sarà distribuito un questionario con otto quesiti a risposta multipla non commentata, risolvibili in non più di un quarto d'ora. Nell'esame orale non si guarderà alla correttezza delle risposte, ma alla capacità dello studente di indicare il percorso logico seguito nella scelta delle medesime. E' infatti particolarmente apprezzata all'esame la capacità dello studente di interloquire coi docenti dimostrando di aver interiorizzato i concetti in una preparazione coordinata, organica e personalizzata, ancorché non completa su tutti gli aspetti del programma. Quest'ultimo, pur depurato da nozionismi, è molto denso di riflessioni, che lo studente non è in grado di cogliere per intero, ma tra cui deve riuscire a individuare fili conduttori ricorrenti ed effettuare alcune personalizzazioni, in relazione al proprio bagaglio culturale esperienziale, più volte citato. Per la sufficienza all'esame (voto 18-21) occorre dimostrare di aver individuato alcuni tra i denominatori comuni della determinazione delle imposte, quali ricorrono nei testi d'esame, e di aver almeno scorso i testi su alcuni altri loro aspetti ricorrenti. Una buona capacità nel collegare tali concetti, anche senza particolare prontezza giustifica una votazione tra 22 e 25, mentre il 26-28 richiede queste caratteristiche anche su qualche tema più di dettaglio. Il 28-30 aggiunge a questo livello di interlocuzione la rapidità dei collegamenti e della padronanza dei concetti giuridici ricorrenti nel programma- Pur potendo personalizzare i contenuti dell'esame secondo le combinazioni di cui agli obiettivi formativi, non devono esserci gravi lacune sui livelli base, cioè i suddetti pochi denominatori comuni della funzione tributaria. L'auspicata selezione da parte dello studente deve comunque cogliere i temi che, per la loro ricorrenza nei testi, costituiscono pilastri del diritto, applicati alla funzione tributaria. Esame orale

Testi adottati

Per il raggiungimento personalizzato, da parte degli studenti, degli obiettivi formativi sono a disposizione due testi del docente, tramite la piattaforma teams e didacticaweb. Tali testi esaminano lo stesso programma d'esame con diversi livelli di coordinamento e approfondimento. Il volume di sintesi giuridico sociale, con accenni tecnico professionali, è il seguente- Lupi, La funzione amministrativa d'imposizione tributaria, LGS edizioni 2022, acquistabile in rete come da indicazioni su Didacticaweb. Per una versione più diluita, e quindi più lunga, degli stessi concetti sono disponibili prima da didacticaweb poi in cartaceo AAVV a Cura di Lupi, diritto tributario parte generale e parte speciale, sempre editi da LGS. In questi volumi la narrazione operativo-professionale si aggiunge con maggiore intensità a quella giuridico-sociale. Ogni studente potrà interiorizzare il programma, argomento per argomento, secondo indicazioni audio fornite a lezione e sull'apposito team, tramite il volume di sintesi o quelli più estesi. Per interiorizzare il volume di sintesi, con minor numero di pagine, occorre uno studio più attento, cioè articolato in passaggi successivi.

Modalità di svolgimento

L'inserimento, da parte degli studenti, del diritto tributario sul proprio bagaglio culturale-esperienziale, è facilitato anche da audio-lezioni, messe a disposizione sia sui social sia su microsoft teams, che spaziano dai passaggi di sintesi sull'intero programma fino alla spiegazione dei singoli paragrafi dei testi. L'opera di selezione e personalizzazione, indicata sopra, da parte dello studente, può essere molto agevolata dall'interlocuzione col docente. Quest'ultimo utilizzerà infatti la didattica frontale per aiutare gli studenti nella suddetta personalizzazione del programma sul proprio bagaglio culturale. A questo scopo la frequenza, anche discontinua, è molto utile, in quanto l'interlocuzione effettuata a lezione anticipa quella, sopra indicata, in cui consiste l'esame.

Bibliografia

Per gli studenti che volessero approfondire gli aspetti metodologici cui si ispira lo studio giuridico sociale proposto Lupi Studi sociali e diritto, disponibile su didacticaweb Per approfondire aspetti tecnico professionali della determinazione dei presupposti economici d'imposta AA VV a cura di Lupi, Diritto delle imposte, Giuffrè, 2020.

ECONOMIA POLITICA

**Obiettivi formativi**

Obiettivo del corso è l'analisi degli elementi fondamentali della teoria economica. Lo studio dei principali modelli teorici in cui si articola la scienza economica è coniugato con l'esame di dati e regolarità empiriche. Ci si attende che al termine del corso gli studenti siano in grado di: (i) analizzare i problemi di scelta e di coordinamento elaborati nell'ambito della teoria microeconomica; (ii) analizzare e discutere le interazioni tra le principali variabili macroeconomiche; (iii) esaminare in che modo le politiche fiscali e monetarie influenzano l'attività economica attraverso la loro interazione con i mercati dei beni, del lavoro e degli asset finanziari; (iv) indagare e discutere in modo critico le politiche e le strategie che i governi, le banche centrali e le istituzioni internazionali adottano per fronteggiare i problemi economici e finanziari, e valutare i relativi punti di forza e di debolezza.

1 ALESSANDRO PIERGALLINI Vai alla scheda**Prerequisiti**

Nessuno.

Programma del corso

Parte prima: introduzione all'economia • Una definizione provvisoria • La nascita • Il metodo • Strumenti Parte seconda: microeconomia • La scelta del consumatore • Il modello di Robinson Crusoe • La massimizzazione del profitto • Lo scambio • Il mercato • Breve e lungo periodo • I mercati dei mezzi di produzione • L'interazione tra i mercati • I problemi dello scambio: mercato e istituzioni • Concorrenza imperfetta • Il mercato del lavoro e la disoccupazione Parte terza: macroeconomia • Equilibrio generale ed equilibrio macroeconomico • Prodotto nazionale e reddito nazionale • Prodotto potenziale, prodotto effettivo e spesa aggregata • La meccanica delle fluttuazioni economiche • La moneta • Domanda e offerta aggregata • L'inflazione • Il credito, le banche e la finanza • La moneta unica • Ripresa e crescita Parte quarta: l'economia italiana dal 1950 a oggi • La golden age dell'economia italiana • Il decennio dell'inflazione • L'esplosione del debito pubblico • Il processo di integrazione monetaria • L'Italia nell'Eurozona prima della crisi • La "grande recessione" e le sue eredità

Modalità di valutazione

L'esame è costituito da una prova scritta della durata di due ore. La prova consiste nel rispondere a una domanda teorica relativa al testo [1] (parte II), a un esercizio relativo al testo [4], a due domande teoriche relative al testo [1] (parte I e parte III), e a una domanda relativa ai testi [1] (parte IV) e [2]. L'apprendimento viene verificato con la prova di esame mediante quesiti che vertono sul programma dell'insegnamento e che siano tali da consentire allo studente di dimostrare l'acquisizione di metodo critico, analitico e sistematico a fronte del dato normativo. Nello specifico si chiede di dare prova della conoscenza delle nozioni fondamentali della materia e di mostrare capacità di argomentare adeguatamente, mettendo a confronto posizioni diverse. La valutazione finale viene espressa attraverso un voto numerico che sintetizza il livello di approfondimento e di capacità critica raggiunto dallo studente. MODALITÀ DI GRADAZIONE DEL VOTO: 18-21: Lo studente ha acquisito i concetti di base della disciplina; 22-25: Lo studente ha acquisito i concetti di base della disciplina e la capacità di collegamento tra i diversi argomenti, con un linguaggio appropriato e corretto; 26-29: Lo studente dimostra una conoscenza della materia completa e ben strutturata; dimostra capacità di rielaborare in maniera autonoma le conoscenze acquisite e mostra, altresì, capacità di analisi con linguaggio appropriato e puntuale. 30 - 30 e lode: Lo studente dimostra un insieme di conoscenze completo e approfondito; ottima capacità di analisi dei problemi applicativi, accompagnata dall'utilizzo di un linguaggio economico esemplare. Prova orale e scritta separate

Testi adottati

• A. PIERGALLINI e G. RODANO, ELEMENTI DI ECONOMIA POLITICA, G. GIAPPICHELLI EDITORE, 2018. • G. RODANO, ELEMENTI DI TEORIA PER LA STORIA ECONOMICA, IL MULINO, 2018. • A. PIERGALLINI e G. RODANO, STRUMENTI MATEMATICI PER L'ANALISI ECONOMICA, DISPENSA DISPONIBILE SU DIDATTICA WEB, 2018. • L. VITALI, MICROECONOMIA: ESERCIZI E COMPLEMENTI, UNIVERSITALIA, 2019.

Modalità di svolgimento

Le lezioni frontali integrano l'analisi delle teorie economiche con l'esame di casi di studio.

Modalità di frequenza

Le lezioni sono svolte in presenza e contemporaneamente online attraverso la piattaforma Teams.

2 ALESSANDRO PIERGALLINI Vai alla scheda**Prerequisiti**

Nessuno.

Programma del corso

Parte prima: introduzione all'economia • Una definizione provvisoria • La nascita • Il metodo • Strumenti Parte seconda: microeconomia • La scelta del consumatore • Il modello di Robinson Crusoe • La massimizzazione del profitto • Lo scambio • Il mercato • Breve e lungo periodo • I mercati dei mezzi di produzione • L'interazione tra i mercati • I problemi dello scambio: mercato e istituzioni • Concorrenza imperfetta • Il mercato del lavoro e la disoccupazione Parte terza: macroeconomia • Equilibrio generale ed equilibrio macroeconomico • Prodotto nazionale e reddito nazionale • Prodotto potenziale, prodotto effettivo e spesa aggregata • La meccanica delle fluttuazioni economiche • La moneta • Domanda e offerta aggregata • L'inflazione • Il credito, le banche e la finanza • La moneta unica • Ripresa e crescita Parte quarta: l'economia italiana dal 1950 a oggi • La golden age dell'economia italiana • Il decennio dell'inflazione • L'esplosione del debito pubblico • Il processo di integrazione monetaria • L'Italia nell'Eurozona prima della crisi • La "grande recessione" e le sue eredità

Modalità di valutazione

L'esame è costituito da una prova scritta della durata di due ore. La prova consiste nel rispondere a una domanda teorica relativa al testo [1] (parte II), a un esercizio relativo al testo [4], a due domande teoriche relative al testo [1] (parte I e parte III), e a una domanda relativa ai testi [1] (parte IV) e [2]. L'apprendimento viene verificato con la prova di esame mediante quesiti che vertono sul programma dell'insegnamento e che siano tali da consentire allo studente di dimostrare l'acquisizione di metodo critico, analitico e sistematico a fronte del dato normativo. Nello specifico si chiede di dare prova della conoscenza delle nozioni fondamentali della materia e di mostrare capacità di argomentare adeguatamente, mettendo a confronto posizioni diverse. La valutazione finale viene espressa attraverso un voto numerico che sintetizza il livello di approfondimento e di capacità critica raggiunto dallo studente. MODALITÀ DI GRADAZIONE DEL VOTO: 18-21: Lo studente ha acquisito i concetti di base della disciplina; 22-25: Lo studente ha acquisito i concetti di base della disciplina e la capacità di collegamento tra i diversi argomenti, con un linguaggio appropriato e corretto; 26-29: Lo studente dimostra una conoscenza della materia completa e ben strutturata; dimostra capacità di rielaborare in maniera autonoma le conoscenze acquisite e mostra, altresì, capacità di analisi con linguaggio appropriato e puntuale. 30 - 30 e lode: Lo studente dimostra un insieme di conoscenze completo e approfondito; ottima capacità di analisi dei problemi applicativi, accompagnata dall'utilizzo di un linguaggio economico esemplare. Prova orale e scritta separate

Testi adottati

• A. PIERGALLINI e G. RODANO, ELEMENTI DI ECONOMIA POLITICA, G. GIAPPICHELLI EDITORE, 2018. • G. RODANO, ELEMENTI DI TEORIA PER LA STORIA ECONOMICA, IL MULINO, 2018. • A. PIERGALLINI e G. RODANO, STRUMENTI MATEMATICI PER L'ANALISI ECONOMICA, DISPENSA DISPONIBILE SU DIDATTICA WEB, 2018. • L. VITALI, MICROECONOMIA: ESERCIZI E COMPLEMENTI, UNIVERSITALIA, 2019.

Modalità di svolgimento

Le lezioni frontali integrano l'analisi delle teorie economiche con l'esame di casi di studio.

Modalità di frequenza

Le lezioni sono svolte in presenza e contemporaneamente online attraverso la piattaforma Teams.

FILOSOFIA DEL DIRITTO

**Obiettivi formativi**

OBIETTIVI FORMATIVI Il corso di Filosofia del diritto si propone di: • promuovere l'acquisizione di un corretto metodo di studio e di analisi critica della materia e, in generale, del diritto; • favorire un corretto approccio alle diverse questioni giuridiche di volta in volta esaminate, agevolando la comprensione dei principi giuridici fondamentali; • incentivare la corretta disamina e la comprensione delle fonti normative, della dottrina e della giurisprudenza; • sviluppare e affinare le capacità di ragionamento giuridico e di argomentazione; • incrementare la propensione alla ricerca autonoma e di gruppo (anche attraverso momenti di approfondimento su specifici temi individuati di concerto con il docente). RISULTATI DI APPRENDIMENTO in ordine ai temi fondamentali della disciplina: CONOSCENZA E COMPrensIONE critica delle fonti; APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE alle questioni, anche pratiche, esaminate; AUTONOMIA nello studio; CAPACITÀ DI COMUNICAZIONE e di esposizione delle questioni

1 AGATA CECILIA AMATO Vai alla scheda**Prerequisiti**

Nessuno

Programma del corso

Il corso di Filosofia del diritto avrà ad oggetto i temi istituzionali della disciplina, con cenni di sociologia del diritto, di deontologia e di teoria generale del diritto. Particolare attenzione sarà dedicata al fondamentale ruolo svolto dal giurista nell'interpretazione e nella creazione del diritto. Specifico approfondimento sarà riservato ad alcune tematiche riguardanti la filosofia del diritto penale.

Modalità di valutazione

L'apprendimento viene verificato con la prova di esame mediante quesiti che vertono sul programma dell'insegnamento e che siano tali da consentire allo studente di dimostrare l'acquisizione di metodo critico, analitico e sistematico a fronte del dato normativo. Nello specifico si chiede di dare prova della conoscenza delle nozioni fondamentali della materia e di mostrare capacità di argomentare adeguatamente, mettendo a confronto posizioni diverse. La valutazione finale viene espressa attraverso un voto numerico che sintetizza il livello di approfondimento e di capacità critica raggiunto dallo studente. POSSIBILE MODALITÀ DI GRADAZIONE DEL VOTO: 18-21: Lo studente ha acquisito i concetti di base della disciplina; 22-25: Lo studente ha acquisito i concetti di base della disciplina e la capacità di collegamento tra i diversi istituti, con un linguaggio appropriato e corretto; 26-29: Lo studente dimostra una conoscenza della materia completa e ben strutturata; dimostra capacità di rielaborare in maniera autonoma le conoscenze acquisite e mostra, altresì, capacità di analisi con linguaggio appropriato e puntuale. 30 - 30 e lode: Lo studente dimostra un insieme di conoscenze completo e approfondito; ottima capacità di analisi dei problemi applicativi, accompagnata dall'utilizzo di un linguaggio giuridico esemplare. Esame orale

Testi adottati

1. A.C. AMATO MANGIAMELLI, I diritti umani tra teorie e prassi, Giappichelli 2022 2. F. D'AGOSTINO, A.C. AMATO MANGIAMELLI (a cura di), Cento e una voce di Filosofia dal Diritto, Giappichelli 2013 3. A.C. AMATO MANGIAMELLI, Filosofia del diritto penale, Giappichelli 2014

Modalità di svolgimento

Il corso prevede lezioni frontali con proiezione di slide e condivisione di materiali didattici.

Modalità di frequenza

La frequenza potrà essere verificata tramite l'apposizione della firma

Modalità di svolgimento delle lezioni

Didattica a distanza

2 AGATA CECILIA AMATO Vai alla scheda**Prerequisiti**

Nessuno

Programma del corso

Il corso di Filosofia del diritto avrà ad oggetto i temi istituzionali della disciplina, con cenni di sociologia del diritto, di deontologia e di teoria generale del diritto. Particolare attenzione sarà dedicata al fondamentale ruolo svolto dal giurista nell'interpretazione e nella creazione del diritto. Specifico approfondimento sarà riservato ad alcune tematiche riguardanti la filosofia del diritto penale.

Modalità di valutazione

L'apprendimento viene verificato con la prova di esame mediante quesiti che vertono sul programma dell'insegnamento e che siano tali da consentire allo studente di dimostrare l'acquisizione di metodo critico, analitico e sistematico a fronte del dato normativo. Nello specifico si chiede di dare prova della conoscenza delle nozioni fondamentali della materia e di mostrare capacità di argomentare adeguatamente, mettendo a confronto posizioni diverse. La valutazione finale viene espressa attraverso un voto numerico che sintetizza il livello di approfondimento e di capacità critica raggiunto dallo studente. POSSIBILE MODALITÀ DI GRADAZIONE DEL VOTO: 18-21: Lo studente ha acquisito i concetti di base della disciplina; 22-25: Lo studente ha acquisito i concetti di base della disciplina e la capacità di collegamento tra i diversi istituti, con un linguaggio appropriato e corretto; 26-29: Lo studente dimostra una conoscenza della materia completa e ben strutturata; dimostra capacità di rielaborare in maniera autonoma le conoscenze acquisite e mostra, altresì, capacità di analisi con linguaggio appropriato e puntuale. 30 - 30 e lode: Lo studente dimostra un insieme di conoscenze completo e approfondito; ottima capacità di analisi dei problemi applicativi, accompagnata dall'utilizzo di un linguaggio giuridico esemplare. Esame orale

Testi adottati

1. A.C. AMATO MANGIAMELLI, I diritti umani tra teorie e prassi, Giappichelli 2022 2. F. D'AGOSTINO, A.C. AMATO MANGIAMELLI (a cura di), Cento e una voce di Filosofia dal Diritto, Giappichelli 2013 3. A.C. AMATO MANGIAMELLI, Filosofia del diritto penale, Giappichelli 2014

Modalità di svolgimento

Il corso prevede lezioni frontali con proiezione di slide e condivisione di materiali didattici.

Modalità di frequenza

La frequenza potrà essere verificata tramite l'apposizione della firma

Modalità di svolgimento delle lezioni

Didattica a distanza

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

**Obiettivi formativi**

CANALE 1 - Sede didattica Tor Vergata: Il corso si propone di consentire allo studente di acquisire - accanto al bagaglio concettuale generale necessario per avviare il proprio percorso di studio dell'esperienza giuridica considerata nel suo complesso - il sistema degli istituti e delle categorie ordinanti la materia del diritto privato. Al termine del corso, lo studente dovrà essere in grado di impostare e svolgere il proprio ragionamento all'interno del sistema delle fonti che compongono la disciplina di diritto privato e di pervenire alla soluzione argomentata di questioni pratiche relative ai temi oggetto del corso. CANALE 2 - Sede didattica Foro Italico: Il corso di Istituzioni di Diritto Privato è volto a far apprendere le regole che disciplinano i rapporti giuridici tra privati e a veicolare agli studenti le fondamentali nozioni istituzionali del diritto privato. L'obiettivo è di far comprendere agli studenti la disciplina degli istituti del diritto privato attraverso il commento delle fonti normative, la loro analisi ermeneutica, gli orientamenti della giurisprudenza e gli approcci dottrinali più significativi. Il corso approfondirà la disciplina normativa dei soggetti del diritto, quella dell'oggetto del diritto e quella del rapporto giuridico tra i vari soggetti dell'ordinamento (con particolare attenzione al rapporto contrattuale), senza trascurare le nozioni fondamentali del diritto di famiglia e del diritto delle successioni. Ciò che dovrà consentire allo studente di avere gli strumenti per potersi confrontare in ogni settore giuridico e riuscire a cogliere e analizzare, sulla base del dato normativo, i profili problematici relativi ai conflitti tra i vari interessi. E ciò acquisendo la consapevolezza dell'importanza del lessico tecnico - giuridico e della consequenzialità tipica del ragionamento giuridico. Conoscenza e capacità di comprensione Conoscenza e capacità di comprensione della disciplina giuridica privatistica e dei principali istituti del diritto privato. Capacità di applicare conoscenza e comprensione Capacità di applicare conoscenza e comprensione ai singoli istituti del diritto privato mediante lo studio, il ragionamento e l'analisi critica nell'ambito di una visione sistemica del singolo istituto giuridico. Autonomia di giudizio Capacità di individuare l'interesse prevalente nel caso del conflitto tra più situazioni e capacità di interpretare il dettato normativo al fine di elaborare la soluzione del caso controverso. Abilità comunicative Capacità di sviluppare un linguaggio appropriato e tecnico e di comunicare con chiarezza e sistematicità le conoscenze acquisite. Capacità di apprendimento Capacità di cogliere un metodo che individui le questioni problematiche e le relative soluzioni.

1 VINCENZO RICCIUTO Vai alla scheda**Prerequisiti**

NESSUNO. Non è richiesto il superamento di altro esame.

Programma del corso

-INTRODUZIONE AL DIRITTO PRIVATO; -PROFILI DELL'ATTIVITÀ GIURIDICA; -LE SITUAZIONI GIURIDICHE SOGGETTIVE (L'attribuzione giuridica di un'utilità; La tutela giurisdizionale dei diritti; La tutela dei diritti e la pubblicità legale; L'incidenza del tempo sui diritti); -I SOGGETTI (La persona fisica; I diritti della persona; La persona giuridica e gli enti di fatto); -I BENI; -L'AUTONOMIA PRIVATA (La funzione dell'autonomia privata; Struttura ed efficacia del contratto; Patologie strutturali e funzionali del contratto; I principali contratti tipici); -IL FATTO ILLECITO (Le funzioni della responsabilità civile; L'ingiustizia del danno; L'imputazione dell'obbligo risarcitorio; Il danno non patrimoniale; La causalità giuridica; Le responsabilità speciali); -L'IMPRESA E I RAPPORTI DI LAVORO (Profili generali); -L'OBBLIGAZIONE (Fisiologia, vicende, attuazione e patologia del rapporto obbligatorio; Le fonti delle obbligazioni diverse dal contratto e dal fatto illecito; -LA PROPRIETÀ E GLI ALTRI DIRITTI REALI; -IL POSSESSO; -LA FAMIGLIA; -LE SUCCESSIONI E LE DONAZIONI

Modalità di valutazione

La verifica dell'apprendimento si svolge a seguito di prova finale orale, che verte sull'intero programma, già indicato sub "Programma". In via facoltativa ed esclusivamente a vantaggio degli studenti iscritti al primo anno di corso, la verifica dell'apprendimento si articola in due momenti. E' riconosciuta la facoltà di sostenere una prova orale c.d. esonerante durante l'intervallo tra la prima e la seconda parte del corso di lezioni. Il relativo programma verte sugli argomenti corrispondenti ai temi affrontati nella prima parte del corso di lezioni. La prova è valutata in trentesimi e si considera superata con il raggiungimento della votazione minima di 18. Gli studenti che abbiano superato la prova esonerante, per avvalersi della stessa, dovranno ultimare l'intero esame entro l'ultimo appello di Dicembre. Esame orale

Testi adottati

L. NIVARRA - V. RICCIUTO - C. SCOGNAMIGLIO, Diritto privato, 6^a ed., Giappichelli, 2021. Si raccomanda agli studenti la consultazione costante delle fonti del diritto privato italiano (Costituzione; fonti di diritto unionale; codice civile; principali «leggi speciali»). Si segnala, dunque, la necessità di avvalersi - durante lo studio- di un codice civile con le leggi speciali aggiornato all'attualità. Nel corso dell'anno accademico, saranno messi a disposizione degli studenti materiali integrativi di studio, consistenti in casi giurisprudenziali e scritti di approfondimento.

Modalità di svolgimento

La didattica sarà organizzata con lezioni frontali, secondo le modalità previste dall'Ateneo. Durante il corso, sarà riservato adeguato spazio allo studio di materiali giurisprudenziali e alle esercitazioni. Nelle lezioni sarà privilegiato il metodo del dibattito: la partecipazione attiva dello studente e il confronto con il docente saranno finalizzati a promuovere la capacità critica e di esposizione del discente.

Modalità di frequenza

La frequenza è facoltativa. Ciononostante, si consiglia vivamente agli studenti di frequentare le lezioni, al fine di istituire un rapporto dialogico con il docente e con la comunità universitaria.

2 RENATO MARINI Vai alla scheda**Prerequisiti**

E' necessaria una buona conoscenza della lingua italiana scritta e orale al fine di poter comprendere la valenza tecnica del linguaggio giuridico.

Programma del corso

Introduzione al diritto privato; Il sistema delle fonti del diritto privato; Le situazioni giuridiche soggettive; I soggetti di diritto: le persone fisiche, gli enti; I diritti della personalità; L'oggetto del diritto: I beni, la proprietà, gli altri diritti reali e il possesso; Il rapporto giuridico; il contratto in generale; Le obbligazioni; La responsabilità extracontrattuale; La prescrizione e la decadenza; La tutela dei diritti; La pubblicità immobiliare; La famiglia; Le successioni e le donazioni. Sono esclusi dal programma lo studio dei singoli contratti tipici, l'impresa, lavoro, società e crisi di impresa.

Modalità di valutazione

L'esame si svolgerà in forma orale. Lo studente dovrà dimostrare la conoscenza delle tematiche indicate nel programma. Sarà possibile durante il corso lo svolgimento di una prova intermedia su una parte del programma (c.d. "esonero") che integrerà una valutazione di cui si terrà conto in sede di valutazione finale e definitiva che, in caso di esito positivo, verrà svolta solo sulla parte residua del programma. L'apprendimento viene verificato con la prova di esame mediante quesiti che vertono sul programma dell'insegnamento e che siano tali da consentire allo studente di dimostrare l'acquisizione di metodo critico, analitico e sistematico a fronte del dato normativo. Nello specifico si chiede di dare prova della conoscenza delle nozioni fondamentali della materia e di mostrare capacità di argomentare adeguatamente, mettendo a confronto posizioni diverse. La valutazione finale viene espressa attraverso un voto numerico che sintetizza il livello di approfondimento e di capacità critica raggiunto dallo studente. POSSIBILE MODALITÀ DI GRADAZIONE DEL VOTO: 18-21: Lo studente ha acquisito i concetti di base della disciplina; 22-25: Lo studente ha acquisito i concetti di base della disciplina e la capacità di collegamento tra i diversi istituti, con un linguaggio appropriato e corretto; 26-29: Lo studente dimostra una conoscenza della materia completa e ben strutturata; dimostra capacità di rielaborare in maniera autonoma le conoscenze acquisite e mostra, altresì, capacità di analisi con linguaggio appropriato e puntuale. 30 - 30 e lode: Lo studente dimostra un insieme di conoscenze completo e approfondito; ottima capacità di analisi dei problemi applicativi, accompagnata dall'utilizzo di un linguaggio giuridico esemplare. Esame orale

Testi adottati

- Diritto privato a cura di Enrico Gabrielli - Giappichelli editore - Torino- ultima edizione in alternativa - A. Torrente, P. Schlesinger, Manuale di diritto privato, Giuffrè, Milano, ultima edizione. E' indispensabile la consultazione di un codice civile aggiornato anche durante le lezioni

Modalità di svolgimento

Le lezioni saranno svolte in forma orale tradizionale. Potranno essere integrate da seminari, convegni e altri incontri per l'approfondimento di singole tematiche del programma .

Modalità di frequenza

La frequenza al corso seppure facoltativa è vivamente consigliata anche al fine di poter cogliere e comprendere il metodo per lo studio della materia

Bibliografia

La bibliografia di riferimento è ricavabile nel manuale adottato e sarà di volta in volta segnalata nel corso delle lezioni

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

**Obiettivi formativi**

Sede didattica Tor Vergata: Il corso si propone di fornire le coordinate metodologiche ed i contenuti necessari per conoscere e comprendere gli istituti e le categorie del diritto pubblico italiano ed europeo. Il programma è articolato in due parti: nella prima si acquisiscono le categorie di base e le nozioni relative al sistema delle fonti e all'organizzazione dello Stato; nella seconda parte vengono affrontati argomenti complessi – come i diritti e la giustizia costituzionale ed europea – ed approfonditi, in chiave critica, temi specifici di attualità costituzionale, anche nell'ottica del costituzionalismo multilivello. Alla fine del corso, gli studenti saranno in grado di reperire ed interpretare le fonti e la giurisprudenza rilevanti per la materia e di esporre in maniera organica e con padronanza di linguaggio i contenuti acquisiti. Il corso mira, infine, a favorire un approccio critico ed una piena autonomia di giudizio nell'analisi di fenomeni giuridici complessi. Sede didattica Foro Italico: Il corso si propone di far conoscere e comprendere allo studente le problematiche fondamentali del diritto pubblico nella prospettiva nazionale ed europea.

1 FRANCESCO SAVERIO MARINI Vai alla scheda**Prerequisiti**

Nessuno

Programma del corso

Il programma si articola in due parti. La parte prima avrà ad oggetto i seguenti temi: le fonti del diritto e l'organizzazione costituzionale: premesse teoretiche; le fonti del diritto nel sistema italiano ed europeo; criteri di risoluzione delle antinomie; forme di Stato e forme di governo; gli elementi costitutivi dello Stato; Parlamento; Governo; Presidente della Repubblica; la pubblica amministrazione; la giurisdizione; gli organi dell'Unione europea; le Regioni. La parte seconda affronterà le seguenti questioni: i diritti costituzionali e la giustizia costituzionale ed europea; la tutela costituzionale delle situazioni giuridiche soggettive; inviolabilità dei diritti; i diritti di libertà; i diritti sociali; la Corte costituzionale; la giurisdizione europea.

Modalità di valutazione

Il grado di apprendimento dello studente viene verificato con la prova di esame, che si svolge in forma orale mediante la sottoposizione di quesiti. I quesiti vertono sul programma dell'insegnamento e sono tali da consentire allo studente di dimostrare l'acquisizione dei contenuti del corso e la capacità di avvalersi di metodo critico, analitico e sistematico a fronte del dato normativo. Nello specifico allo studente è richiesto di dare prova della conoscenza delle nozioni fondamentali della materia e di mostrare adeguata capacità di argomentare, mettendo a confronto posizioni interpretative diverse; sono inoltre oggetto di valutazione la proprietà di linguaggio e la chiarezza e precisione dell'esposizione, in aderenza con i descrittori di Dublino. La valutazione finale viene formalizzata attraverso l'attribuzione di un voto numerico, espresso in trentesimi, che sintetizza il livello di approfondimento e di capacità critica raggiunto dallo studente. La gradazione del voto si attiene, indicativamente, ai seguenti criteri. 18-21: lo studente mostra di aver acquisito una conoscenza sufficiente dei concetti di base della disciplina; 22-25: lo studente mostra di aver acquisito una conoscenza tendenzialmente buona dei concetti di base della disciplina e la capacità di collegamento tra i diversi istituti, facendo uso nell'esposizione di un linguaggio appropriato e corretto; 26-29: lo studente mostra di aver acquisito una conoscenza molto buona della materia, completa e ben strutturata; mostra inoltre di saper rielaborare in maniera autonoma i contenuti appresi e la capacità di analizzare i temi proposti con linguaggio appropriato e puntuale; 30 - 30 e lode: lo studente mostra di aver acquisito una conoscenza della materia eccellente: completa, approfondita e ben strutturata; mostra altresì una ottima capacità di analisi dei problemi applicativi, accompagnata dall'utilizzo di un linguaggio giuridico preciso, chiaro, ineccepibile. Esame orale

Testi adottati

1) G. Guzzetta - F.S. Marini, Diritto pubblico italiano ed europeo, V edizione, Giappichelli, Torino, 2022. 2) F.S. Marini - G. Scaccia (a cura di), Emergenza Covid-19 e ordinamento costituzionale, Giappichelli, Torino, 2020; del Volume andranno studiate soltanto le seguenti pagine: pp. 1-10; 51-83; 127-147; 159-175.

Modalità di svolgimento

Le lezioni si svolgeranno in presenza (e in modalità mista per ragioni connesse all'emergenza sanitaria da Covid-19, secondo le linee guida fornite dall'Ateneo). Verranno altresì svolte in presenza attività laboratoriali ("cliniche legali").

Modalità di frequenza

La frequenza delle lezioni non è obbligatoria.

Bibliografia

Nessuna ulteriore indicazione bibliografica.

2 GIOVANNI GUZZETTA Vai alla scheda**Prerequisiti**

Trattandosi di un esame di I anno, i prerequisiti sono le conoscenze acquisite nella scuola superiore, in particolare quelle di carattere storico, filosofico o economico

Programma del corso

Oltre allo studio degli istituti del diritto pubblico italiano ed europeo, il programma prevederà degli approfondimenti legati all'evoluzione costituzionale anche nella prospettiva dell'integrazione europea e dell'interdipendenza tra diritto interno e diritto internazionale, soprattutto in materia di tutela dei diritti fondamentali. Tra i temi trattati vi saranno: Stato e Costituzione, Fonti e organizzazione costituzionale, le autonomie territoriali, i diritti costituzionali, il costituzionalismo multilivello, assetti costituzionali dei rapporti tra diritto interno e diritto europeo, la diritti fondamentali e protezione multilivello (Corte Costituzionale, Corte di Giustizia dell'Unione europea e Corte Europea dei diritti dell'Uomo).

Modalità di valutazione

La verifica dell'apprendimento è finalizzata a verificare la conoscenza delle nozioni legali e dei concetti fondamentali caratterizzanti la materia del diritto pubblico. Consiste non solo nell'accertare la conoscenza delle nozioni ma anche la capacità di elaborazione di connessione tra i diversi aspetti in una visione sistematica. La capacità di ragionare e risolvere problemi legali che possano sorgere nel settore del diritto pubblico a partire dagli sviluppi reali della vita istituzionale è di grande importanza. In questa valutazione lo studente è messo di fronte a casi reali e dimostrare la capacità di inquadrarli e di proporre soluzioni interpretative. Esame orale

Testi adottati

G. Guzzetta, F.S. Marini, Diritto pubblico italiano ed europeo, Giappichelli, Torino, 2017 Un volume a scelta tra i seguenti: G. Guzzetta, La Repubblica transitoria, ed. Rubbettino, Soveria Mannelli, 2018 G. Guzzetta, La contaminazione costituzionale del diritto europeo, Giappichelli, Torino, VI edizione, 2021 F.S. Marini, Saggi di diritto pubblico, ed. ESI, Napoli, 2014

Modalità di svolgimento

Poiché la frequenza non è obbligatoria, deve essere fatta una distinzione. Per tutti gli studenti (frequentanti e non) è prevista un'assistenza individuale e su richiesta durante tutto l'anno, al fine di chiarire aspetti della materia che potrebbero non risultare chiari durante lo studio. Per gli studenti frequentanti le lezioni sono concepite per essere particolarmente partecipative, a partire dalla classica lezione frontale, ma alternate da questioni a e dagli studenti per coinvolgerli nel processo di spiegazione e problematizzazione delle principali questioni trattate

Modalità di frequenza

Il semestre è costituito da sei ore settimanali distribuite su tre giorni

Bibliografia

Eventuale documentazione bibliografica ulteriore è fornita durante il corso

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO

**Obiettivi formativi**

Sede didattica Tor Vergata: OBIETTIVI FORMATIVI. Il corso è di taglio tradizionale e ha per oggetto l'esposizione del diritto privato romano, al quale si ricollegano, seppure attraverso mediazioni, i moderni ordinamenti europei continentali e molti altri nel mondo. Nell'ambito delle varie problematiche affrontate saranno tracciate le linee di sviluppo storico degli istituti, con particolare riferimento a diritto oggettivo e diritto soggettivo, persone, obbligazioni, tutela dei diritti, diritti reali, obbligazioni, successioni e donazione. Sarà possibile, così, cogliere il retaggio del diritto romano nel modo di concepire e pensare il diritto del giurista contemporaneo. L'obiettivo consiste nel formare un giurista consapevole delle radici storiche del diritto attuale, non solo in senso generico, ma sul piano delle precise tecniche costruttive e interpretative. Il corso intende fornire le competenze necessarie a comprendere le norme, le figure giuridiche e le tecniche giurisprudenziali elaborate nell'esperienza del diritto privato romano, che costituiscono il fondamento della riflessione giuridica contemporanea. I singoli aspetti della materia verranno esaminati nel costante confronto con il quadro della realtà sociale, economica, politica, culturale romana nei vari periodi di sviluppo dell'esperienza giuridica romana. CONOSCENZA E COMPRESIONE. Lo scopo del corso consiste nel sensibilizzare i discenti in merito alla connessione fra i principi, i concetti e le regolamentazioni giuridiche del diritto privato romano e i mutamenti socio-economici, politici e culturali intervenuti dalle origini della città di Roma fino al VI secolo d.C. Inoltre, saranno costantemente sottolineati i profili di controversialità caratteristici dell'esperienza giuridica romana del periodo classico, connessi al fenomeno del 'ius controversum', allo scopo di stimolare le capacità critiche dei discenti. APPLICAZIONE DI CONOSCENZA E COMPRESIONE. Si intende attribuire ai discenti la capacità di valutare criticamente i profili di continuità e discontinuità fra l'esperienza giuridica romana e quella contemporanea. Tale capacità sarà preziosa sia nella prosecuzione degli studi universitari, sia successivamente, nello svolgimento di tutte quelle attività che presuppongono una profondità di analisi diretta a interpretare le norme giuridiche. ABILITA' DI APPRENDIMENTO. Lo studio dell'esperienza giuridica romana, vista in relazione con il complessivo contesto socio-economico, stimolerà la consapevolezza della relatività delle differenti soluzioni giuridiche elaborate per far fronte ai problemi pratici nei diversi contesti storici ed ordinamentali. Inoltre, l'analisi degli approcci dei giuristi romani classici renderà chiaro il nucleo controversiale di ogni approccio giuridico, sviluppando la considerazione della pratica del diritto come strumento di libertà. AUTONOMIA DI GIUDIZIO. Le nozioni acquisite consentiranno di utilizzare correttamente quel linguaggio tecnico-giuridico, che costituisce la grammatica dell'intero corso di studi. ABILITA' COMUNICATIVE. Le nozioni acquisite implementeranno il senso critico nell'approccio con le fonti normative. Sede didattica Foro Italico: Il corso mira a fornire agli studenti le basi del diritto privato romano, e di alcuni istituti-chiave della tradizione civilistica. Avendo dimensione storica, contribuisce a sviluppare negli studenti la coscienza della storicità del diritto e della necessità di un approccio critico, mostrando le tecniche sofisticate di argomentazione dei giuristi romani. Costituisce la base per gli studi successivi di diritto romano, storia del diritto medievale e moderno, diritto privato.

1 GIOVANNI FINAZZI Vai alla scheda**Prerequisiti**

Nessuno

Programma del corso

Dopo una introduzione diretta a illustrare le finalità dello studio del diritto romano, la distinzione fra diritto privato e diritto pubblico, le periodizzazioni e il metodo di insegnamento, saranno esaminati i seguenti aspetti: diritto oggettivo e diritto soggettivo; diritto delle persone e di famiglia; fatti, atti e negozi giuridici; processo e tutela dei diritti; diritti reali; obbligazioni; successioni e donazione.

Modalità di valutazione

Orale. Domande sugli argomenti oggetto di esame. L'apprendimento viene verificato con la prova di esame mediante quesiti che vertono sul programma dell'insegnamento e che siano tali da consentire allo studente di dimostrare l'acquisizione di metodo critico, analitico e sistematico a fronte del dato normativo. Nello specifico si chiede di dare prova della conoscenza delle nozioni fondamentali della materia e di mostrare capacità di argomentare adeguatamente, mettendo a confronto posizioni diverse. La valutazione finale viene espressa attraverso un voto numerico in trentesimi che sintetizza il livello di approfondimento e di capacità critica raggiunto dallo studente. POSSIBILE MODALITÀ DI GRADAZIONE DEL VOTO: 18-21: Lo studente ha acquisito i concetti di base della disciplina; 22-25: Lo studente ha acquisito i concetti di base della disciplina e la capacità di collegamento tra i diversi istituti, con un linguaggio appropriato e corretto; 26-29: Lo studente dimostra una conoscenza della materia completa e ben strutturata; dimostra capacità di rielaborare in maniera autonoma le conoscenze acquisite e mostra, altresì, capacità di analisi con linguaggio appropriato e puntuale. 30-30 e lode: Lo studente dimostra un insieme di conoscenze completo e approfondito; ottima capacità di analisi dei problemi applicativi, accompagnata dall'utilizzo di un linguaggio giuridico esemplare. Una preparazione insufficiente, valutata con voto inferiore a 18/30, comporta la bocciatura. Esame orale

Testi adottati

- M. Talamanca, Istituzioni di diritto romano, ed. Giuffrè, Milano 1990 (da studiare per intero), oppure: - G. Finazzi, Istituzioni di diritto romano, ed. Giappichelli, Torino 2022

Modalità di svolgimento

In presenza e a distanza

Modalità di frequenza

In classe o su Teams

2 ROBERTO FIORI Vai alla scheda**Prerequisiti**

Nessuno

Programma del corso

Il corso intende mettere in evidenza la nascita, lo sviluppo e la configurazione dogmatica degli istituti di diritto privato nei diversi contesti in cui si è svolta l'esperienza giuridica romana. Seguendo la tradizionale scansione sistematica, oggetto del corso sono: il diritto e le sue partizioni; il regime delle persone e della famiglia; fatti e atti giuridici; il processo e la difesa dei diritti; la proprietà e i diritti sulle cose; le obbligazioni; le successioni; le donazioni. Queste tematiche saranno studiate nella loro connessione con le dinamiche politiche, sociali ed economiche ad esse sottese, soprattutto nel periodo che va dalle origini al III sec. d.C. Si distingueranno perciò tre grandi formazioni: a) il diritto arcaico (dalle origini al III secolo a.C.), del quale si approfondirà in particolare l'impatto della lex sugli istituti privatistici costruiti dai mores: strutture familiari e sociali, rapporti potestativi su res e personae, successioni, delicta, formalismo negoziale e processuale; b) il diritto dell'imperialismo romano (III secolo a.C.-III secolo d.C.), del quale si studierà la nascita del 'nuovo' diritto privato attraverso la iurisdictio del pretore e le elaborazioni dogmatiche della giurisprudenza: il mutamento degli strumenti processuali, il superamento del formalismo negoziale e la nascita del sistema contrattuale classico, la trasformazione del dominium e l'elaborazione della nozione astratta di iura in re aliena, il riassetto pretorio e legislativo del sistema degli illeciti, le forme giuridiche di organizzazione dell'attività imprenditoriale; c) il diritto dell'ultima fase dell'impero fino al Corpus iuris (III-VI secolo d.C.), caratterizzato dalla crisi economica, dalla decadenza della giurisprudenza, dalla trasformazione del processo e dal parziale offuscarsi delle linee dogmatiche classiche, fino al riassetto giustiniano. Per consentire un adeguato coordinamento con l'impostazione sistematica tradizionale, sarà dedicata attenzione anche al rapporto tra categorie dogmatiche romane e moderne, in particolare rispetto all'elaborazione della teoria del negozio giuridico.

Modalità di valutazione

In coerenza con le regole generali dell'ordinamento universitario italiano, la votazione è espressa in trentesimi. L'attribuzione di un maggiore o minore punteggio è proporzionale al grado di preparazione dello studente così come dimostrata in sede di esame orale. Non essendovi una gerarchia tra gli argomenti, la preparazione viene valutata sulla base della capacità di ragionamento e di esposizione, nonché del grado di approfondimento e di comprensione dimostrata dallo studente in ogni ambito della materia. Una preparazione insufficiente, valutata con voto inferiore a 18/30, comporta la bocciatura. L'apprendimento viene verificato con la prova di

esame mediante quesiti che vertono sul programma dell'insegnamento e che siano tali da consentire allo studente di dimostrare l'acquisizione di metodo critico, analitico e sistematico a fronte del dato normativo. Nello specifico si chiede di dare prova della conoscenza delle nozioni fondamentali della materia e di mostrare capacità di argomentare adeguatamente, mettendo a confronto posizioni diverse. La valutazione finale viene espressa attraverso un voto numerico che sintetizza il livello di approfondimento e di capacità critica raggiunto dallo studente. POSSIBILE MODALITÀ DI GRADAZIONE DEL VOTO: 18-21: Lo studente ha acquisito i concetti di base della disciplina; 22-25: Lo studente ha acquisito i concetti di base della disciplina e la capacità di collegamento tra i diversi istituti, con un linguaggio appropriato e corretto; 26-29: Lo studente dimostra una conoscenza della materia completa e ben strutturata; dimostra capacità di rielaborare in maniera autonoma le conoscenze acquisite e mostra, altresì, capacità di analisi con linguaggio appropriato e puntuale. 30 - 30 e lode: Lo studente dimostra un insieme di conoscenze completo e approfondito; ottima capacità di analisi dei problemi applicativi, accompagnata dall'utilizzo di un linguaggio giuridico esemplare. Esame orale

Testi adottati

A) Frequentanti: 1) F. Serrao, Diritto privato economia e società nella storia di Roma. I. Dalla società gentilizia alle origini dell'economia schiavistica. 3 ed. Jovene, Napoli 2006. 2) Appunti delle lezioni. B) Non frequentanti: 1) F. Serrao, Diritto privato economia e società nella storia di Roma. I. Dalla società gentilizia alle origini dell'economia schiavistica. 3 ed. Jovene, Napoli 2006. 2) V. Arangio-Ruiz, Istituzioni di diritto romano, 14 ed. Jovene, Napoli 1989, pp. 120-425. Il testo sub 2) può essere sostituito con uno a scelta tra i seguenti manuali: a) M. Talamanca, Istituzioni di diritto romano, ed. Giuffrè, Milano 1990, pp. 298-668; b) M. Marrone, Istituzioni di diritto romano, ed. Palumbo, Palermo 2006, pp. 75-115 e 275-551.

Modalità di svolgimento

Lezione

Modalità di frequenza

Il programma è diversificato per studenti frequentanti e non frequenta

PROCEDURA PENALE

**Obiettivi formativi**

CANALE 1 - Sede didattica Tor Vergata **OBIETTIVI FORMATIVI** L'insegnamento mira a fornire un quadro ricco ed esaustivo della disciplina processualpenalistica, con particolare riguardo al versante dei rapporti tra giustizia penale e valori fondamentali, contribuendo a formare il bagaglio linguistico-concettuale degli studenti e stimolando le loro capacità critiche. **RISULTATI DI APPRENDIMENTO CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE:** al termine del corso, lo studente sarà in grado di padroneggiare i principi e le nozioni fondamentali della materia, nonché la ratio dei singoli istituti processuali, orientandosi nel panorama delle fonti sovranazionali, costituzionali e codicistiche. **CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE:** il discente acquisirà, inoltre, la capacità di utilizzare gli strumenti concettuali acquisiti per affrontare le principali questioni giuridiche che emergono dalla dinamica processuale, tenendo conto delle diverse posizioni dottrinali e giurisprudenziali. **AUTONOMIA DI GIUDIZIO:** lo studente sarà chiamato a sviluppare un approccio critico, oltre che analitico, nei confronti dell'attuale disciplina, per cogliere luci ed ombre delle soluzioni seguite dal legislatore. A completamento del percorso formativo, l'obiettivo sarà anche quello di riuscire ad integrare le conoscenze della materia processuale con quelle di discipline affini e/o trasversali. **ABILITÀ COMUNICATIVE:** lo studente acquisirà un linguaggio tecnico e preciso e riuscirà ad esporre in modo chiaro, sintetico ed efficace i contenuti della disciplina e le argomentazioni a sostegno delle posizioni assunte. **CAPACITÀ DI APPRENDERE:** l'insegnamento fornirà le chiavi di lettura per consentire agli studenti di proseguire lo studio della materia in maniera autonoma e indipendente, riuscendo sia a decifrare il dato normativo vigente e le eventuali riforme approntate, sia a proporre soluzioni per sciogliere possibili nodi interpretativi. CANALE 2 - Sede didattica Foro Italo: Il corso si propone di fornire agli studenti un quadro sistematico della disciplina del procedimento penale, oramai stravolta – nel suo originario assetto – da una miriade di interventi legislativi convulsamente protesi verso la tutela di esigenze contingenti. Preliminare all'approfondimento degli istituti previsti dal codice è l'analisi dei principi del "giusto processo", sanciti dalla Costituzione e dalle Carte internazionali. Obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi Il corso di si propone di: promuovere l'acquisizione di un corretto metodo di studio e di analisi critica della materia; favorire un corretto approccio alle diverse questioni giuridiche di volta in volta esaminate, agevolando la comprensione dei principi costituzionali; incentivare la corretta disamina e la comprensione delle fonti normative, della dottrina e della giurisprudenza più recente; sviluppare e affinare le capacità di ragionamento giuridico e di argomentazione; incrementare la propensione alla risoluzione di brevi questioni giuridiche legate agli argomenti trattati dal docente. I risultati di apprendimento richiederanno dunque la conoscenza e comprensione critica delle fonti; la comprensione delle questioni, anche pratiche, esaminate; l'autonomia nello studio nonché la capacità di esposizione delle questioni

1 ADOLFO SCALFATI [Vai alla scheda](#)**Prerequisiti**

A condizione di validità dell'esame, gli studenti sono tenuti a rispettare le seguenti propedeuticità: - Istituzioni di diritto privato - Diritto penale I

Programma del corso

Una particolare attenzione è dedicata ai principi generali del processo penale ed alle coordinate costituzionali e sovranazionali relative allo stesso, in specie inerenti la prova ed il giudizio. Inoltre, il programma attiene ai seguenti temi: giudice e giurisdizione; parti; atti e invalidità; prove; misure cautelari; indagini preliminari; azione penale e archiviazione; udienza preliminare; riti alternativi al dibattimento (patteggiamento, giudizio abbreviato, decreto penale, messa alla prova); procedimenti acceleratori (giudizi direttissimo e immediato); dibattimento; impugnazioni (principi generali, effetti tipologie, appello, ricorso per cassazione; impugnazioni straordinarie); riparazione dall'errore giudiziario; giudicato; procedimento di esecuzione e di sorveglianza; cooperazione giudiziaria sovranazionale; processo nei confronti degli enti. Non sono oggetto di programma di studio i seguenti argomenti: Procedimento davanti al giudice di pace; procedimento davanti al tribunale per i minorenni; procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica. Inoltre: - gli studenti che hanno superato l'esame di profitto di Diritto penitenziario sono dispensati dallo studio del giudicato, procedimento di esecuzione e di sorveglianza; - gli studenti che seguono il Corso di Comparative criminal procedure sono dispensati dallo studio della cooperazione giudiziaria sovranazionale. - gli studenti che superano l'esame di profitto di Processo penale e libertà fondamentali sono esonerati dallo studio dei principi generali del processo e rapporti con le norme sovraordinate (parte I del Manuale) - gli studenti che superano l'esame di profitto di Giustizia penale degli enti economici sono esonerati dallo studio della parte relativa al processo nei confronti degli enti.

Modalità di valutazione

L'esame è finalizzato a verificare la conoscenza e la comprensione della disciplina del procedimento penale, il corretto impiego della terminologia processuale, la capacità di analizzare con spirito critico gli istituti, l'individuazione dei profili problematici di maggiore rilievo, l'applicazione delle nozioni acquisite ai casi concreti. L'apprendimento viene verificato con la prova di esame orale mediante quesiti che vertono sul programma dell'insegnamento e che siano tali da consentire allo studente di dimostrare l'acquisizione di metodo critico, analitico e sistematico a fronte del dato normativo. Nello specifico si chiede di dare prova della conoscenza delle nozioni fondamentali della materia e di mostrare capacità di argomentare adeguatamente, mettendo a confronto posizioni diverse. La valutazione finale viene espressa attraverso un voto numerico in trentesimi che sintetizza il livello di approfondimento e di capacità critica raggiunto dallo studente. **POSSIBILE MODALITÀ DI GRADAZIONE DEL VOTO:** 18-21: Lo studente ha acquisito i concetti di base della disciplina; 22-25: Lo studente ha acquisito i concetti di base della disciplina e la capacità di collegamento tra i diversi istituti, con un linguaggio appropriato e corretto; 26-29: Lo studente dimostra una conoscenza della materia completa e ben strutturata; dimostra capacità di rielaborare in maniera autonoma le conoscenze acquisite e mostra, altresì, capacità di analisi con linguaggio appropriato e puntuale. 30 - 30 e lode: Lo studente dimostra un insieme di conoscenze completo e approfondito; ottima capacità di analisi dei problemi applicativi, accompagnata dall'utilizzo di un linguaggio giuridico esemplare. Gli studenti frequentanti potranno effettuare, durante il corso, un colloquio su parte del programma che, se positivo, verrà considerato ai fini delle prove d'esame, sempre che queste siano sostenute entro l'appello di settembre. Data e materie funzionali al colloquio saranno comunicate mediante gli usuali strumenti. Esame orale

Testi adottati

A. Scalfati ed Altri, Manuale di diritto processuale penale, ultima edizione, Giappichelli, Torino.

Modalità di svolgimento

L'insegnamento, esposto in forma orale, prevede un ciclo di lezioni frontali tese a stimolare il dialogo con gli studenti sui temi trattati.

2 PIERPAOLO DELL'ANNO [Vai alla scheda](#)**Prerequisiti**

Per sostenere l'esame, occorre rispettare solo le propedeuticità obbligatorie: Istituzioni di diritto privato e diritto penale I

Programma del corso

I modelli del processo penale - Le fonti del diritto processuale penale - In particolare: i principi costituzionali e la normativa sovranazionale. I soggetti: giudice, pubblico ministero, polizia giudiziaria e parti private - L'atto processuale: forme e invalidità - Il diritto alla prova e il procedimento probatorio - I mezzi di ricerca della prova - Le misure pre-cautelari: arresto e fermo - Le misure cautelari: tipologie, presupposti, procedimento applicativo e controlli. Le indagini preliminari - Le funzioni di garanzia e di controllo del giudice per le indagini preliminari - I possibili epiloghi della fase investigativa - L'udienza preliminare - I riti alternativi: giudizio abbreviato, applicazione della pena su richiesta delle parti, procedimento per decreto, oblazione, giudizio immediato e giudizio direttissimo. La sospensione del procedimento con messa alla prova - Il giudizio ordinario - Le disposizioni generali in tema impugnazioni - Appello - Ricorso per cassazione - Revisione - L'esecuzione penale - I rapporti giurisdizionali con autorità straniere.

Modalità di valutazione

Lo studente dovrà dimostrare di aver compreso gli istituti oggetto del corso, di operare riferimenti normativi, e di aver acquisito un linguaggio giuridico ed una capacità argomentativa appropriata per la materia oggetto di esame. La prova che verrà svolta alla fine del corso permetterà di valutare conoscenze specifiche, capacità critica di elaborazione personale e collegamento tra gli istituti oggetto del programma, attitudini espositive e precisione nel linguaggio. La valutazione sarà formulata in trentesimi e consisterà in una prova orale Esame orale

Testi adottati

1) TONINI, Manuale di procedura penale, Giuffrè, Milano ultima edizione; 2) CONSO - GREVI, Compendio di procedura penale, Cedam, Padova, ultima edizione. Appunti e materiale giurisprudenziale che verranno forniti durante il corso. Per lo studio della materia è indispensabile la consultazione di un codice di procedura penale aggiornato, che contenga anche le disposizioni della Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, nonché quelle del Patto internazionale sui diritti civili e politici, e le ultime riforme del codice di procedura penale.

Modalità di svolgimento

Le lezioni saranno integrate da attività formative di carattere seminariale su temi specifici, da esercitazioni pratiche organizzate durante lo svolgimento del corso, e anche con la partecipazione di operatori del diritto, magistrati e operanti dell'ordinamento penitenziario.

Modalità di frequenza

Le lezioni saranno integrate da attività formative di carattere seminariale su temi specifici, da esercitazioni pratiche organizzate durante lo svolgimento del corso, e anche con la partecipazione di operatori del diritto, magistrati e operanti dell'ordinamento penitenziario.

Bibliografia

Nel corso delle lezioni verrà fornito materiale aggiornato sulle questioni di interesse, con particolare riferimento agli articoli pubblicati sulle maggiori riviste giuridiche del settore scientifico disciplinare.

Modalità di svolgimento delle lezioni

Didattica a distanza

STORIA DEL DIRITTO ITALIANO I

**Obiettivi formativi**

Sede didattica Tor Vergata: **OBIETTIVI FORMATIVI:** Il corso si propone di far conoscere gli aspetti salienti e generali della storia giuridica nei territori italiani, con raffronti al contesto europeo, dal Medioevo alla Restaurazione, con particolare riguardo alle fonti del diritto, alle forme organizzative dei pubblici poteri, ai principali istituti del diritto civile, al processo e al diritto penale. Il corso cercherà soprattutto di mettere a fuoco i tratti caratterizzanti dell'esperienza giuridica in connessione con i grandi temi della storia sociale e con i profili del diritto vigente che maggiormente sollecitano una riflessione storica. Sarà proposto, per quanto possibile, un approccio diretto alle fonti al fine di stimolare le capacità esegetiche e critiche degli studenti. Le lezioni sono svolte con il sussidio di proiezioni di schemi riassuntivi, documenti, carte geografiche, testimonianze iconografiche, allo scopo di offrire un approccio più vivace e immediato ai temi trattati. **CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE:** Il corso intende fornire le conoscenze adeguate alla piena comprensione degli aspetti principali della materia, quali ad esempio la concezione della sovranità e dei pubblici poteri, i diritti sulle cose, il diritto di famiglia e le successioni e altro. **CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE:** Sarà proposto un approccio diretto a testi e fonti documentali allo scopo di verificare in concreto i lineamenti teorici illustrati e di cogliere pienamente il significato giuridico dei documenti stessi. **AUTONOMIA DI GIUDIZIO:** Si stimolerà un approccio interpretativo quanto più libero da preconcetti ideologici o storiografici, al fine di stimolare nello studente la formazione di opinioni critiche che valorizzino al meglio il suo bagaglio culturale complessivo. **ABILITÀ COMUNICATIVE:** Saranno stimolate occasioni di dialogo durante il corso al fine di migliorare la proprietà di linguaggio e la padronanza lessicale. **CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO:** Tali occasioni di dialogo costituiranno anche un momento importante di monitoraggio della effettiva ricezione dei contenuti della disciplina. Sede didattica Foro Italico: per orientarsi nel diritto pubblico e privato dell'età moderna e contemporanea europea e americana ai fini di sviluppare le loro capacità critiche di comprensione e di apprendimento. Inoltre si cercherà di inserire la storia del diritto europeo nel più ampio quadro del "mondo globale", soffermandosi sull'analisi di alcune esperienze coloniali e su aspetti spesso trascurati dalla storiografia giuridica, come la schiavitù, la tratta atlantica, il diritto e la giustizia coloniale. Seguire e partecipare alle lezioni del corso di Storia del diritto italiano I, interagendo con le altre materie insegnate nel Corso di laurea (soprattutto quelle giuspubblicistiche e filosofiche), contribuisce alla formazione e alla maturità dello studente, ad ampliare le sue capacità di orientamento intellettuale (tra le varie epoche storiche e tra i vari ordinamenti costituzionali) che saranno di vitale importanza e sicuramente spendibili nel campo del lavoro dove vi è sempre meno richiesta di tecnicismi e specialismi e viepiù ricerca di persone mature, consapevoli e capaci di orientarsi nella molteplicità degli ordinamenti giuridici internazionali in un mondo sempre più complesso.

1 MARCO FIORAVANTI Vai alla scheda**Prerequisiti**

La conoscenza dei principali eventi di storia moderna e contemporanea e dei lineamenti di diritto pubblico e privato sono prerequisiti fondamentali per seguire il corso e per il superamento dell'esame.

Programma del corso

Diritto dell'Alto e Basso Medioevo La struttura istituzionale dell'Europa d'Ancien régime: organi politici e giurisdizionali; i Grandi Tribunali; gli Stati Generali; le Leggi fondamentali del Regno L'Assolutismo: le dottrine (Jean Bodin, Thomas Hobbes), le norme (Ordonnances) e la prassi (sentenze dei Grandi Tribunali). I monarcocachi: François Hotman L'Illuminismo: Montesquieu (Lo spirito delle leggi), Rousseau (Il contratto sociale), Beccaria (Dei delitti e delle pene) La Rivoluzione americana: Dichiarazione di Indipendenza (1776); Costituzione federale (1787); Bill of Rights (1791); La Rivoluzione francese: Dichiarazione dei diritti del 1789; Abolizione del mandato imperativo e nascita della rappresentanza moderna; Costituzione del 1791; Dichiarazione dei diritti giacobina del 1793; Costituzione del 1795; la schiavitù coloniale La Restaurazione in Europa e la crisi delle istituzioni rappresentative: le Chartre francesi del 1814 e 1830; lo Statuto albertino (1848); la Comune di Parigi (1871) La schiavitù dei moderni: Code Noir (1685); abolizione (provvisoria) in Francia da parte dei Giacobini (1794); guerra di secessione americana (1861-1865) e XIII emendamento per l'abolizione della schiavitù in America; abolizione definitiva (formalmente) della schiavitù in Francia (1848) La rappresentanza degli antichi e dei moderni: dal modello anglosassone alla Rivoluzione francese e alle pratiche giacobine e sanculotte La crisi del diritto pubblico europeo: la prima guerra mondiale; l'avvento del fascismo e del nazismo; Stato di diritto e Stato costituzionale

Modalità di valutazione

La verifica dell'apprendimento si baserà sia sui libri di testo che sulle numerose letture consigliate nei corso delle lezioni e su materiale, anche audiovisivo, analizzato durante il corso. Lo studente dovrà dunque dimostrare la sua capacità di maneggiare gli istituti giuridici in una prospettiva storica, con attenzione al linguaggio da adottare e ai mutamenti semantici che il diritto contemporaneo ha conosciuto rispetto a quello medievale e moderno. L'apprendimento viene verificato con la prova di esame mediante quesiti che vertono sul programma dell'insegnamento e che siano tali da consentire allo studente di dimostrare l'acquisizione di metodo critico, analitico e sistematico a fronte del dato normativo. Nello specifico si chiede di dare prova della conoscenza delle nozioni fondamentali della materia e di mostrare capacità di argomentare adeguatamente, mettendo a confronto posizioni diverse. La valutazione finale viene espressa attraverso un voto numerico che sintetizza il livello di approfondimento e di capacità critica raggiunto dallo studente. **POSSIBILE MODALITÀ DI GRADAZIONE DEL VOTO:** 18-21: Lo studente ha acquisito i concetti di base della disciplina; 22-25: Lo studente ha acquisito i concetti di base della disciplina e la capacità di collegamento tra i diversi istituti, con un linguaggio appropriato e corretto; 26-29: Lo studente dimostra una conoscenza della materia completa e ben strutturata; dimostra capacità di rielaborare in maniera autonoma le conoscenze acquisite e mostra, altresì, capacità di analisi con linguaggio appropriato e puntuale. 30 - 30 e lode: Lo studente dimostra un insieme di conoscenze completo e approfondito; ottima capacità di analisi dei problemi applicativi, accompagnata dall'utilizzo di un linguaggio giuridico esemplare. Esame orale

Testi adottati

TESTI CONSIGLIATI PER STUDENTI FREQUENTANTI: 1. Appunti delle lezioni e letture consigliate 2. Marco Fioravanti, Rivoluzione e costituzione. Saggi di Storia costituzionale, Torino, Giappichelli, 2022 3. M. Ascheri, Il diritto dal Tardo Impero romano all'alto Medioevo, estratto da M. Ascheri, Introduzione storica al diritto medievale, Torino, Giappichelli, 2007 4. A. Campitelli, Europeenses. Presupposti storici e genesi del diritto comune, Bari, Cacucci, 1994 **TESTI CONSIGLIATI PER STUDENTI NON FREQUENTANTI:** 1. M.R. Di Simone, Istituzioni e fonti normative in Italia dall'antico regime al fascismo, Torino, Giappichelli, 2007 (parti I, II, III) **OPPURE:** 1. Birocchi, Alla ricerca dell'ordine. Fonti e cultura giuridica nell'età moderna, Torino, Giappichelli, 2002 2. Marco Fioravanti, Rivoluzione e costituzione. Saggi di Storia costituzionale, Torino, Giappichelli, 2022 3. M. Ascheri, Il diritto dal Tardo Impero romano all'alto Medioevo, estratto da M. Ascheri, Introduzione storica al diritto medievale, Torino, Giappichelli, 2007 4. A. Campitelli, Europeenses. Presupposti storici e genesi del diritto comune, Bari, Cacucci, 1994

Modalità di svolgimento

Lo svolgimento delle lezioni avverrà sia con il tradizionale metodo di ricostruzione storica di istituzioni, fonti e dottrina giuridica medievale e moderna sia con il coinvolgimento degli studenti in casi pratici e in dibattiti concernenti il linguaggio giuridico del passato comparato a quello contemporaneo. Inoltre verranno coinvolti studiosi provenienti dal mondo delle professioni e della cultura per fornire una testimonianza diversa e più concreta ai futuri giuristi.

Modalità di frequenza

Lo svolgimento delle lezioni si baserà su costante coinvolgimento degli studenti alle questioni emerse durante il corso Il particolare il docente stimolerà gli studenti a confrontarsi su casi giuridici e giudiziari concreti che, benché ambientati nel passato, possono aiutare il futuro giurista a orientarsi nel mondo contemporaneo, caratterizzato, in un certa misura come quello medievale e moderno, da una molteplicità delle fonti del diritto e da una sovrapposizione delle funzioni pubbliche e private.

2 MARCO FIORAVANTI Vai alla scheda**Prerequisiti**

La conoscenza dei principali eventi di storia moderna e contemporanea e dei lineamenti di diritto pubblico e privato sono prerequisiti fondamentali per seguire il corso e per il superamento dell'esame.

Programma del corso

Diritto dell'Alto e Basso Medioevo La struttura istituzionale dell'Europa d'Ancien régime: organi politici e giurisdizionali; i Grandi Tribunali; gli Stati Generali; le Leggi fondamentali del Regno L'Assolutismo: le dottrine (Jean Bodin, Thomas Hobbes), le norme (Ordonnances) e la prassi (sentenze dei Grandi Tribunali). I monarcocachi:

François Hotman L'Illuminismo: Montesquieu (Lo spirito delle leggi), Rousseau (Il contratto sociale), Beccaria (Dei delitti e delle pene) La Rivoluzione americana: Dichiarazione di Indipendenza (1776); Costituzione federale (1787); Bill of Rights (1791); La Rivoluzione francese: Dichiarazione dei diritti del 1789; Abolizione del mandato imperativo e nascita della rappresentanza moderna; Costituzione del 1791; Dichiarazione dei diritti giacobina del 1793; Costituzione del 1795; la schiavitù coloniale La Restaurazione in Europa e la crisi delle istituzioni rappresentative: le Chartre francesi del 1814 e 1830; lo Statuto albertino (1848); la Comune di Parigi (1871) La schiavitù dei moderni: Code Noir (1685); abolizione (provvisoria) in Francia da parte dei Giacobini (1794); guerra di secessione americana (1861-1865) e XIII emendamento per l'abolizione della schiavitù in America; abolizione definitiva (formalmente) della schiavitù in Francia (1848) La rappresentanza degli antichi e dei moderni: dal modello anglosassone alla Rivoluzione francese e alle pratiche giacobine e sanculotte La crisi del diritto pubblico europeo: la prima guerra mondiale; l'avvento del fascismo e del nazismo; Stato di diritto e Stato costituzionale

Modalità di valutazione

La verifica dell'apprendimento si baserà sia sui libri di testo che sulle numerose letture consigliate ne corso delle lezioni e su materiale, anche audiovisivo, analizzato durante il corso. Lo studente dovrà dunque dimostrare la sua capacità di maneggiare gli istituti giuridici in una prospettiva storica, con attenzione al linguaggio da adottare e ai mutamenti semantici che il diritto contemporaneo ha conosciuto rispetto a quello medievale e moderno. L'apprendimento viene verificato con la prova di esame mediante quesiti che vertono sul programma dell'insegnamento e che siano tali da consentire allo studente di dimostrare l'acquisizione di metodo critico, analitico e sistematico a fronte del dato normativo. Nello specifico si chiede di dare prova della conoscenza delle nozioni fondamentali della materia e di mostrare capacità di argomentare adeguatamente, mettendo a confronto posizioni diverse. La valutazione finale viene espressa attraverso un voto numerico che sintetizza il livello di approfondimento e di capacità critica raggiunto dallo studente. POSSIBILE MODALITÀ DI GRADAZIONE DEL VOTO: 18-21: Lo studente ha acquisito i concetti di base della disciplina; 22-25: Lo studente ha acquisito i concetti di base della disciplina e la capacità di collegamento tra i diversi istituti, con un linguaggio appropriato e corretto; 26-29: Lo studente dimostra una conoscenza della materia completa e ben strutturata; dimostra capacità di rielaborare in maniera autonoma le conoscenze acquisite e mostra, altresì, capacità di analisi con linguaggio appropriato e puntuale. 30 - 30 e lode: Lo studente dimostra un insieme di conoscenze completo e approfondito; ottima capacità di analisi dei problemi applicativi, accompagnata dall'utilizzo di un linguaggio giuridico esemplare. Esame orale

Testi adottati

TESTI CONSIGLIATI PER STUDENTI FREQUENTANTI: 1. Appunti delle lezioni e letture consigliate 2. Marco Fioravanti, Rivoluzione e costituzione. Saggi di Storia costituzionale, Torino, Giappichelli, 2022 3. M. Ascheri, Il diritto dal Tardo Impero romano all'alto Medioevo, estratto da M. Ascheri, Introduzione storica al diritto medievale, Torino, Giappichelli, 2007 4. A. Campitelli, Europeenses. Presupposti storici e genesi del diritto comune, Bari, Cacucci, 1994 TESTI CONSIGLIATI PER STUDENTI NON FREQUENTANTI: 1. M.R. Di Simone, Istituzioni e fonti normative in Italia dall'antico regime al fascismo, Torino, Giappichelli, 2007 (parti I, II, III) OPPURE: I. Birocchi, Alla ricerca dell'ordine. Fonti e cultura giuridica nell'età moderna, Torino, Giappichelli, 2002 2. Marco Fioravanti, Rivoluzione e costituzione. Saggi di Storia costituzionale, Torino, Giappichelli, 2022 3. M. Ascheri, Il diritto dal Tardo Impero romano all'alto Medioevo, estratto da M. Ascheri, Introduzione storica al diritto medievale, Torino, Giappichelli, 2007 4. A. Campitelli, Europeenses. Presupposti storici e genesi del diritto comune, Bari, Cacucci, 1994

Modalità di svolgimento

Lo svolgimento delle lezioni avverrà sia con il tradizionale metodo di ricostruzione storica di istituzioni, fonti e dottrina giuridica medievale e moderna sia con il coinvolgimento degli studenti in casi pratici e in dibattiti concernenti il linguaggio giuridico del passato comparato a quello contemporaneo. Inoltre verranno coinvolti studiosi provenienti dal mondo delle professioni e della cultura per fornire una testimonianza diversa e più concreta ai futuri giuristi.

Modalità di frequenza

Lo svolgimento delle lezioni si baserà su costante coinvolgimento degli studenti alle questioni emerse durante il corso Il particolare il docente stimolerà gli studenti a confrontarsi su casi giuridici e giudiziari concreti che, benché ambientati nel passato, possono aiutare il futuro giurista a orientarsi nel mondo contemporaneo, caratterizzato, in un certa misura come quello medievale e moderno, da una molteplicità delle fonti del diritto e da una sovrapposizione delle funzioni pubbliche e private.

BIOGIURIDICA**Obiettivi formativi**

Il corso di Biogiuridica si propone di: • esaminare e approfondire le diverse ricadute bio-giuridiche connesse alla diffusione di determinate pratiche e, in maniera particolare, delle c.d. tecnologie convergenti; • promuovere l'acquisizione di un corretto metodo di studio e di analisi critica, puntando l'attenzione sul compito della biogiuridica; • favorire un corretto approccio alle diverse questioni esaminate, agevolando la comprensione dei principi giuridici fondamentali che, di volta in volta, vengono chiamati in causa e/o messi in discussione; • incentivare la corretta disamina e la comprensione delle fonti normative, della dottrina e della giurisprudenza; • incrementare la propensione alla ricerca autonoma e di gruppo (anche attraverso momenti di approfondimento su specifici temi individuati di concerto con il docente).
RISULTATI DI APPRENDIMENTO in ordine ai temi fondamentali della disciplina; CONOSCENZA E COMPRESIONE critica delle fonti; APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE alle questioni, anche pratiche, esaminate; AUTONOMIA nello studio; CAPACITA' DI COMUNICAZIONE e di esposizione delle questioni.

AGATA CECILIA AMATO Vai alla scheda**Prerequisiti**

nessuno

Programma del corso

Il corso di Biogiuridica esaminerà le più attuali e controverse questioni riguardanti i concetti di vita, corpo, natura e diritto, alla luce della crescente implementazione tecnologica, degli orientamenti dottrinali e giurisprudenziali e della più recente normativa in materia. Oltre ad una parte speciale – volta all'approfondimento dei nuovi modelli di esistenza legati alla diffusione della filosofia cyber e della cultura Post-Human (nella quale tecnologia, immaginazione e desiderio si fondono e si con-fondono, dando vita ad "un io" ricodificato in maniera de-naturalizzata e non-essenzialista) – il corso riserverà uno specifico modulo alle problematiche ambientali e allo sviluppo sostenibile.

Modalità di valutazione

L'apprendimento viene verificato con la prova di esame mediante quesiti che vertono sul programma dell'insegnamento e che siano tali da consentire allo studente di dimostrare l'acquisizione di metodo critico, analitico e sistematico a fronte del dato normativo. Nello specifico si chiede di dare prova della conoscenza delle nozioni fondamentali della materia e di mostrare capacità di argomentare adeguatamente, mettendo a confronto posizioni diverse. La valutazione finale viene espressa attraverso un voto numerico che sintetizza il livello di approfondimento e di capacità critica raggiunto dallo studente. POSSIBILE MODALITÀ DI GRADAZIONE DEL VOTO: 18-21: Lo studente ha acquisito i concetti di base della disciplina; 22-25: Lo studente ha acquisito i concetti di base della disciplina e la capacità di collegamento tra i diversi istituti, con un linguaggio appropriato e corretto; 26-29: Lo studente dimostra una conoscenza della materia completa e ben strutturata; dimostra capacità di rielaborare in maniera autonoma le conoscenze acquisite e mostra, altresì, capacità di analisi con linguaggio appropriato e puntuale. 30 - 30 e lode: Lo studente dimostra un insieme di conoscenze completo e approfondito; ottima capacità di analisi dei problemi applicativi, accompagnata dall'utilizzo di un linguaggio giuridico esemplare. Esame orale

Testi adottati

1. A.C. AMATO MANGIAMELI, Natur@. Dimensioni della biogiuridica, Giappichelli 2021; 2. F. D'AGOSTINO, Bioetica. Questioni di confine, Studium 2019; 3. A.C. AMATO MANGIAMELI, M.N. CAMPAGNOLI, Donne Diritti Culture. Ripensare la condizione femminile, Giappichelli 2022.

Modalità di svolgimento

Il corso prevede lezioni frontali con proiezione di slide e condivisione di materiali didattici.

Modalità di frequenza

La frequenza potrà essere verificata tramite l'apposizione della firma.

Modalità di svolgimento delle lezioni

Didattica a distanza



CRIMINOLOGIA

Obiettivi formativi

Il corso intende approfondire l'approccio interdisciplinare della scienza criminologica evidenziando i legami tra la criminologia e le discipline ad essa correlate.

CRISTINA COLOMBO Vai alla scheda

Prerequisiti

Per sostenere l'esame di Criminologia è richiesto il superamento di: Procedura penale.

Programma del corso

PRINCIPALI SCUOLE E TEORIE CRIMINOLOGICHE, VITTIMOLOGIA, ANALISI CRIMINOLOGICA DELLA STRUTTURA DEL REATO. VIOLENZA DI GENERE: VIOLENZA SULLE DONNE, BULLISMO, CYBERBULLISMO, OMOFOBIA, STALKING, ED EFFETTI DEL TERRORISMO SULLE POPOLAZIONI (DESPLAZADOS), ECONOMIA CRIMINALE E GLOBALIZZAZIONE.

Modalità di valutazione

Esame orale I frequentanti utilizzeranno le slide e i supporti forniti dal docente Effettueranno una prova scritta esonerante e una orale La prova scritta è prodromica alla prova orale I non frequentanti utilizzeranno il testo indicato G. MAROTTA, CRIMINOLOGIA. STORIA, TEORIE, METODI. CEDAM, 2017. Prova orale e scritta separate

Testi adottati

Per i non frequentanti: G. Marotta, Criminologia, Storie, teorie, metodi, Cedam, 2017 Per i frequentanti: il testo verrà indicato all'inizio del corso dal docente.

Modalità di svolgimento

LEZIONE DI TIPO FRONTALE, IN PRESENZA, COADIUVATA DALL'AUSILIO DI SLIDES E SUPPORTI TELEMATICI, SIMULAZIONI DI INDAGINI, ANALISI DI CASI DI CRONACA (CLINICHE LEGALI), ESERCITAZIONI, POSSIBILI LEZIONI ON LINE PER L'INTERVENTO DI ESPERTI DEL SETTORE.

Modalità di frequenza

La frequenza prevede lezioni di tipo frontale e seminariale. E' sollecitata la partecipazione attiva dello studente soprattutto durante il commento di casi e sentenze.

Bibliografia

G. MAROTTA, CRIMINOLOGIA. STORIA, TEORIE, METODI. CEDAM, 2017. C. Colombo, Economia criminale. Geodiritto, globalizzazione e nuovi canali per i reati d'impresa, Wolters Kluwer, 2021

DIRITTI DELL'ANTICO ORIENTE MEDITERRANEO

Obiettivi formativi

Ampliare le conoscenze sulle esperienze giuridiche precedenti quella romana antica. Contestualizzare storicamente i vari istituti giuridici. Migliorare l'approccio verso le culture giuridiche altre, anche quelle non di tradizione romanistica. Acquisire le capacità di individuare i dati utili alla formazione di un giudizio autonomo su un dato problema. Accrescere la sensibilità circa il linguaggio giuridico nell'approcciarsi ad esperienze giuridiche estranee alla tradizione romanistica, sulla quale invece si è formato il vocabolario tecnico-giuridico nelle più diffuse lingue europee.

CRISTINA SIMONETTI Vai alla scheda

Prerequisiti

Aver sostenuto l'esame di Istituzioni di Diritto Romano.

Programma del corso

Il Processo nel Vicino Oriente antico. Il corso verterà sulla lettura e l'analisi dei testi processuali delle varie civiltà del Vicino oriente, a partire dal III millennio a.C. e finendo nella metà del I millennio a.C.

Modalità di valutazione

La prova orale verterà su un colloquio in cui lo studente dovrà esporre alcuni aspetti significativi delle materie, affrontate a lezione o nei testi studiati autonomamente. I criteri per la valutazione saranno la capacità di esporre correttamente gli argomenti richiesti e di saperli contestualizzare all'interno di coordinate spazio-temporali adeguate. La valutazione sarà in trentesimi e si riterrà superato l'esame il cui voto sia superiore ai 18/30. 18-23: risposte corrette ma molto semplici 24-27: risposte corrette e ben argomentate 28-30: risposte brillanti, con collegamenti tra le varie parti del programma. Esame orale

Testi adottati

Per i frequentanti: C. Simonetti, Le alienazioni immobiliari nell'Antica mesopotamia meridionale. Editoriale Scientifica. Napoli 2018. Per i non frequentanti: C. Simonetti, Le alienazioni immobiliari nell'Antica mesopotamia meridionale. Editoriale Scientifica. Napoli 2018 e, a scelta, uno dei seguenti volumi: -F. Lucrezi- M. Marazzi- V. Saldutti- C. Simonetti, Legge e limite. Editoriale Scientifica. Napoli 2015. -L.d'Alfonso, Le procedure giudiziarie ittite in Siria. Italian University Press. Pavia 2005. (scaricabile gratuitamente dal sito www.academia.edu). -D. Piattelli, Libertà individuali e sistemi giuridici. Giappichelli. Torino 1997.

Modalità di svolgimento

Le lezioni saranno in modalità mista. Lezione frontale.

Modalità di svolgimento delle lezioni

Didattica a distanza



DIRITTO AGRARIO

Obiettivi formativi

Il Corso intende fornire agli studenti i principi e le nozioni fondamentali del diritto agrario, con particolare riguardo alla disciplina dell'impresa agricola, dei mercati agroalimentari e della sicurezza alimentare. Obiettivo del corso è offrire agli studenti gli strumenti per conoscere la trasversalità della materia agroalimentare, al fine di comprenderne il ruolo centrale alla luce degli obiettivi di carattere economico, sociale e ambientale (protezione e conservazione dell'ambiente, contrasto al cambiamento climatico), nonché di tutela della qualità e sicurezza dei prodotti alimentari. La materia sarà inquadrata nella dimensione nazionale ed europea al fine di analizzarne le dinamiche e le questioni giuridiche relative all'impresa agricola e al suo carattere multifunzionale, alla regolazione (struttura e funzionamento) dei mercati agroalimentari, ai regimi della produzione e della sicurezza alimentare. **CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE:** Il Corso si propone di far conoscere e comprendere gli istituti giuridici fondamentali del diritto agrario e alimentare ed il ruolo trasversale che essi assumono in una visione contemporanea. **CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE:** Gli studenti devono dimostrare di conoscere la disciplina agroalimentare nonché di comprendere le dinamiche attuali della materia, anche alla luce dell'applicazione giurisprudenziale, relative ai vari settori della materia. **AUTONOMIA DI GIUDIZIO:** Gli studenti devono essere in grado di esaminare e interpretare i dati normativi, nonché della giurisprudenza in materia, al fine di formulare giudizi e valutazioni che tengano conto dei fenomeni e delle dinamiche attuali del settore agrario e alimentare. **ABILITÀ COMUNICATIVE:** Gli studenti devono acquisire il linguaggio giuridico al fine di comunicare ed esporre in modo chiaro e appropriato i principi generali e le nozioni del diritto agrario e alimentare studiate ed apprese. **CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO:** Gli studenti devono dimostrare di avere sviluppato capacità di apprendimento idonee per interpretare le fonti normative rilevanti, anche a seguito della loro revisione, e per applicare le conoscenze acquisite nei contesti dinamici attuali.

NESSUNA CANALIZZAZIONE MANUELA NATALE Vai alla scheda

Prerequisiti

E' propedeutico il sostenimento dell'esame di Diritto commerciale.

Programma del corso

LE FONTI - La legislazione europea. - Il sistema delle fonti interne. - I trattati internazionali - Gli usi L'IMPRESA AGRICOLA - L'imprenditore agricolo: la disciplina dell'art. 2135 c.c. - Le altre figure di imprenditore agricolo - Il ruolo dell'imprenditore agricolo nella PAC - Impresa agricola e tutela dell'ambiente: il Green Deal - Impresa agricola, energia e ambiente I FATTORI DELLA PRODUZIONE AGRICOLA - Fondo e azienda agricola. La circolazione dell'azienda e delle sue componenti - I segni distintivi dell'azienda agricola - Proprietà e impresa agricola. I contratti per il godimento di fondo rustico I MERCATI AGROALIMENTARI - La regolazione dei mercati agroalimentari. Gli accordi interprofessionali - I contratti di cessione di prodotti agricoli. Pratiche commerciali sleali e ruolo dell'AGCM - Struttura, funzionamento, concorrenza, PAC e sviluppo sostenibile - Le organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali - Le nuove frontiere del diritto agroalimentare: Big Data e Blockchain nella filiera agroalimentare LA SICUREZZA ALIMENTARE E L'INFORMAZIONE - I regimi della produzione. Novel food, OGM, produzione biologica - L'informazione, l'etichettatura e la tracciabilità - Il principio di precauzione - Il pacchetto igiene - La responsabilità del produttore agricolo

Modalità di valutazione

L'apprendimento viene verificato con la prova di esame mediante quesiti che vertono sul programma dell'insegnamento e che siano tali da consentire allo studente di dimostrare l'acquisizione di metodo critico, analitico e sistematico a fronte del dato normativo. Nello specifico si chiede di dare prova della conoscenza delle nozioni fondamentali della materia e di mostrare capacità di argomentare adeguatamente, mettendo a confronto posizioni diverse. La valutazione finale viene espressa attraverso un voto numerico che sintetizza il livello di approfondimento e di capacità critica raggiunto dallo studente. **POSSIBILE MODALITÀ DI GRADAZIONE DEL VOTO:** 18-21: Lo studente ha acquisito i concetti di base della disciplina; 22-25: Lo studente ha acquisito i concetti di base della disciplina e la capacità di collegamento tra i diversi istituti, con un linguaggio appropriato e corretto; 26-29: Lo studente dimostra una conoscenza della materia completa e ben strutturata; dimostra capacità di rielaborare in maniera autonoma le conoscenze acquisite e mostra, altresì, capacità di analisi con linguaggio appropriato e puntuale. 30 - 30 e lode: Lo studente dimostra un insieme di conoscenze completo e approfondito; ottima capacità di analisi dei problemi applicativi, accompagnata dall'utilizzo di un linguaggio giuridico esemplare Esame orale

Testi adottati

- Aa.Vv., Lezioni di diritto agrario contemporaneo, a cura di G. Pisciotta Tosini, Giappichelli, Torino, 2021 (ad eccezione dei capitoli I, II, V, VI e VIII della Parte III) - Germanò, Manuale di Diritto agrario, Giappichelli, Torino, ult.ed. (ad eccezione dei capitoli I, VI, VII, X)

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali con particolare attenzione al coinvolgimento degli studenti nella lettura e nello studio della disciplina e nell'analisi di casi e fattispecie oggetto di decisioni delle Autorità di settore.

Modalità di frequenza

Le lezioni si svolgeranno in presenza, con possibilità di diretta streaming delle lezioni sulla piattaforma Microsoft Teams, fornita dall'Ateneo.

DIRITTO BANCARIO**Obiettivi formativi**

Conoscenza della disciplina: quadro istituzionale e regolamentare degli intermediari bancari e quasi bancari, con particolare riguardo alla disciplina della vigilanza bancaria, delle crisi bancarie, dei contratti bancari e della trasparenza bancaria. Capacità di individuare, comprendere e interpretare le fonti. Capacità di identificare e distinguere gli interessi e gli strumenti di tutela offerti dal diritto bancario. Acquisizione di un lessico giuridico appropriato a temi e a problemi del diritto bancario.

NESSUNA CANALIZZAZIONE GIUSEPPE SANTONI Vai alla scheda**Prerequisiti**

E' richiesta la conoscenza delle nozioni fondamentali del diritto privato e del diritto commerciale. E' propedeutico il sostenimento dell'esame di Diritto commerciale.

Programma del corso

I. L'attività bancaria e l'impresa bancaria II. Le fonti del diritto contrattuale bancario III. La vigilanza sugli intermediari bancari IV. Le crisi bancarie V. La trasparenza bancaria VI. Il conto corrente di corrispondenza VII. Il deposito bancario VIII. L'apertura di credito bancario IX. L'anticipazione bancaria X. Lo sconto bancario XI. I servizi bancari XII. I servizi di pagamento XIII. La banca on line

Modalità di valutazione

L'apprendimento viene verificato con la prova di esame mediante quesiti che vertono sul programma dell'insegnamento e che siano tali da consentire allo studente di dimostrare l'acquisizione di metodo critico, analitico e sistematico a fronte del dato normativo. Nello specifico si chiede di dare prova della conoscenza delle nozioni fondamentali della materia e di mostrare capacità di argomentare adeguatamente, mettendo a confronto posizioni diverse. La valutazione finale viene espressa attraverso un voto numerico che sintetizza il livello di approfondimento e di capacità critica raggiunto dallo studente. POSSIBILE MODALITÀ DI GRADAZIONE DEL VOTO: 18-21: Lo studente ha acquisito i concetti di base della disciplina; 22-25: Lo studente ha acquisito i concetti di base della disciplina e la capacità di collegamento tra i diversi istituti, con un linguaggio appropriato e corretto; 26-29: Lo studente dimostra una conoscenza della materia completa e ben strutturata; dimostra capacità di rielaborare in maniera autonoma le conoscenze acquisite e mostra, altresì, capacità di analisi con linguaggio appropriato e puntuale. 30 - 30 e lode: Lo studente dimostra un insieme di conoscenze completo e approfondito; ottima capacità di analisi dei problemi applicativi, accompagnata dall'utilizzo di un linguaggio giuridico esemplare Esame orale

Testi adottati

– G. Cavalli – M. Callegari, Lezioni sui contratti bancari, Zanichelli, Bologna, ultima edizione disponibile, ad esclusione del Capitolo 9 (I servizi di investimento). – C. Brescia Morra, Il diritto delle banche, III ed., Il Mulino, Bologna, ultima edizione disponibile

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali con particolare attenzione al coinvolgimento degli studenti nella lettura e nello studio delle norme e nell'analisi di casi e fattispecie oggetto di decisioni delle Autorità di settore.

Modalità di frequenza

Le lezioni si svolgeranno in presenza, con possibilità di diretta streaming delle lezioni sulla piattaforma Microsoft Teams, fornita dall'Ateneo.

DIRITTO CANONICO

EMMA GRAZIELLA SARACENI [Vai alla scheda](#)

Prerequisiti

Propedeuticità: Istituzioni di diritto privato; Istituzioni di diritto pubblico; Istituzioni di diritto romano

Programma del corso

Il corso offre una conoscenza di base del diritto canonico in quanto ordinamento giuridico primario. In particolare esso si articola nelle seguenti tematiche: - istituti canonistici e categorie giuridiche fondamentali : teologia, ecclesiologia e diritto; sacra potestas; foro interno; salus animarum; equità ed epicheia; elasticità; rationabilitas; - Diritto canonico e realtà temporali: potestas in temporalibus; Chiesa e comunità politica; diritto canonico e diritto secolare; - Diritto costituzionale canonico: organi di governo della Chiesa, universale e locale; il popolo di Dio; doveri e diritti fondamentali; i laici - Fonti di produzione e di cognizione del diritto e sua applicazione: diritto divino e diritto umano; legge, atti amministrativi singolari e consuetudine - Il magistero ecclesiastico - L'istituto del matrimonio

Modalità di valutazione

L'apprendimento viene verificato con la prova di esame mediante quesiti che vertono sul programma dell'insegnamento e che siano tali da consentire allo studente di dimostrare l'acquisizione di metodo critico, analitico e sistematico a fronte del dato giuridico. Nello specifico si chiede di dare prova della conoscenza delle nozioni fondamentali della materia e di mostrare capacità di argomentare adeguatamente, anche mettendo a confronto posizioni diverse. La valutazione finale viene espressa attraverso un voto numerico che sintetizza il livello di approfondimento e di capacità critica raggiunto dallo studente. POSSIBILE MODALITÀ DI GRADAZIONE DEL VOTO: 18-21: Lo studente ha acquisito i concetti di base della disciplina; 22-25: Lo studente ha acquisito i concetti di base della disciplina e la capacità di collegamento tra i diversi istituti, con un linguaggio appropriato e corretto; 26-29: Lo studente dimostra una conoscenza della materia completa e ben strutturata; dimostra capacità di rielaborare in maniera autonoma le conoscenze acquisite e mostra, altresì, capacità di analisi con linguaggio appropriato e puntuale. 30 - 30 e lode: Lo studente dimostra un insieme di conoscenze completo e approfondito; ottima capacità di analisi dei problemi applicativi, accompagnata dall'utilizzo di un linguaggio giuridico esemplare. Esame orale

Testi adottati

I testi su cui preparare l'esame sono quelli indicati in bibliografia. Agli studenti frequentanti, in presenza ed a distanza, viene fornito ulteriore materiale di approfondimento, messo a disposizione sulla piattaforma di e-learning costituita dalla classe virtuale di Microsoft Teams (e distribuito a lezione in presenza). Il materiale, consistente in fonti di diritto e dottrina, è utile per una preparazione più completa e viene fornito parallelamente allo svolgimento dei relativi temi durante il corso delle lezioni.

Modalità di svolgimento

Didattica frontale

Bibliografia

Giuseppe Dalla Torre, Lezioni di diritto canonico, 5a edizione aggiornata a cura di Paolo Cavana e Geraldina Boni Giappichelli, Torino, 2022. GianPiero Milano, Concilio Ecumenico Vaticano II, Enciclopedia del Diritto Giuffrè, Milano 1993, pp.1-44.



DIRITTO DEI CONSUMATORI

Obiettivi formativi

OBIETTIVI FORMATIVI L'obiettivo essenziale del Corso è quello di fornire allo studente una conoscenza dettagliata ed integrale degli istituti del diritto dei consumatori; una conoscenza che gli consentirà di padroneggiare una serie irrinunciabile di categorie giuridiche e di nozioni tecniche in virtù dell'acquisizione di un bagaglio di informazioni e concetti finalizzati al ragionamento critico ed alla comprensione dei nuovi problemi giuridici che la contemporaneità produce incessantemente.

CONOSCENZA E CAPACITA' DI COMPrensIONE - degli istituti propri della tutela consumeristica nell'ambito delle categorie civilistiche evidenziandone le specificità - della più importante produzione normativa e giurisprudenziale nella materia del diritto dei consumatori - del sistema nazionale e sovranazionale delle fonti del diritto dei consumatori - dei rapporti tra codice civile e codice del consumo. Gli studenti dovranno acquisire la capacità per valutare studi e contributi ed orientamenti giurisprudenziali

CAPACITA' DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE Gli studenti dovranno acquisire la capacità di organizzare il ragionamento giuridico e di muoversi nel complesso sistema del diritto dei consumatori per raggiungere una idoneità nella qualificazione dei fatti e nella risoluzione dei problemi

AUTONOMIA DI GIUDIZIO Gli studenti grazie allo studio dei contributi scientifici e dei casi giurisprudenziali saranno in grado di fornire risposte applicative rispetto alle criticità della materia

ABILITA' COMUNICATIVE Il corso fornisce l'acquisizione di un bagaglio tecnico e scientifico per padroneggiare gli istituti della tutela consumeristica

CAPACITA' DI APPRENDIMENTO la capacità di apprendimento sarà stimolata con la discussione critica degli argomenti trattati con la dottrina e con la giurisprudenza

FRANCESCO SANGERMANO Vai alla scheda

Prerequisiti

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

Programma del corso

INTRODUZIONE AL DIRITTO DEI CONSUMATORI. FONTI E NOZIONI FONDAMENTALI. I CONTRATTI DEL CONSUMATORE TRA DISCIPLINA SPECIALE E CATEGORIE CIVILISTICHE DEL CONTRATTO. LE CLAUSOLE VESSATORIE. LE INFORMAZIONI PRECONTRATTUALI. IL DIRITTO DI RECESSO. LE GARANZIE NEI CONTRATTI DI VENDITA. LE PRATICHE COMMERCIALI SCORRETTE. LA SICUREZZA DEI PRODOTTI. LA RESPONSABILITÀ PER DANNO DA PRODOTTI DIFETTOSI. LA RESPONSABILITÀ CIVILE DEL PRODUTTORE AGRICOLO. TUTELE INDIVIDUALI E TUTELE COLLETTIVE. Contenuti specifici Tema 1 Introduzione al diritto dei consumatori. Nozioni fondamentali. Contratti del consumatore. Tema 2 Trasparenza e informazione. Forma del contratto. Tema 3 Formazione del contratto e recesso del consumatore. Le clausole vessatorie. Tema 4 Le pratiche commerciali scorrette. Tutele individuali e collettive Tema 5 Le garanzie nella vendita di beni di consumo. Tema 6 La tutela del viaggiatore. La responsabilità del produttore nel quadro della responsabilità extracontrattuale. Tema 7 La responsabilità civile del produttore agricolo tra codice del consumo e codice civile

Modalità di valutazione

Il corso sarà organizzato con lezioni frontali secondo le modalità previste dall'Ateneo. Si prevede la possibilità di una prova intermedia in forma orale su alcune parti del programma: tema 1, tema 2, tema 3 (cfr. contenuti specifici del programma). Il voto conseguito nella prova intermedia avrà una obiettiva incidenza sulla valutazione finale in forma orale nella quale è possibile per lo studente frequentante illustrare anche un argomento da lui apprezzato e approfondito. Per i non frequentanti non è previsto l'esonero e pertanto lo studente dovrà sostenere il programma sopra indicato senza ripartizione in due parti nelle date previste. Per gli studenti che non abbiano sostenuto o superato l'esonero, o che decidano di non avvalersi del voto conseguito nella prova esonerante, l'intero esame si svolgerà nelle date previste per l'esame conclusivo. L'apprendimento viene verificato con la prova di esame mediante quesiti che vertono sul programma dell'insegnamento e che siano tali da consentire allo studente di dimostrare l'acquisizione di metodo critico, analitico e sistematico a fronte del dato normativo. Nello specifico si chiede di dare prova della conoscenza delle nozioni fondamentali della materia e di mostrare capacità di argomentare adeguatamente, mettendo a confronto posizioni diverse. La valutazione finale viene espressa attraverso un voto numerico che sintetizza il livello di approfondimento e di capacità critica raggiunto dallo studente. POSSIBILE MODALITÀ DI GRADAZIONE DEL VOTO: 18-21: Lo studente ha acquisito i concetti di base della disciplina; 22-25: Lo studente ha acquisito i concetti di base della disciplina e la capacità di collegamento tra i diversi istituti, con un linguaggio appropriato e corretto; 26-29: Lo studente dimostra una conoscenza della materia completa e ben strutturata; dimostra capacità di rielaborare in maniera autonoma le conoscenze acquisite e mostra, altresì, capacità di analisi con linguaggio appropriato e puntuale. 30 - 30 e lode: Lo studente dimostra un insieme di conoscenze completo e approfondito; ottima capacità di analisi dei problemi applicativi, accompagnata dall'utilizzo di un linguaggio giuridico esemplare. Esame orale

Testi adottati

- ANDREA BARENGHI DIRITTO DEI CONSUMATORI WOLTERS KLUWER, ultima edizione. Gli studenti frequentanti potranno omettere ai fini della preparazione le seguenti parti del testo suggerito: - del Cap. III il paragrafo 15; - del Cap. IV i paragrafi 4, 6, 7; - del Cap. IX il paragrafo 10 - del Cap. X i paragrafi 7 ; 9; - del Cap. XI (escluso tutto il capitolo); - Cap. XII (escluso tutto il capitolo) - del Cap. XIII i paragrafi 2, 3, 4, 5, 8, 9; 10, 11; 13; - del Cap. XIV i paragrafi 12, 13, 14. Per gli studenti frequentanti resta ferma la possibilità di concordare il programma di esame sulla base degli argomenti trattati a lezione e di avvalersi dei materiali distribuiti dal docente. Gli studenti non frequentanti potranno omettere le seguenti parti del testo suggerito: Cap. XII (escluso tutto il capitolo); ap. XIII i paragrafi 2, 3, 4, 5, 8, 9; 10, 11; 13.

Modalità di svolgimento

La didattica sarà organizzata con lezioni frontali secondo le modalità previste dall'Ateneo. Nell'ambito del Corso saranno sottoposti agli studenti frequentanti alcuni casi giurisprudenziali tra i più recenti ed innovativi allo scopo di promuovere una capacità critica ed argomentativa degli studenti stessi. Si confronteranno le categorie e le nozioni acquisite - con la guida costante del docente - con le soluzioni adottate dai giudici. In questa prospettiva, sarà progressivamente stimolata la partecipazione attiva degli studenti.

Modalità di frequenza

Il corso sarà organizzato con lezioni frontali secondo le modalità previste dall'Ateneo

Bibliografia

F. Sangermano, Principi e regole della responsabilità civile nella fattispecie del danno da prodotto agricolo difettoso, Milano, 2012 F. Sangermano, La tutela del consumatore nella prospettiva dei "nuovi" vizi del consenso quali figure sintomatiche: dalla rigidità alla flessibilità, in Le Nuove Leggi Civili Commentate, 2021, pp. 1387-1398

**DIRITTO DEI MERCATI FINANZIARI****Obiettivi formativi**

CANALE 1 - SEDE TOR VERGATA: Il corso si propone di offrire un quadro generale della regolamentazione italiana ed europea in materia di intermediari e mercati finanziari, con particolare attenzione ai profili di vigilanza, regole di condotta, servizi di investimento, rating e abusi di mercato. L'analisi delle fonti, tenuto conto della particolarità della formazione progressiva della materia, si rileva un obiettivo fondamentale del corso e una capacità primaria da acquisire per gli studenti, i quali dovranno potersi orientare tra i diversi livelli di regolamentazione della disciplina. Attraverso le cliniche legali, in particolare, gli studenti potranno applicare le conoscenze acquisite, dimostrando la propria capacità nella risoluzione di problemi pratici, particolarmente spendibile in un futuro percorso di studi o professionale nell'ambito del diritto dell'economia. CANALE 2 - SEDE FORO ITALICO: Il corso si propone di offrire un quadro generale della regolamentazione italiana ed europea in materia di intermediari e mercati finanziari, con particolare attenzione ai profili di vigilanza, regole di condotta, servizi di investimento, rating e abusi di mercato. L'analisi delle fonti, tenuto conto della particolarità della formazione progressiva della materia, si rileva un obiettivo fondamentale del corso e una capacità primaria da acquisire per gli studenti, i quali dovranno potersi orientare tra i diversi livelli di regolamentazione della disciplina. Attraverso le cliniche legali, in particolare, gli studenti potranno applicare le conoscenze acquisite, dimostrando la propria capacità nella risoluzione di problemi pratici, particolarmente spendibile in un futuro percorso di studi o professionale nell'ambito del diritto dell'economia.

NESSUNA CANALIZZAZIONE RAFFAELE LENER Vai alla scheda**Prerequisiti**

Diritto commerciale.

Programma del corso

Il mercato dei capitali e la sua disciplina giuridica. L'architettura interna ed europea della vigilanza sul mercato finanziario. INTERMEDIARI. Le imprese di investimento: i profili soggettivi e la riserva di attività. INTERMEDIARI. I servizi e le attività di investimento. INTERMEDIARI. La classificazione dei clienti e le regole di condotta nella prestazione dei servizi di investimento. INTERMEDIARI. Product governance e product intervention. L'offerta fuori sede. INTERMEDIARI. L'enforcement delle regole di condotta. INTERMEDIARI. La gestione collettiva del risparmio. Soggetti e prodotti del risparmio gestito. Regole di comportamento e disciplina della commercializzazione degli OICR. MERCATI. Le sedi di negoziazione. I mercati regolamentati. L'ammissione a quotazione e l'attività di vigilanza. MERCATI. Le sedi di negoziazione alternative. MERCATI. High Frequency Trading e short selling. MERCATI. Le strutture di post-trading. Sistemi di compensazione e regolamento. La gestione accentrata. MERCATI. La disciplina degli abusi di mercato. Insider trading e manipolazione del mercato. Il sistema di enforcement degli abusi di mercato. EMITTENTI. L'offerta al pubblico di strumenti finanziari. Il prospetto d'offerta. EMITTENTI. L'offerta al pubblico di strumenti finanziari. La disciplina dell'offerta. Le esenzioni. La vigilanza. EMITTENTI. L'offerta pubblica di acquisto. Le OPA volontarie: regole di trasparenza e disciplina del procedimento. La disciplina dell'OPA obbligatoria.

Modalità di valutazione

L'esame consiste in una prova orale finale, articolata in una serie di domande che consentano di verificare le conoscenze dello studente in ogni ambito della materia. POSSIBILE MODALITÀ DI GRADAZIONE DEL VOTO: 18-21: Lo studente ha acquisito i concetti di base della disciplina; 22-25: Lo studente ha acquisito i concetti di base della disciplina e la capacità di collegamento tra i diversi istituti, con un linguaggio appropriato e corretto, proprio del diritto dell'economia. 26-29: Lo studente dimostra una conoscenza della materia completa e ben strutturata; dimostra capacità di rielaborare in maniera autonoma le conoscenze acquisite; e mostra, altresì, capacità di analisi con linguaggio appropriato e puntuale. 30 - 30 e lode: Lo studente dimostra un insieme di conoscenze completo e approfondito; ottima capacità di analisi dei problemi applicativi, accompagnata dall'utilizzo di un linguaggio giuridico esemplare. Esame orale

Testi adottati

A) Per gli studenti non frequentanti, a scelta dello studente: F. ANNUNZIATA, La disciplina del mercato mobiliare, X ed., Giappichelli, Torino, 2020, ad eccezione dei capitoli 1, 10, 11, 12, 18. B) Agli studenti frequentanti, durante le lezioni, verranno distribuiti alcuni saggi, estratti dai volumi: R. LENER (a cura di), Crisi dei mercati finanziari e corporate governance: poteri dei soci e tutela del risparmio, Editrice Minerva Bancaria, Roma, 2014. R. LENER (a cura di), Il diritto del mercato finanziario. Saggi, Utet, Torino, 2011.

DIRITTO DELLA CONCORRENZA**Obiettivi formativi**

Il corso, che si articola in lezioni e seminari, si propone di offrire una conoscenza specialistica del diritto della concorrenza attraverso l'analisi in chiave evolutiva delle principali questioni in materia di diritti di proprietà intellettuale e discipline della concorrenza.

GIUSEPPE GUIZZI Vai alla scheda**Prerequisiti**

Per lo studio della materia è necessaria la conoscenza dei principi del diritto dell'impresa. Per la sua migliore comprensione risulta utile anche una conoscenza di base dei principi del diritto amministrativo.

Programma del corso

La disciplina della concorrenza nel codice civile e nella legge antitrust - La nozione di impresa nel diritto della concorrenza - Le intese restrittive - L'abuso di posizione dominante - Le concentrazioni tra imprese - La disciplina delle pratiche commerciali scorrette - La disciplina della pubblicità ingannevole - I rimedi avverso la violazione delle norme di concorrenza - Public e private enforcement.

Modalità di valutazione

L'esame si svolge attraverso una serie di domanda che mirano a verificare l'apprendimento delle discipline analizzate durante il corso e a stimolare il ragionamento critico. L'esame si conclude con l'attribuzione di un voto in trentesimi. Esame orale

Testi adottati

G. Guizzi, Il mercato concorrenziale: problemi e conflitti, seconda edizione, Milano, 2018

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali



DIRITTO DELLA CRISI DELL'IMPRESA

Obiettivi formativi

Il corso si propone di offrire un quadro sistematico del diritto della crisi d'impresa, privilegiando una prospettiva attenta ai profili sostanziali e al costante confronto con il diritto commerciale. Particolare attenzione verrà riservata alla riforma recata dal Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14).

GIUSEPPE GUIZZI Vai alla scheda

Prerequisiti

Il diritto della crisi di impresa presenta una forte vocazione interdisciplinare. Lo studio della materia richiede, infatti, la conoscenza dei principi del diritto dell'impresa, anche con riferimento alla disciplina delle società, nonché almeno una conoscenza di base dei principi del diritto processuale.

Programma del corso

La crisi di impresa- Le tecniche di gestione della crisi - Le soluzioni autoritative e le soluzioni negoziali - Il fallimento (o liquidazione giudiziale) - Il concordato preventivo e gli accordi di ristrutturazione - Le discipline amministrative delle crisi: amministrazione straordinaria e liquidazione coatta. - Principi sul nuovo codice della crisi di impresa

Modalità di valutazione

L'esame si svolge attraverso una serie di domanda che mirano a verificare l'apprendimento delle discipline analizzate durante il corso e a stimolare il ragionamento critico. L'esame si conclude con l'attribuzione di un voto in trentesimi. Esame orale

Testi adottati

AA. VV, Diritto fallimentare [Manuale Breve], terza edizione, Giuffrè editore, Milano, 2017

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali

DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE

Obiettivi formativi

Capacità di applicare le loro conoscenze; capacità di comprensione ed abilità nello studio di tematiche nuove inserite in contesti interdisciplinari connessi al proprio settore di studio. Conoscenza del sistema giuridico del diritto della navigazione marittima, interna ed aerea. Capacità di comprensione di molteplici testi normativi: codice della navigazione, leggi e regolamenti interni, convenzioni internazionali, normativa dell'UE. Comprensione della giurisprudenza più significativa di diritto interno, dell'UE e di diritto straniero. Capacità di applicare i concetti studiati ai casi concreti. Capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità. Lo sviluppo delle competenze deve procedere lungo il percorso del programma formativo con una modalità integrata. Autonomia di analisi critica e di giudizio dei vari testi normativi e giurisprudenziali. Valutazione e sintesi di idee nuove e complesse. Capacità di comunicare in modo chiaro ed esplicito le conclusioni delle conoscenze acquisite nelle materie di competenza. Capacità di apprendimento, di studio e di analisi, sulla base di una comprensione sistematica e criticamente consapevole, necessaria per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.

NESSUNA CANALIZZAZIONE ELISABETTA GIOVANNA ROSAFIO Vai alla scheda

Prerequisiti

Istituzioni di diritto privato e Istituzioni di diritto pubblico.

Programma del corso

PROGRAMMA: Il diritto della navigazione; definizione e caratteri; cenni storici; fonti e interpretazioni. L'attività amministrativa nei beni pubblici della navigazione: l'uso dei beni; porti e aeroporti. L'attività amministrativa della navigazione in senso stretto. La nave e l'aeromobile. L'esercizio della navigazione. Gli ausiliari dell'armatore e dell'esercente. La navigazione da diporto. I contratti di utilizzazione della nave e dell'aeromobile. I contratti di pilotaggio e di rimorchio. La contribuzione alle avarie comuni. La responsabilità per danni a terzi sulla superficie e l'urto di navi e di aeromobili. L'assistenza e il salvataggio. Il recupero e il ritrovamento dei relitti. Assicurazioni marittime e aeronautiche. Diritto internazionale privato della navigazione. PROGRAMMA STUDENTI FREQUENTANTI Per gli studenti frequentanti saranno concordati con il docente specifici programmi di esame, in materia sia marittima che aeronautica, anche sulla base del materiale che verrà distribuito nel corso delle lezioni PROGRAMMA STUDENTI ERASMUS Il diritto della navigazione; definizione e caratteri; cenni storici; fonti ed interpretazioni. La nave e l'aeromobile. L'esercizio della navigazione. Gli ausiliari dell'armatore e dell'esercente. I contratti di pilotaggio e di rimorchio. La responsabilità per danni a terzi sulla superficie e l'urto di navi e di aeromobili. L'assistenza e il salvataggio.

Modalità di valutazione

L'esame, in forma orale, consiste nella discussione di questioni relative agli argomenti trattati nelle lezioni. "L'apprendimento viene verificato con la prova di esame mediante quesiti che vertono sul programma dell'insegnamento e che siano tali da consentire allo studente di dimostrare l'acquisizione di metodo critico, analitico e sistematico a fronte del dato normativo. Nello specifico si chiede di dare prova della conoscenza delle nozioni fondamentali della materia e di mostrare capacità di argomentare adeguatamente, mettendo a confronto posizioni diverse. La valutazione finale viene espressa attraverso un voto numerico che sintetizza il livello di approfondimento e di capacità critica raggiunto dallo studente. POSSIBILE MODALITÀ DI GRADAZIONE DEL VOTO: 18-21: Lo studente ha acquisito i concetti di base della disciplina; 22-25: Lo studente ha acquisito i concetti di base della disciplina e la capacità di collegamento tra i diversi istituti, con un linguaggio appropriato e corretto; 26-29: Lo studente dimostra una conoscenza della materia completa e ben strutturata; dimostra capacità di rielaborare in maniera autonoma le conoscenze acquisite e mostra, altresì, capacità di analisi con linguaggio appropriato e puntuale. 30 - 30 e lode: Lo studente dimostra un insieme di conoscenze completo e approfondito; ottima capacità di analisi dei problemi applicativi, accompagnata dall'utilizzo di un linguaggio giuridico esemplare." Esame orale

Testi adottati

L. TULLIO, Breviario di diritto della navigazione, Giuffrè, Milano, 2019 (solo per a.a. 2021/2022)

Modalità di svolgimento

Il corso consisterà in lezioni frontali (42 ore), seminari e esercitazioni in aula, in cui saranno analizzati gli aspetti più controversi del diritto marittimo e aereo. Oltre alle nozioni di base, si studieranno le questioni interessate dalle recenti riforme. Saranno utilizzati testi di legge e decisioni. Sulla piattaforma Teams sarà reso disponibile materiale inerente gli argomenti delle lezioni.

Modalità di frequenza

L'insegnamento si terrà in presenza. Se la situazione sanitaria richiede lezioni a distanza, totalmente o parzialmente, sarà data comunicazione attraverso il link Teams dell'insegnamento

Bibliografia

ZUNARELLI, COMENALE PINTO, Manuale di diritto della navigazione e dei trasporti, IV ed., Cedam, Padova, 2020 LEFEBVRE D'OVIDIO, PESCATORE, TULLIO, Manuale di diritto della navigazione, XV ed., Giuffrè, Milano, 2019



DIRITTO DELLA PRIVACY E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Obiettivi formativi

Il rapido sviluppo e l'affermazione della c.d. data driven economy e delle nuove tecnologie hanno evidenziato la portata strategica dei dati personali in più di un settore dell'economia, della vita sociale, dell'amministrazione pubblica e dei servizi. Tale consapevolezza ha condotto alla definizione di un articolato quadro giuridico volto non soltanto a tutelare la c.d. «privacy» degli interessati, ma altresì ad agevolare la circolazione dei dati personali, nel rispetto della sicurezza e dei diritti dell'interessato e sotto la vigilanza delle Autorità Garanti. La necessità di garantire che numerose attività si svolgano anche in conformità alla disciplina del trattamento dei dati personali ha determinato la nascita di nuove figure professionali con conoscenza specialistica in questa particolare materia. È il caso del Data Protection Officer chiamato, talvolta obbligatoriamente, a coadiuvare e indirizzare il titolare del trattamento nell'applicazione della normativa sui dati personali. Il Corso ha come obiettivo quello di fornire agli studenti le conoscenze tecnico-giuridiche del fenomeno del trattamento dei dati personali nel contesto nazionale, europeo ed extraeuropeo.

CARLA SOLINAS Vai alla scheda

Prerequisiti

Istituzioni di diritto privato Istituzioni di diritto pubblico

Programma del corso

Nella prima parte del Corso verranno illustrate le origini del diritto alla privacy e del diritto alla protezione dei dati personali. Si analizzerà il c.d. sistema multilivello delle fonti, con particolare riferimento al regolamento UE 2016/679 (il "GDPR") e al d. l.vo 196 del 2003 (il "Codice in materia di protezione dei dati personali") dei quali saranno indagati gli ambiti di applicazione, territoriale e materiale. Saranno oggetto di studio i concetti e le definizioni di trattamento, titolare, responsabile, interessato, ecc.; i principi del trattamento e le c.d. "basi giuridiche". Si analizzeranno, in particolare, l'istituto del consenso al trattamento, gli obblighi informativi e i diritti dell'interessato. Nella seconda parte del Corso ci si soffermerà sugli obblighi del titolare e del responsabile, sulle misure di sicurezza, sugli strumenti a garanzia della correttezza e liceità del trattamento (valutazione di impatto, codici di condotta, DPO) e sui compiti e poteri del Garante per la protezione dei dati personali. Particolare attenzione sarà prestata al tema della disciplina giuridica della gestione del rischio, nonché ai presupposti e alle problematiche connesse al tema della responsabilità per i danni cagionati in violazione del GDPR. Nell'ultima parte del Corso si analizzeranno i problemi relativi al trattamento dei big data e dei dati personali in alcuni contesti – come quello dei social network, dell'acquisto di beni o servizi digitali, dell'Internet of things, dei "Digital zero-price markets" -, e nello svolgimento di attività – quali quella sanitaria, giornalistica, archivistica, statistica e amministrativa -.

Modalità di valutazione

La verifica dell'apprendimento si svolge a seguito di prova finale orale, che verte sull'intero programma, già indicato sub "Programma". La prova è valutata in trentesimi e si considera superata con il raggiungimento della votazione minima di 18. I quesiti mirano a verificare l'acquisto delle nozioni (di base fino a quelle più complesse), la capacità di ragionamento, la capacità di esposizione. Lo studente dovrà dimostrare la capacità di collegamento tra gli istituti e l'acquisto di competenza terminologica. Il voto numerico esprime il livello delle suddette capacità. POSSIBILE MODALITÀ DI GRADO DEL VOTO: 18-21: Lo studente ha acquisito i concetti di base della disciplina, ne coglie le rationes e ha un livello sufficiente di terminologia tecnica; 22-25: Lo studente ha acquisito i concetti di base della disciplina e la capacità di collegamento tra i diversi istituti, con un linguaggio appropriato e corretto; 26-29: Lo studente dimostra una conoscenza della materia completa e ben strutturata; dimostra capacità di rielaborare in maniera autonoma le conoscenze acquisite e mostra, altresì, capacità di analisi con linguaggio appropriato e puntuale. 30 - 30 e lode: Lo studente dimostra una conoscenza completa e approfondita; ottima capacità di analisi dei problemi applicativi, accompagnata dall'utilizzo di un linguaggio giuridico esemplare. Esame orale

Testi adottati

– I saggi di seguito indicati e tratti dal volume V. Cuffaro, R. D'Orazio, V. Ricciuto (a cura di), I dati personali nel diritto europeo, Giappichelli, Torino, 2019; V. Ricciuto, La patrimonializzazione dei dati personali. Contratto e mercato nella ricostruzione del fenomeno; M. Dell'Utri, Principi generali e condizioni di liceità del trattamento dei dati personali; F. Di Ciommo, Diritto alla cancellazione, diritto di limitazione del trattamento e diritto all'oblio; C. Solinas, La nuova figura del responsabile della protezione dei dati. Inoltre le pagine da 94 a 128, da 184 a 207, e da 374 a 415 del Manuale sul diritto europeo in materia di protezione dei dati a cura dell'agenzia dell'unione europea per i diritti fondamentali (n.b. il testo è reperibile in italiano nel sito istituzionale www.garanteprivacy.it). --- Gli studenti frequentanti potranno concordare con il docente un programma alternativo.

Modalità di svolgimento

La didattica sarà organizzata con lezioni frontali, secondo le modalità previste dall'Ateneo. Durante il corso, sarà riservato adeguato spazio allo studio di materiali giurisprudenziali e alle esercitazioni. Nelle lezioni sarà privilegiato il metodo del dibattito: la partecipazione attiva dello studente e il confronto con il docente saranno finalizzati a promuovere la capacità critica e di esposizione del discente.

Modalità di frequenza

La frequenza è facoltativa.



DIRITTO DELLA RESPONSABILITA' CIVILE

Obiettivi formativi

Obiettivo del corso è fare acquisire agli studenti le seguenti abilità: 1. Padroneggiare i principi e le regole fondamentali della responsabilità civile, nonché le soluzioni giurisprudenziali (nazionali, straniere e con particolare riguardo alle pronunce della Corte di Giustizia dell'Unione Europea) e le fonti normative, nazionali ed internazionali, della materia. 2. Strutturare ed argomentare coerentemente e concisamente l'esposizione dei vari temi e questioni affrontati durante le lezioni e contemplati nel programma d'esame. 3. Applicare le regole della responsabilità civile a situazioni e casi pratici, nonché nella soluzione di problemi complessi. 4. Analizzare l'impatto del diritto della responsabilità civile dal punto di vista della politica del diritto. 5. Comunicare ed esprimersi con linguaggio tecnico appropriato.

NICOLETTA MUCCIOLI Vai alla scheda

Prerequisiti

Istituzioni di diritto privato e Istituzioni di diritto pubblico.

Programma del corso

Il corso si struttura in due parti: una parte generale di inquadramento sistematico della responsabilità civile nelle sue articolazioni, contrattuale ed extracontrattuale, evidenziando i tratti fondamentali e i caratteri distintivi dell'una e dell'altra; una parte speciale dedicata alla responsabilità in ambito sanitario, quale angolo di visuale privilegiato per intercettare e vagliare le nuove tendenze della responsabilità civile alla luce della recente disarticolazione legislativa della responsabilità in campo sanitario tra il regime della responsabilità contrattuale della struttura e quello della responsabilità aquiliana del medico. Particolare attenzione sarà dedicata agli sviluppi dell'Intelligenza Artificiale (IA) in campo medico ed ai rimedi esperibili per i danni causati dalle sue possibili applicazioni. Da tempo si parla di "Robo-surgeon", ovvero dell'impiego nelle sale operatorie di strumenti robotici ad ausilio del chirurgo o che permettono l'intervento di un sanitario non fisicamente presente in sala, consentendogli di manovrare la strumentazione chirurgica in lontananza. L'interazione tra "big data sanitari" e programmi, dotati di IA, capaci di analisi istantanea a fini di ricerca, prevenzione, diagnosi e gestione delle cure ha raggiunto uno sviluppo significativo. La IA si sta, inoltre, mostrando utile nel prevedere possibili eventi prima che questi si manifestino. Attraverso l'elaborazione dei parametri giusti, la IA è in grado di indicare le probabilità che possa insorgere un disturbo in termini percentuali. Tutto ciò è reso possibile dalla creazione di speciali software products e determinati algoritmi predittivi. Nello specifico campo della genetica, il notevole progresso scientifico e tecnologico (dalla scoperta della struttura del DNA alla mappatura del genoma umano) ha aperto prospettive e, allo stesso tempo, posto al giurista inediti interrogativi. La c.d. "medicina predittiva", volta allo studio della predisposizione a determinate patologie, coinvolge inestricabilmente il diritto alla salute, quello alla riservatezza, il principio di autodeterminazione, la tutela della dignità umana. A fronte di tali nuove tecnologie emergono esigenze di disciplina e tutela giuridiche, non soltanto in termini di brevettabilità delle invenzioni tecniche innovative, ma anche in materia di responsabilità in caso di danni dovuti ad errore o malfunzionamento. La capacità delle applicazioni di IA di autoapprendimento e di interazione con altri sistemi comporta il rischio della imprevedibilità e della poca trasparenza delle decisioni eventualmente produttive di danni al paziente, il quale si troverà a fronteggiare difficoltà inedite per dimostrare i presupposti della responsabilità e per risalire al soggetto responsabile lungo la catena causale. Il corso intende analizzare le soluzioni adottate (e adottabili) dal diritto (nazionale e sovranazionale) a fronte del sempre più diffuso utilizzo della IA e della "Robotica intelligente" in ambito sanitario, dal settore farmaceutico a quello dei vari medical devices, sino agli ambiti della ricerca e sviluppo (R&D) e della cura del paziente.

Modalità di valutazione

La verifica dell'apprendimento sarà operata con esame orale finale, consistente in 3 o 4 domande sugli argomenti trattati oppure in una presentazione ad opera del candidato su un tema concordato con il docente. La valutazione è in trentesimi, suddivisi da 0 a 17 (non sufficiente) e da 18 a 30 con lode (esame superato). L'esame mira ad accertare il grado di conoscenza e di apprendimento della materia, la capacità di applicare in modo critico ed autonomo i concetti appresi, l'abilità comunicativa e l'uso appropriato del linguaggio tecnico. La partecipazione attiva dello studente durante le lezioni è tenuta in considerazione nella valutazione conclusiva. Esame orale

Testi adottati

- AA.VV., Responsabilità medico-sanitaria e risarcimenti. Quali nuovi scenari dopo le sentenze del "San Martino 2019" e la pandemia Covid-19?, Giuffrè, 2021, limitatamente alla parte I. - Dispense e altro materiale didattico saranno forniti nel corso delle lezioni Per i non frequentanti, contattare la docente per la definizione del programma e per ricevere il materiale didattico al seguente indirizzo e-mail: nicoletta.muccioli@gmail.com

Modalità di svolgimento

- Lezioni frontali, durante le quali gli studenti saranno costantemente sollecitati ad una partecipazione attiva - Per l'approfondimento di specifici argomenti, casi giurisprudenziali e novità legislative potranno essere coinvolti in qualità di relatori, durante le lezioni o mediante organizzazione di appositi seminari, docenti universitari, magistrati e professionisti qualificati

Modalità di svolgimento delle lezioni

Didattica a distanza

DIRITTO DELL'ARBITRATO INTERNO ED INTERNAZIONALE**Obiettivi formativi**

OBIETTIVI FORMATIVI: l'obiettivo del corso è quello di fornire agli studenti una buona conoscenza del procedimento arbitrale nazionale e internazionale CONOSCENZA E CAPACITA' DI COMPrensIONE: il corso viene erogato al fine di approfondire l'istituto dell'arbitrato, disciplinato nel codice di procedura civile, eppure assai peculiare, estendendo e rafforzando le conoscenze e capacità di comprensione associate al diritto processuale civile CAPACITA' DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE: il corso si prefigge l'obiettivo di indurre gli studenti ad applicare le loro conoscenze e abilità anche nell'affrontare tematiche non familiari AUTONOMIA DI GIUDIZIO: il corso si prefigge l'obiettivo di fornire agli studenti gli strumenti per formulare autonomi giudizi sulle conoscenze acquisite e per integrare le nozioni in materia di arbitrato con le nozioni di diritto processuale civile già acquisite. ABILITA' COMUNICATIVE: il corso si prefigge l'obiettivo di rafforzare negli studenti la capacità di esprimersi con adeguato linguaggio tecnico-giuridico e di rassegnare conclusioni personali sugli istituti oggetto di studio

BRUNO NICOLA SASSANI Vai alla scheda**Prerequisiti**

Diritto processuale civile

Programma del corso

Arbitrato e giurisdizione - profili costituzionali; profili generali dell'arbitrato; la convenzione d'arbitrato; l'arbitrato irrituale; arbitrato amministrato; gli arbitri; la domanda e l'oggetto dell'arbitrato; i rapporti tra arbitro e giudice; il processo arbitrale; il lodo; i mezzi di impugnazione del lodo; l'arbitrato internazionale.

Modalità di valutazione

L'apprendimento viene verificato con la prova di esame mediante quesiti che vertono sul programma dell'insegnamento e che siano tali da consentire allo studente di dimostrare l'acquisizione di metodo critico, analitico e sistematico a fronte del dato normativo. Nello specifico si chiede di dare prova della conoscenza delle nozioni fondamentali della materia e di mostrare capacità di argomentare adeguatamente, mettendo a confronto posizioni diverse. La valutazione finale viene espressa attraverso un voto numerico che sintetizza il livello di approfondimento e di capacità critica raggiunto dallo studente. MODALITÀ DI GRADAZIONE DEL VOTO: 18-21: Lo studente ha acquisito i concetti di base della disciplina; 22-25: Lo studente ha acquisito i concetti di base della disciplina e la capacità di collegamento tra i diversi istituti, con un linguaggio appropriato e corretto; 26-29: Lo studente dimostra una conoscenza della materia completa e ben strutturata; dimostra capacità di rielaborare in maniera autonoma le conoscenze acquisite e mostra, altresì, capacità di analisi con linguaggio appropriato e puntuale. 30 - 30 e lode: Lo studente dimostra un insieme di conoscenze completo e approfondito; ottima capacità di analisi dei problemi applicativi, accompagnata dall'utilizzo di un linguaggio giuridico esemplare. Esame orale

Testi adottati

Sassani, Lineamenti del processo civile italiano, vol. II, Giuffrè, 2021.

Modalità di svolgimento

Le lezioni si svolgono in modalità mista: in presenza e a distanza

Modalità di svolgimento delle lezioni

Didattica a distanza



DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA AVANZATO

Obiettivi formativi

L'obiettivo del corso è lo studio e l'approfondimento dei settori del Diritto dell' U.E. che non vengono trattati nel corso di base. In particolare le regole della disciplina della concorrenza, gli aiuti di Stato e la Banca Centrale Europea. I risultati attesi riguardano la conoscenza dei suddetti argomenti sia dal punto di vista teorico che dal punto di vista applicativo. In particolare si suppone che gli studenti alla fine del corso abbiano una conoscenza delle norme che regolano i suddetti argomenti e che allo stesso tempo sappiano capire e interpretare sentenze della Corte di Giustizia e documenti delle istituzioni dell'Unione coinvolte in queste tematiche.

LUIGI DANIELE Vai alla scheda

Prerequisiti

Aver superato l'esame di Diritto dell'Unione europea

Programma del corso

Le regole che disciplinano la concorrenza nell'UE Gli aiuti di Stato BCE Inoltre ai frequentanti vengono inviate sentenze della Corte di giustizia, documenti delle istituzioni dell'UE riguardanti le suddette materie.

Modalità di valutazione

Gli studenti affrontano una prova orale diretta a verificare la conoscenza l'insieme delle norme che disciplinano le materie oggetto del corso nonché la giurisprudenza della Corte di giustizia e i documenti elaborati in merito dalle istituzioni dell' Unione, in particolare dalla Commissione. L'apprendimento viene verificato con la prova di esame mediante quesiti che vertono sul programma dell'insegnamento e che siano tali da consentire allo studente di dimostrare l'acquisizione di metodo critico, analitico e sistematico a fronte del dato normativo. Nello specifico si chiede di dare prova della conoscenza delle nozioni fondamentali della materia e di mostrare capacità di argomentare adeguatamente, mettendo a confronto posizioni diverse. La valutazione finale viene espressa attraverso un voto numerico che sintetizza il livello di approfondimento e di capacità critica raggiunto dallo studente. POSSIBILE MODALITÀ DI GRADAZIONE DEL VOTO: 18-21: Lo studente ha acquisito i concetti di base della disciplina; 22-25: Lo studente ha acquisito i concetti di base della disciplina e la capacità di collegamento tra i diversi istituti, con un linguaggio appropriato e corretto; 26-29: Lo studente dimostra una conoscenza della materia completa e ben strutturata; dimostra capacità di rielaborare in maniera autonoma le conoscenze acquisite e mostra, altresì, capacità di analisi con linguaggio appropriato e puntuale. 30 - 30 e lode: Lo studente dimostra un insieme di conoscenze completo e approfondito; ottima capacità di analisi dei problemi applicativi, accompagnata dall'utilizzo di un linguaggio giuridico esemplare. Esame orale

Testi adottati

Luigi Daniele: Diritto del mercato unico europeo e dello spazio di libertà , sicurezza e giustizia, Giuffrè Lefebvre, Milano

Modalità di svolgimento

Per ogni argomento affrontato si comincia con una spiegazione e disamina della normativa rilevante con l'ausilio di slides e altro materiale didattico, per poi passare allo studio e all'analisi di alcune sentenze della Corte di Giustizia e di documenti delle istituzioni dell'UE, in particolare della Commissione, rilevanti in materia.

Modalità di frequenza

Lezioni di due ore due volte a settimana per un totale di 40 ore.

Modalità di svolgimento delle lezioni

Didattica a distanza



DIRITTO DI FAMIGLIA

Obiettivi formativi

OBIETTIVI FORMATIVI Il corso si svilupperà in una dimensione storica, culturale, giuridica ed applicativa per formare giuristi ed operatori pratici del diritto di famiglia per raggiungere un livello di eccellenza professionale. L'obiettivo essenziale del Corso è quello di fornire allo studente una conoscenza dettagliata ed integrale degli istituti del diritto di famiglia in correlazione con regole e principi del diritto pubblico e privato; una conoscenza che gli consentirà di padroneggiare una serie irrinunciabile di categorie giuridiche e di nozioni tecniche in virtù dell'acquisizione di informazioni e concetti finalizzati al ragionamento critico ed alla comprensione dei nuovi problemi giuridici che la contemporaneità produce incessantemente. Nell'ambito del corso verranno evidenziate le peculiarità della famiglia e il suo ruolo insostituibile rispetto al valore della persona umana nella prospettiva delle fondamentali formazioni sociali riconosciute dalla Costituzione e nel con un raffronto con le nuove realtà familiari. **CONOSCENZA E CAPACITA' DI COMPrensIONE** - degli istituti del diritto di famiglia, evidenziandone le specificità e le correlazioni con i valori della Costituzione e dell'ordinamento sovranazionale - della più importante produzione legislativa e giurisprudenziale in materia. Gli studenti dovranno acquisire capacità di valutazione di studi e contributi e orientamenti giurisprudenziali. **CAPACITA' DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE** Gli studenti dovranno acquisire la capacità di organizzare il ragionamento giuridico e di muoversi nel complesso sistema del diritto di famiglia per raggiungere un livello di eccellenza professionale nella qualificazione dei fatti e nella risoluzione dei problemi pratici. **AUTONOMIA DI GIUDIZIO** Gli studenti grazie allo studio dei contributi scientifici e dei casi giurisprudenziali saranno in grado di fornire risposte applicative rispetto alle criticità della materia. **ABILITA' COMUNICATIVE** Il corso fornisce l'acquisizione di un bagaglio tecnico e scientifico per padroneggiare gli istituti del diritto di famiglia. **CAPACITA' DI APPRENDIMENTO** la capacità di apprendimento sarà stimolata con la discussione critica degli argomenti trattati con la dottrina e con la giurisprudenza.

NESSUNA CANALIZZAZIONE FRANCESCO SANGERMANO Vai alla scheda

Prerequisiti

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

Programma del corso

INTRODUZIONE AL DIRITTO DI FAMIGLIA. FONTI E NOZIONI FONDAMENTALI. IL SISTEMA MATRIMONIALE ITALIANO. LE NUOVE REALTA' FAMILIARI. UNIONI CIVILI E CONVIVENZE DI FATTO. INVALIDITA' DEL MATRIMONIO. CRISI DEL RAPPORTO MATRIMONIALE. IL REGIME PATRIMONIALE DELLA FAMIGLIA. FILIAZIONE ED ADOZIONE. ASPETTI SUCCESSORI NEL DIRITTO DI FAMIGLIA. Contenuti specifici Tema 1 Introduzione al diritto di famiglia. Famiglia e ordinamento giuridico. Unioni civili e convivenze di fatto. Tema 2 Il matrimonio come atto di autonomia privata. Invalidità del matrimonio. Tema 3 I rapporti personali tra coniugi. Tema 4 I rapporti patrimoniali tra coniugi. Tema 5 Separazione e scioglimento del matrimonio Tema 6 Filiazione ed adozione. Tema 7 Successione nel diritto di famiglia

Modalità di valutazione

Il corso sarà organizzato con lezioni frontali secondo le modalità previste dall'Ateneo. Nell'ambito del corso verranno distribuiti agli studenti frequentanti saggi e decisioni giurisprudenziali. Gli studenti frequentanti potranno sostituire alcune parti del testo (tra cui i capitoli IX, X e XI) suggerito con gli appunti e il materiale didattico fornito con la ulteriore possibilità di concordare il programma di esame sulla base degli argomenti trattati a lezione e di avvalersi dei materiali distribuiti dal docente. Si prevede la possibilità di una prova intermedia in forma orale su alcune parti del programma: tema 1, tema 2, tema 3 (cfr. contenuti specifici del programma). Il voto conseguito nella prova intermedia avrà una obiettiva incidenza sulla valutazione finale in forma orale nella quale è possibile per lo studente frequentante illustrare anche un argomento da lui apprezzato e approfondito. Per i non frequentanti non è previsto l'esonero e pertanto lo studente dovrà sostenere il programma sopra indicato senza ripartizione in due parti nelle date previste. Per gli studenti che non abbiano sostenuto o superato l'esonero, o che decidano di non avvalersi del voto conseguito nella prova esonerante, l'intero esame si svolgerà nelle date previste per l'esame conclusivo. L'apprendimento viene verificato con la prova di esame mediante quesiti che vertono sul programma dell'insegnamento e che siano tali da consentire allo studente di dimostrare l'acquisizione di metodo critico, analitico e sistematico a fronte del dato normativo. Nello specifico si chiede di dare prova della conoscenza delle nozioni fondamentali della materia e di mostrare capacità di argomentare adeguatamente, mettendo a confronto posizioni diverse. La valutazione finale viene espressa attraverso un voto numerico che sintetizza il livello di approfondimento e di capacità critica raggiunto dallo studente. **POSSIBILE MODALITÀ DI GRADAZIONE DEL VOTO:** 18-21: Lo studente ha acquisito i concetti di base della disciplina; 22-25: Lo studente ha acquisito i concetti di base della disciplina e la capacità di collegamento tra i diversi istituti, con un linguaggio appropriato e corretto; 26-29: Lo studente dimostra una conoscenza della materia completa e ben strutturata; dimostra capacità di rielaborare in maniera autonoma le conoscenze acquisite e mostra, altresì, capacità di analisi con linguaggio appropriato e puntuale. 30 - 30 e lode: Lo studente dimostra un insieme di conoscenze completo e approfondito; ottima capacità di analisi dei problemi applicativi, accompagnata dall'utilizzo di un linguaggio giuridico esemplare. Prove intermedie Esame orale

Testi adottati

- TESTO SUGGERITO: - GIOVANNI BONILINI - MANUALE DI DIRITTO DI FAMIGLIA - ultima edizione, UTET- Wolters Kluwer 2022. Nell'ambito del corso verranno distribuiti agli studenti frequentanti saggi e decisioni giurisprudenziali. Conseguentemente, per gli studenti frequentanti resta ferma la possibilità di concordare il programma di esame sulla base degli argomenti trattati a lezione e di avvalersi dei materiali distribuiti dal docente.

Modalità di svolgimento

La didattica sarà organizzata con lezioni frontali secondo le modalità previste dall'Ateneo. Nell'ambito del Corso saranno sottoposti agli studenti frequentanti alcuni casi giurisprudenziali tra i più recenti ed innovativi allo scopo di promuovere una capacità critica ed argomentativa degli studenti stessi. Si confronteranno le categorie e le nozioni acquisite - con la guida costante del docente - con le soluzioni adottate dai giudici. In questa prospettiva, sarà progressivamente stimolata la partecipazione attiva degli studenti.

Modalità di frequenza

Il corso sarà organizzato con lezioni frontali secondo le modalità previste dall'Ateneo

Bibliografia

F. Sangermano, (2013). Riflessioni su accordi prematrimoniali e causa del contratto: l'insopprimibile forza regolatrice dell'autonomia privata anche nel diritto di famiglia. IL CORRIERE GIURIDICO, 1563-1570. F. Sangermano, F. (2004). La rottura della promessa di matrimonio. In Trattato di diritto della famiglia (pp. 779-799). Padova, Cedam.

DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO E PROCESSUALE**Obiettivi formativi**

COMPRESIONE DEL METODO INTERNAZIONALE-PRIVATISCO E DEL SISTEMA DI DIRITTO PROCESSUALE INTERNAZIONALE – CAPACITÀ DI COMPRESIONE DI TESTI COMPLESSI, ANCHE IN LINGUA STRANIERA, NORMATIVI O GIURISPRUDENZIALI - CAPACITÀ DI APPLICARE I CONCETTI STUDIATI A CASI CONCRETI – AUTONOMIA DI ANALISI E COMMENTO DEI TESTI

PIERLUIGI SIMONE Vai alla scheda**Prerequisiti**

Le conoscenze che gli studenti dovrebbero possedere all'inizio delle attività didattiche sono quelle derivanti dall'avvenuto superamento degli esami di Istituzioni di diritto privato e di Istituzioni di diritto pubblico.

Programma del corso

Il diritto internazionale privato La giurisdizione internazionale Le norme di diritto internazionale privato Il diritto applicabile Il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni giudiziarie straniere Le obbligazioni contrattuali Le obbligazioni non contrattuali

Modalità di valutazione

Per i frequentanti saranno previste prove parziali di esonero scritte. Al termine di ogni modulo di corso, gli studenti che avranno frequentato almeno il 75% delle lezioni o altre attività didattiche integrative saranno ammessi a sostenere una prova di esonero. Tali prove consisteranno in domande aventi ad oggetto una sentenza o altro documento giuridico con risposte scritte di tipo "aperto". La valutazione sarà individuale ed espressa in trentesimi, seguita da una discussione collettiva. Il superamento di ciascuna prova di esonero comporterà la non necessità di portare all'esame la parte corrispondente di programma. Esame orale

Testi adottati

Franco Mosconi – Cristina Campiglio, Diritto Internazionale Privato e Processuale, Volume I, Parte generale e obbligazioni, Ottava edizione, UTET giuridica, 2017. Francesco Salerno, Lezioni di diritto internazionale privato, CEDAM-Wolters Kluwer, 2020.

Modalità di svolgimento

SVOLGIMENTO Il corso si svolgerà nel II semestre. Le lezioni si terranno due volte alla settimana per due ore e si articoleranno in moduli. In alcuni casi, verranno indicati e pubblicati sul sito web materiali che gli studenti frequentanti dovranno preparare in anticipo per la lezione. Potranno inoltre essere organizzate altre attività didattiche integrative (esercitazioni, seminari, conferenze, ecc.). Al termine di ogni lezione o altre attività didattica integrativa saranno raccolte le firme di frequenza. CLINICHE LEGALI Al termine del corso, verrà organizzata una "clinica legale". Gli studenti in regola con la frequenza (come per le prove d'esonero) riuniti in team prepareranno e discuteranno, per iscritto e oralmente, un caso che sollevi questioni di diritto internazionale privato e processuale. La partecipazione sarà oggetto di valutazione individuale, di cui si terrà conto ai fini dell'esame. Per l'organizzazione della clinica legale è necessaria la domanda di almeno nove studenti. Il numero massimo di studenti ammessi alla "clinica legale" è di quindici. In caso di domande di partecipazione in eccesso, saranno ammessi gli studenti con votazione migliore alle prove di esonero.

Modalità di frequenza

La frequenza al corso è facoltativa. Il docente potrà concordare con gli studenti frequentanti argomenti specifici o percorsi di approfondimento personalizzati in vista dell'esame orale finale.

Bibliografia

P. Stone, EU Private International Law, Third Edition, Elgar Publishing, Cheltenham-Northampton, 2016. B. Barel-S. Armellini, Diritto Internazionale privato, Giuffrè, Milano, 2019. F. Ferrari-D.P. Fernández Arroyo (eds.), Private International Law: Contemporary Challenges and Continuing Relevance, Elgar Publishing, Cheltenham-Northampton, 2019.



DIRITTO MUSULMANO E DEI PAESI ISLAMICI

Obiettivi formativi

Obiettivi: Scopo dell'insegnamento è l'introduzione al sistema giuridico islamico e alla sua applicazione negli stati islamici contemporanei. Attraverso lo studio degli istituti giuridici islamici si intende non solo arricchire il patrimonio culturale dello studente ma altresì stimolare la sua capacità critica e di analisi per farlo in condizione di comprendere e risolvere questioni giuridiche che coinvolgono ordinamenti giuridici diversi. Conoscenza e capacità di comprensione Evoluzione storica e sistema delle fonti del diritto musulmano Struttura del modello islamico e sua applicazione nei diversi paesi islamici Capacità di comprendere la struttura complessa del pluralismo religioso e giuridico a partire da una corretta contestualizzazione culturale, sociale e storica Capacità di applicare conoscenza e comprensione Al termine del corso lo studente deve essere in grado di accostarsi allo studio dell'ordinamento di un Paese islamico avendo acquisito le competenze di base per comprendere le specificità e le caratteristiche di tale ordinamento Abilità comunicative Lo studente deve saper illustrare in modo analitico le caratteristiche del sistema giuridico islamico e i tratti distintivi dei singoli istituti, adottando il linguaggio tecnico giuridico Autonomia di giudizio Allo studente è richiesto non solo di esporre i contenuti del corso, ma anche di riflettere in modo critico su possibili casi concreti; allo scopo deve dimostrare di saper effettuare collegamenti tra le diverse branche del diritto musulmano al fine di identificare la risposta corretta o quella che meglio è possibile giustificare con le informazioni apprese Capacità di apprendere Lo studente deve saper leggere e comprendere i contenuti di testi giuridici, leggi e sentenze presentate a lezione o nei materiali didattici integrativi

NESSUNA CANALIZZAZIONE DEBORAH SCOLART Vai alla scheda

Prerequisiti

Lo studente deve rispettare le propedeuticità richieste dal corso di laurea (Istituzioni di diritto privato e Istituzioni di diritto pubblico). Soprattutto per gli studenti non frequentanti è utile altresì ripassare le grandi linee della storia dei secoli XVII-XX al fine di contestualizzare e comprendere i processi di colonizzazione, acculturazione e modernizzazione giuridica in atto nel mondo islamico

Programma del corso

Il corso verte sullo studio dei principali istituti del diritto musulmano (persone, matrimonio, proprietà, contratti e obbligazioni, successioni, diritto penale) con lo sguardo costantemente rivolto alla dialettica tra modernizzazione e tradizione che caratterizza gli ordinamenti contemporanei. Saranno affrontati i seguenti temi: Sharia e fiqh; Le scuole giuridiche e la nascita del modello islamico; La dialettica tra sharia e qanun; Colonizzazione e acculturazione giuridica; La codificazione e gli stati nazionali; Applicazione del diritto musulmano nei paesi islamici contemporanei; Nuove tendenze del diritto nei paesi islamici

Modalità di valutazione

L'esame si svolge oralmente. Lo studente/la studentessa dovrà rispondere ad almeno 3 domande volte ad accertare la conoscenza degli istituti giuridici oggetto di studio e la capacità di pensiero critico e analisi di casi concreti. Esame orale

Testi adottati

TESTI CONSIGLIATI Studenti frequentanti: Gli studenti frequentanti concorderanno il programma con il docente sulla base delle lezioni svolte in aula Studenti non frequentanti: F. Castro, Il modello Islamico, Giappichelli, 2007, i primi 6 capitoli

Modalità di svolgimento

Le lezioni prevedono l'uso di presentazioni power point per illustrare la struttura concettuale del diritto musulmano e per favorire l'analisi testuale. Saranno proiettati brevi documentari su casi celebri per poi discutere in aula le questioni giuridiche emerse. La partecipazione attiva degli studenti sarà considerata ai fini della valutazione finale.

DIRITTO PENALE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**Obiettivi formativi**

Il corso si propone l'obiettivo di consentire agli studenti di coniugare l'approccio scientifico nell'analisi delle singole fattispecie con l'approfondimento delle ragioni sottese all'evoluzione legislativa e giurisprudenziale. In considerazione dell'articolato quadro normativo esistente, particolare attenzione viene poi rivolta all'integrazione funzionale tra profili preventivi e profili strettamente sanzionatori di competenza del diritto penale. L'indagine relativa alle questioni di maggiore complessità risulta infine volta a stimolare la riflessione critica, anche in considerazione della pluralità di posizioni emerse in dottrina e nella prassi applicativa.

ALESSANDRO ROIATI Vai alla scheda**Prerequisiti**

Propedeuticità necessarie: Diritto penale I e Diritto amministrativo. E' consigliato inoltre aver già sostenuto anche l'esame di Diritto Penale II.

Programma del corso

- Peculato (art. 314 c.p.); - Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316 c.p.); - Malversazione a danno dello Stato (art. 316 bis c.p.); - Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato (art. 316 ter c.p.); - Concussione (art. 317 c.p.); - Corruzione per un atto d'ufficio (art. 318 c.p.); - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.); - Circostanze aggravanti (art. 319 bis c.p.); - Corruzione in atti giudiziari (art. 319 ter c.p.); - Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319 quater c.p.); - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.); - Pene per il corruttore (art. 321 c.p.); - Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.); - Traffico d'influenze illecite (art. 346 bis c.p.); - Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri delle Corti internazionali o degli organi delle Comunità europee o di assemblee parlamentari o di organizzazioni internazionali e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (art. 322 bis c.p.); - Confisca (art. 322 ter c.p.); - La riparazione pecuniaria (art. 322-quater) - Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.); - Circostanza attenuante (art. 323 bis c.p.); - Causa di non punibilità (art. 323-ter) - Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (art. 328 c.p.); - Traffico di influenze illecite (art. 346 bis c.p.); - Le qualifiche soggettive ex art. 357 e 358 c.p.; - La prevenzione della corruzione; - Le modifiche introdotte dalla Legge 9 gennaio 2019 n.3 (cd. Spazzacorrotti) in riferimento al diritto penale sostanziale, processuale e penitenziario;

Modalità di valutazione

L'apprendimento viene verificato con la prova di esame mediante quesiti con domande aperte che vertono sul programma dell'insegnamento e che siano tali da consentire allo studente di dimostrare l'acquisizione di metodo critico, analitico e sistematico a fronte del dato normativo. Nello specifico si chiede di dare prova della conoscenza delle nozioni fondamentali della materia e di mostrare capacità di argomentare adeguatamente, mettendo a confronto posizioni diverse. La valutazione finale viene espressa attraverso un voto numerico che sintetizza il livello di approfondimento e di capacità critica raggiunto dallo studente e che viene accompagnato da una succinta spiegazione delle ragioni che hanno portato a tale giudizio. Esame orale

Testi adottati

I delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione, a cura di Fiore-Amarelli, Utet, 2021 (2° edizione); Il testo dei piani nazionali anticorruzione è reperibile sul sito istituzionale dell'Anac. Per i frequentanti verranno messe a disposizione slide riassuntive ed esplicative del programma del corso.

Modalità di svolgimento

Svolgimento di lezioni frontali aperte all'intervento degli studenti e supportate da slide esemplificative e dalla lettura di sentenze selezionate dal docente.

Bibliografia

Tutta la manualistica di settore supportata dai principali riferimenti giurisprudenziali;



DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA

Obiettivi formativi

IL CORSO SI PREFIGGE DI FORNIRE AGLI STUDENTI GLI STRUMENTI PER INTERPRETARE IL DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA ALLA LUCE DEI PRINCIPI CHE REGGONO IL DIRITTO PENALE, TENENDO SOPRATTUTTO CONTO DELL'ELABORAZIONE GIURISPRUDENZIALE E DELLE LINEE EVOLUTIVE DEL DIBATTITO DOTTRINALE NELLA MATERIA DELLA CRIMINALITÀ ECONOMICA.

NESSUNA CANALIZZAZIONE ROBERTO RAMPIONI Vai alla scheda

DIRITTO PRIVATO EUROPEO

Obiettivi formativi

Obiettivo del corso è analizzare il processo di armonizzazione e di uniformazione del diritto tra privati, muovendo dagli atti normativi e dalla giurisprudenza dell'Unione europea, dalla giurisprudenza della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, nonché dai progetti di costruzione di uno ius commune, e verificare l'incidenza del diritto privato europeo sulle tradizionali categorie civilistiche.

BENEDETTA SIRGIOVANNI [Vai alla scheda](#)

Prerequisiti

Per sostenere l'esame di Diritto privato europeo è richiesto il superamento di: Istituzioni di diritto privato ed Istituzioni di diritto pubblico.

Programma del corso

Il corso ha ad oggetto le fonti del diritto privato europeo, il ruolo svolto dal soft law (Principi di diritto europeo della famiglia, Principi Unidroit, Principles of European Contract Law, Draft Common Frame of Reference) nella costruzione di uno ius commune, i diritti fondamentali alla luce della Carta Europea dei diritti dell'uomo, l'impatto dei diritti fondamentali sui rapporti tra privati (c.d. Drittwirkung), i principi generali del diritto civile alla luce della giurisprudenza sovranazionale. In particolare, saranno presentati e discussi alcuni casi tratti dalla giurisprudenza sovranazionale in tema di persone, famiglia, proprietà, tenendo presente il fecondo dialogo tra le Corti sovranazionali e le Corti nazionali. Saranno analizzati alcuni atti normativi dell'Unione Europea, come il regolamento europeo che ha introdotto il certificato successorio europeo, la direttiva europea sui contratti di garanzia finanziaria con riguardo, in particolare, al suo rapporto con il patto commissorio, nonché alcune direttive europee sui contratti asimmetrici con riguardo, in particolare, al profilo rimediabile.

Modalità di valutazione

L'esame sarà orale previa prenotazione su Delphy. Agli studenti saranno poste tre domande a risposta aperta e sarà sottoposto loro un caso da risolvere. La prova sarà valutata considerando la capacità di analisi e di critica acquisita sugli argomenti del programma, l'abilità nella soluzione di casi concreti, la capacità di esprimere una propria valutazione alla luce del complesso sistema delle fonti, l'abilità di esprimersi in un linguaggio tecnico giuridico. Esame orale

Testi adottati

Per gli studenti frequentanti: il materiale sarà distribuito durante il corso. Per gli studenti non frequentanti si suggeriscono le seguenti letture: G. Alpa, Il diritto privato europeo, in *Federalismi.it*, 2019, p. 1-18; C. Castronovo, I principi di diritto europeo dei contratti, parte I e II. Breve introduzione e versione italiana degli articoli, in *Europa e diritto privato*, 2000, p. 249-252; G. De Cristofaro, Nuovi modelli familiari, matrimonio e unione civile: fine della partita?, in *Famiglia*, 2019, fasc. 3, pagg. 299-322; Gentili Aurelio, Diritti fondamentali e rapporti contrattuali. Sulla efficacia orizzontale della Convenzione europea dei diritti dell'uomo, in *La Nuova giurisprudenza civile commentata*, 2016, p. 183-196; N. Lipari, Categorie civilistiche e diritto di fonte comunitaria, in *Rivista trimestrale di diritto e procedura civile*, 2010, p. 1-19; A. Luminoso, Patto commissorio, patto marciano e nuovi strumenti di autotutela esecutiva, in *Rivista di diritto civile*, 2017, p. 10-32; E. Navarretta, Libertà fondamentale dell'U.E. e rapporti fra privati: il bilanciamento di interessi e i rimedi civilistici, in *Rivista di diritto civile*, 2015, p. 878-910; I. Riva, Certificato successorio europeo, certificati nazionali e pubblicità degli acquisti "mortis causa", in *Diritto delle successioni e della famiglia*, 2020, p. 742-762; V. Roppo, Sul diritto europeo dei contratti per un approccio costruttivamente critico, in *Europa e diritto privato*, 2004, p. 439-471; V. Roppo, Contratto di diritto comune, contratto con asimmetria di potere contrattuale: genesi e sviluppi di un nuovo paradigma, in *Rivista di diritto privato* 2001, p. 769-790; V. Roppo, Responsabilità oggettiva e funzione deterrente, in *Rivista di diritto privato*, 2012, p. 167-182; P. Sirena, La scelta dei "Principles of European Contract Law" (PECL) come legge applicabile al contratto, in *Rivista di diritto civile*, 2019, fasc. 3, pagg. 608-621; B. Sirgiovanni, Le novità introdotte dalla legge sulle unioni civili e la disciplina del matrimonio, in *Diritto delle successioni e della famiglia*, 2018, p. 187-208; B. Sirgiovanni, Il recesso del curatore dal contratto preliminare e la trascrizione della domanda giudiziale ex art. 2932 c.c. anche alla luce della Convenzione europea dei diritti dell'uomo, in *Corriere giuridico*, 2016, p. 1241-1247; B. Sirgiovanni, Revisione del contratto al tempo del COVID-19, in *Rivista del diritto commerciale*, 2021, p. 71-94. Ai fini del reperimento del materiale, inviare una mail alla docente all'indirizzo: benedetta.sirgiovanni@uniroma2.it

Modalità di svolgimento

L'insegnamento si articola in lezioni frontali, discussioni in aula e cliniche legali. Si suggerisce la partecipazione alle lezioni durante le quali anche gli studenti saranno coinvolti nella presentazione e discussione di casi di diritto privato tratti dalla giurisprudenza sovranazionale.

Modalità di frequenza

Il docente coinvolgerà gli studenti chiedendo loro un feed-back sugli argomenti spiegati. Gli studenti saranno altresì coinvolti nella soluzione dei casi concreti usando tecniche di brainstorming. Si terrà conto della partecipazione attiva degli studenti nella valutazione finale.

Bibliografia

Gli studenti possono far riferimento per l'approfondimento dei temi affrontati nel corso ai saggi sopra indicati e alle indicazioni bibliografiche ivi presenti.



DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA

Obiettivi formativi

Conoscenza e capacità di comprensione L'obiettivo del corso è di far acquisire agli studenti un'adeguata conoscenza dell'evoluzione dei rapporti tra pubblici poteri ed economia, alla luce dell'influenza del diritto europeo e dei processi di globalizzazione, e di fornire gli strumenti idonei a una comprensione critica della regolazione delle attività economiche. Capacità di applicare conoscenza e comprensione Attraverso l'esame di casi giurisprudenziali e di fonti normative, si intende abituare gli studenti ad applicare le conoscenze acquisite ai casi pratici. Autonomia di giudizio Lo studente acquisisce gli strumenti giuridici atti a formare giudizi autonomi sul funzionamento della regolazione pubblica. Abilità comunicative Lo studente acquisisce la capacità di presentare le nozioni giuridiche acquisite durante il corso utilizzando un appropriato linguaggio tecnico. Capacità di apprendere Attraverso la frequenza del corso, lo studente svilupperà la capacità di identificare, in modo autonomo, collegamenti tra i diversi settori dell'economia oggetto di regolazione.

NESSUNA CANALIZZAZIONE MAURIZIA DE BELLIS Vai alla scheda

Prerequisiti

Istituzioni di diritto privato e pubblico

Programma del corso

Il corso è diviso in due parti. La parte generale è incentrata sull'evoluzione dei rapporti tra pubblici poteri ed economia, alla luce dell'influenza del diritto europeo e dei processi di globalizzazione. In questa parte si esamina: i. la formazione della regolazione globale e il suo impatto sul diritto interno; ii. i principi fondanti della costituzione economica europea e gli strumenti di costruzione del mercato comune (libertà di circolazione, disciplina degli aiuti di Stato, etc.), fino alle trasformazioni più recenti (Next generation EU); iii. l'evoluzione dei rapporti tra Stato ed economia in Italia, con un particolare focus sul ruolo di Cassa depositi e prestiti. La parte speciale è dedicata allo studio di alcuni ambiti specifici (disciplina della concorrenza, servizi pubblici, regolazione e vigilanza dei mercati finanziari), nonché della crescente rilevanza della trasformazione ecologica per la disciplina delle attività economiche (uno specifico focus sarà dedicato allo European Green Deal).

Modalità di valutazione

Per i non frequentanti, l'esame consiste in una prova orale sull'intero programma. Modalità particolari di valutazione, attraverso la partecipazione attiva al corso e l'esposizione di casi, saranno concordate con gli studenti frequentanti, a sostituzione di parte dell'esame finale. Per superare l'esame occorre riportare un voto non inferiore a 18/30. In relazione alla prova viene valutata la chiarezza della risposta e la proprietà di linguaggio, la capacità di sintesi, la pertinenza argomentativa e la capacità di applicare le nozioni teoriche ai casi pratici. Esame orale

Testi adottati

Claudio Franchini, La disciplina pubblica dell'economia tra diritto nazionale, diritto europeo e diritto globale, Napoli, Editoriale scientifica, 2020

Modalità di svolgimento

Oltre alle tradizionali lezioni frontali, il corso utilizzerà l'esame di casi e materiali (in parte esaminati dal docente, in parte con la partecipazione attiva degli studenti) e potrà avvalersi dell'apporto di esperti esterni (ad es. funzionari di autorità indipendenti, funzionari di Cdp).

Bibliografia

Alcuni materiali didattici (casi giurisprudenziali della Corte di Giustizia e del Consiglio di Stato, norme di riferimento, articoli relativi a temi di maggiore attualità, slides) saranno messi a disposizione degli studenti sulla piattaforma Teams.



DIRITTO REGIONALE

Obiettivi formativi

OBIETTIVI FORMATIVI: Il corso si prefigge di fornire agli studenti, oltre che una buona conoscenza del regionalismo in Italia, gli strumenti critico-sistematici necessari a cimentarsi con discipline giuridiche ad alta complessità (e dalle virtualità multiple). Esso, inoltre, intende offrire un essenziale quadro storico-comparatistico delle tematiche che ne formano oggetto. CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE: Il corso intende trasmettere conoscenze teoriche e capacità di carattere pratico sulla base dell'analisi dei casi. CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE: Lo studente dovrà essere in grado, attraverso l'analisi del diritto positivo e della giurisprudenza costituzionale, di elaborare soluzioni a problemi giuridici complessi. AUTONOMIA DI GIUDIZIO: Il metodo impiegato è rivolto a stimolare i discenti ad un approccio critico, fornendo loro gli strumenti necessari a formarsi un punto di vista consapevole e a difenderlo. ABILITÀ COMUNICATIVE: Lo studente deve saper ricostruire il quadro normativo e giurisprudenziale, comunicando in modo fluido e coerente ed analizzando problematiche giuridiche complesse. CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO: Lo studente deve confrontarsi con l'uso di un libro di testo avanzato.

1 STEFANIA MABELLINI [Vai alla scheda](#)

Prerequisiti

Per sostenere l'esame di Diritto regionale è richiesto il superamento di: Istituzioni di diritto privato ed Istituzioni di diritto pubblico.

Programma del corso

Federalismo e regionalismo. Il regionalismo nella vicenda costituzionale italiana. Gli statuti ordinari e la legislazione elettorale. L'autonomia legislativa e regolamentare. L'autonomia amministrativa. L'autonomia finanziaria. Le autonomie speciali. L'organizzazione delle Regioni. Poteri d'ingerenza e raccordi cooperativi. Le Regioni l'Unione Europea

Modalità di valutazione

L'apprendimento viene verificato con la prova di esame mediante quesiti che vertono sul programma dell'insegnamento e che siano tali da consentire allo studente di dimostrare l'acquisizione di metodo critico, analitico e sistematico a fronte del dato normativo. Nello specifico si chiede di dare prova della conoscenza delle nozioni fondamentali della materia e di mostrare capacità di argomentare adeguatamente, mettendo a confronto posizioni diverse. La valutazione finale viene espressa attraverso un voto numerico che sintetizza il livello di approfondimento e di capacità critica raggiunto dallo studente. MODALITÀ INDICATIVA DI GRADAZIONE DEL VOTO: 18-21: Lo studente ha acquisito i concetti di base della disciplina; 22-25: Lo studente ha acquisito i concetti di base della disciplina e la capacità di collegamento tra i diversi istituti, con un linguaggio appropriato e corretto; 26-29: Lo studente dimostra una conoscenza della materia completa e ben strutturata; dimostra capacità di rielaborare in maniera autonoma le conoscenze acquisite e mostra, altresì, capacità di analisi con linguaggio appropriato e puntuale. 30 - 30 e lode: Lo studente dimostra un insieme di conoscenze completo e approfondito; ottima capacità di analisi dei problemi applicativi, accompagnata dall'utilizzo di un linguaggio giuridico esemplare. Esame orale

Testi adottati

Testo adottato: A. D'Atena, Diritto regionale, V ed., Torino, 2022.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali



DIRITTO ROMANO II

Obiettivi formativi

CANALE 1 - SEDE TOR VERGATA: Il corso intende fornire la comprensione del patrimonio culturale costituito dai fondamenti del diritto penale europeo e, in particolare, dall'espansione del diritto penale borghese nei diritti penali contemporanei in confronto critico con il diritto penale romano. Si intende così dotare lo studente di uno strumento critico che gli permetta di affrontare la complessità storica e dogmatica del diritto penale romano rispetto alla formazione delle regole giuridiche e dei principi del diritto penale attuale e dei suoi condizionamenti ideologici. CANALE 2 - SEDE FORO ITALICO: Il corso si pone l'obiettivo di far acquisire allo studente la capacità di analisi e di critica degli schemi negoziali e processuali elaborati nell'esperienza giuridica romana, nei diversi assetti economico-sociali, per rispondere alle esigenze del commercio, con particolare riferimento all'organizzazione dell'impresa e alla responsabilità dell'imprenditore. Un ulteriore obiettivo è quello di rafforzare, mediante un'analisi diacronica, la consapevolezza della dimensione storica del diritto commerciale, che permette di cogliere delle "continuità" tra gli schemi giuridici romani e il diritto moderno.

NESSUNA CANALIZZAZIONE ROBERTA MARINI Vai alla scheda

Prerequisiti

Diritto romano I

Programma del corso

Parte Prima - Il modello del diritto attuale - Tema 1: La nozione di contratto propria del diritto attuale ed i suoi condizionamenti ideologici; Tema 2: Momenti (storicamente) essenziali della attuale emersione della nozione di contratto. In particolare: rilettura giusnaturalistica e sistema di diritto privato costruito dalla pandettistica tedesca; codici civili. Seconda parte - I 'modelli' del diritto romano - Tema 1: Il contratto nel quadro sistematico delle fonti delle obbligazioni; Tema 2: La dialettica synallagma/conventio e il problema della nozione generale di contratto; Tema 3: Archetipo labeoniano; Tema 4: Discussione post-labeoniana; Tema 5: Il contratto nella Codificazione giustiniana; Tema 6: La parafrasi di Teofilo; Tema 7: Sviluppi successivi; Tema 8: I due modelli a confronto: accordo e reciprocità.

Modalità di valutazione

La valutazione finale dello studente prevede un esonero scritto a metà corso con un peso del 30% rispetto alla valutazione finale e una prova orale finale in cui vengono proposti quesiti circa i materiali analizzati durante le lezioni. Esame orale Esame scritto

Testi adottati

Studenti frequentanti: materiali didattici distribuiti a lezione + R. Cardilli, Fondamento romano dei diritti odierni, Torino, 2021 (Cap. XV-XVI). Studenti non frequentanti: R. Marini, Contrarius consensus, Milano, 2017.

Modalità di svolgimento

Le lezioni prevedono: -presentazioni di temi di attualità e dibattiti con spazi di confronto, di critica e di dialogo con il docente; -analisi critica di fonti antiche e moderne; -organizzazione di seminari formativi.

Bibliografia

G. Grosso, Il sistema romano dei contratti, Torino, 1963 (3 ed.). F. Gallo, Synallagma e Conventio, II, Ricerca degli archetipi della categoria contrattuale e spunti per la revisione di impostazioni moderne, Torino, 1995. R. Cardilli, Fondamento romano dei diritti odierni, Torino, 2021.



DIRITTO SINDACALE

Obiettivi formativi

Sede didattica: Tor Vergata Lo scopo del corso è di consentire allo studente di acquisire conoscenza e capacità di comprensione, sia teorica che applicata. Il corso è finalizzato a far acquisire allo studente una propria autonomia di giudizio e comunicazione mediante lo studio sistematico del diritto del lavoro e dei suoi principali istituti. Il corso è finalizzato anche alla acquisizione di capacità pratiche tali da poter orientare lo studente nel mondo del lavoro e, in particolare, nella comprensione delle dinamiche processuali della materia Sede didattica: Foro Italico Lo scopo del corso è quello di fornire allo studente le conoscenze teoriche del diritto sindacale e le applicazioni giurisprudenziali dello stesso. Il corso è anche finalizzato a far acquisire allo studente una propria autonomia di giudizio con lo studio sistematico del diritto sindacale e dei suoi principali istituti. Il corso ha poi l'obiettivo di consentire allo studente di orientarsi nell'attuale sistema di relazioni industriali e nella comprensione delle dinamiche processuali della materia.

1 PIETRO POZZAGLIA Vai alla scheda

Prerequisiti

Per sostenere l'esame di Diritto sindacale è richiesto il superamento di: Istituzioni di diritto pubblico e Diritto del lavoro.

Programma del corso

La libertà sindacale; l'organizzazione sindacale; la legislazione di sostegno al sindacato; la partecipazione del sindacato alle funzioni pubbliche; il contratto collettivo: funzione e natura; i soggetti della contrattazione collettiva; forma e contenuto del contratto collettivo; l'efficacia del contratto collettivo; struttura e livelli di contrattazione; legge e autonomia collettiva; la contrattazione collettiva nel settore pubblico; il diritto di sciopero: riconoscimento costituzionale; nozione di sciopero; titolarità ed esercizio del diritto di sciopero; lo sciopero nei servizi pubblici essenziali; la serrata; la repressione della condotta antisindacale.

Modalità di valutazione

L'esame potrà essere svolto (a scelta dello studente) sia in presenza che a distanza con modalità telematica L'esame consiste in un colloquio orale in cui lo studente dovrà dimostrare di conoscere e comprendere gli istituti e i principi del diritto sindacale e di saperli applicare a casi pratici sottoposti alla sua attenzione dal docente attraverso la prospettazione di esempi concreti. Lo studente dovrà saper analizzare in autonomia le fonti e gli orientamenti giuridici rilevanti della materia e utilizzare correttamente il lessico tecnico-giuridico. Ai fini dell'attribuzione del voto in trentesimi si terrà conto dei seguenti criteri di valutazione: - conoscenza e comprensione degli istituti e dei principi della materia e capacità di applicarli a casi concreti ; proprietà del lessico tecnico-giuridico, capacità di consultare e valutare le fonti rilevanti e acquisizione del metodo di studio MODALITÀ DI GRADAZIONE DEL VOTO: 18-21: Lo studente ha acquisito i concetti di base della disciplina; 22-25: Lo studente ha acquisito i concetti di base della disciplina e la capacità di collegamento tra i diversi istituti, con un linguaggio appropriato e corretto; 26-29: Lo studente dimostra una conoscenza della materia completa e ben strutturata; dimostra capacità di rielaborare in maniera autonoma le conoscenze acquisite e mostra, altresì, capacità di analisi con linguaggio appropriato e puntuale. 30 - 30 e lode: Lo studente dimostra un insieme di conoscenze completo e approfondito; ottima capacità di analisi dei problemi applicativi, accompagnata dall'utilizzo di un linguaggio giuridico esemplare. Esame orale

Testi adottati

- A. Vallebona, Istituzioni di diritto del lavoro, Vol. I, Il diritto sindacale, Cedam, Padova, 2021 dodicesima edizione. - C. Pisani, Norme fondamentali commentate di diritto del lavoro. Ordinamento sistematico, Giappichelli, 2020, terza edizione. - un contratto collettivo vigente.

Modalità di svolgimento

Didattica Frontale Analisi casistica Esercitazioni Pratiche

Modalità di frequenza

La frequenza non è obbligatoria ai fini dell'esame. Lo studente può seguire le lezioni anche in modalità telematica.

Bibliografia

Per gli studenti che vogliono approfondire la disciplina, una bibliografia aggiornata viene fornita durante le lezioni dal docente

2 ANTONIO LEONARDO FRAIOLI Vai alla scheda

Prerequisiti

Istituzioni di diritto pubblico Diritto del lavoro

Programma del corso

La libertà sindacale. L'organizzazione sindacale. La legislazione di sostegno al sindacato. La partecipazione del sindacato alle funzioni pubbliche. Il contratto collettivo: funzione e natura. I soggetti della contrattazione collettiva. Forma e contenuto del contratto collettivo. L'efficacia del contratto collettivo. Struttura e livelli di contrattazione. Legge e autonomia collettiva. La contrattazione collettiva nel settore pubblico. Il diritto di sciopero: riconoscimento costituzionale. Nozione di sciopero. Titolarietà ed esercizio del diritto di sciopero. Lo sciopero nei servizi pubblici essenziali. La serrata. La repressione della condotta antisindacale. Cenni al diritto sindacale europeo e straniero.

Modalità di valutazione

L'esame si svolgerà in presenza. L'esame consiste in un colloquio orale in cui lo studente dovrà dimostrare di conoscere e comprendere gli istituti e i principi del diritto sindacale e di saperli applicare a casi pratici sottoposti alla sua attenzione dal docente, anche attraverso la prospettazione di esempi concreti. Lo studente dovrà essere in grado di analizzare in autonomia le fonti e gli orientamenti giuridici rilevanti della materia e utilizzare correttamente il lessico tecnico-giuridico. Ai fini dell'attribuzione del voto in trentesimi si terrà conto dei seguenti criteri di valutazione: - conoscenza e comprensione degli istituti e dei principi della materia e capacità di applicarli a casi concreti; proprietà del lessico tecnico-giuridico. MODALITÀ DI GRADAZIONE DEL VOTO: 18-21: Lo studente ha acquisito i concetti di base della disciplina; 22-25: Lo studente ha acquisito i concetti di base della disciplina e la capacità di collegamento tra i diversi istituti, con un linguaggio appropriato e corretto; 26-29: Lo studente dimostra una conoscenza della materia completa e ben strutturata; dimostra capacità di rielaborare in maniera autonoma le conoscenze acquisite e mostra, altresì, capacità di analisi con linguaggio appropriato e puntuale. 30 - 30 e lode: Lo studente dimostra un insieme di conoscenze completo e approfondito; ottima capacità di analisi dei problemi applicativi, accompagnata dall'utilizzo di un linguaggio giuridico esemplare. Esame orale

Testi adottati

A. Vallebona, A. Vallebona, Istituzioni di diritto del lavoro, Vol. I, Il diritto sindacale, Cedam, Padova, ultima edizione. Un contratto collettivo vigente.

Modalità di svolgimento

Didattica Frontale; Analisi casistica; Esercitazioni Pratiche.

Modalità di frequenza

La frequenza non è obbligatoria ai fini dell'esame.

Bibliografia

Per gli studenti che vogliono approfondire la disciplina, una bibliografia aggiornata viene fornita durante le lezioni dal docente

DIRITTO SOCIETARIO

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire una conoscenza specialistica del diritto delle società, in Italia e in Europa. In particolare, saranno oggetto di approfondimento i problemi più rilevanti ed attuali relativi al diritto delle società di capitali e alla corporate governance.

LORENZA FURGIUELE Vai alla scheda

Prerequisiti

Diritto commerciale

Programma del corso

Il fenomeno societario. Le basi contrattuali; i tipi sociali. L'organizzazione delle società di persone e le sue vicende. I modelli organizzativi delle società di capitali. Segue: i profili finanziari. Segue: i profili organizzativi. Partecipazioni qualificate e gruppi di società. Società con azioni quotate e questioni di governo societario. Le vicende dell'organizzazione delle società di capitali.

Modalità di valutazione

L'esame consiste in una prova orale avente ad oggetto la conoscenza e la comprensione dei temi contenuti del programma. L'apprendimento viene verificato con la prova di esame mediante quesiti che vertono sul programma dell'insegnamento e che siano tali da consentire allo studente di dimostrare l'acquisizione di metodo critico, analitico e sistematico a fronte del dato normativo. Nello specifico si chiede di dare prova della conoscenza delle nozioni fondamentali della materia e di mostrare capacità di argomentare adeguatamente, mettendo a confronto posizioni diverse. La valutazione finale viene espressa attraverso un voto numerico che sintetizza il livello di approfondimento e di capacità critica raggiunto dallo studente. POSSIBILE MODALITÀ DI GRADAZIONE DEL VOTO: 18-21: Lo studente ha acquisito in modo appena sufficiente o sufficiente i concetti di base della disciplina; 22-25: Lo studente ha acquisito i concetti di base della disciplina e ha dimostrato qualche capacità di collegamento tra i diversi istituti, con un linguaggio tendenzialmente appropriato e corretto; 26-29: Lo studente dimostra una conoscenza della materia completa e ben strutturata; dimostra capacità di rielaborare le conoscenze acquisite e mostra, altresì, capacità di esprimersi con linguaggio appropriato e tendenzialmente puntuale. 30 - 30 e lode: Lo studente dimostra un insieme di conoscenze completo e approfondito; ottima capacità di analisi dei problemi applicativi, accompagnata dall'utilizzo di un linguaggio giuridico esemplare. Esame orale

Testi adottati

- G. Ferri, Manuale di diritto commerciale, XVI (o eventuale successiva) edizione a cura di C. Angelici e G.B. Ferri, Torino, Utet, 2019, limitatamente alla Parte Seconda ("L'esercizio collettivo dell'impresa"), o altro manuale aggiornato concordato con la docente. È altresì richiesto lo studio di: - C. Angelici, La riforma delle società di capitali. Lezioni di diritto commerciale, Padova; Cedam, 2006 (II ed.) Per gli studenti frequentanti resta ferma la possibilità di concordare il programma di esame sulla base degli argomenti trattati a lezione e di avvalersi dei materiali distribuiti dal docente.

Modalità di svolgimento

Il corso ha durata semestrale e si svolge nel secondo semestre. Il corso si articola in lezioni e seminari e prevede la discussione di casi giurisprudenziali

Modalità di frequenza

Gli studenti sono incoraggiati a intervenire per porre questioni e fare osservazioni sui singoli temi toccati nel corso delle lezioni.

Bibliografia

Indicazioni bibliografiche saranno indicate durante lo svolgimento delle lezioni



ESEGESI DELLE FONTI DEL DIRITTO ROMANO

Obiettivi formativi

OBIETTIVI FORMATIVI. Il corso è finalizzato a fornire ai discenti gli strumenti specifici di interpretazione delle fonti di cognizione, soprattutto giuridiche e letterarie, rilevanti per la ricostruzione del diritto romano nella sua dimensione storica. Particolare attenzione sarà dedicata ai modi operativi della giurisprudenza a partire da quella pontificale fino a quella del periodo classico. L'obiettivo consiste nel formare le competenze necessarie a una lettura autonoma e critica delle fonti, finalizzata alla loro contestualizzazione nel quadro dello sviluppo storico del diritto romano. **CONOSCENZA E COMPrensIONE.** Il corso tende a fare acquisire la conoscenza e la comprensione delle tecniche necessarie all'interpretazione delle fonti di cognizione del diritto romano, viste in connessione con i principi, i concetti e le regolamentazioni giuridiche proprie di tale esperienza e con i mutamenti socio-economici, politici e culturali intervenuti durante la lunga storia del diritto romano. Allo scopo si stimolano le capacità critiche dei discenti, saranno approfonditi soprattutto i profili di controversialità connessi al fenomeno del 'ius controversum', che furono caratteristica precipua, a partire dalla laicizzazione del sapere giurisprudenziale, dell'esperienza giuridica romana del periodo preclassico e classico. **APPLICAZIONE DI CONOSCENZA E COMPrensIONE.** Si intende attribuire ai discenti la capacità di studiare autonomamente le fonti di cognizione del diritto romano, soprattutto nel settore del diritto privato. Tale capacità sarà indispensabile soprattutto a chi intenda dedicarsi professionalmente allo studio del diritto romano e al suo insegnamento, ma, riguardando anche le tecniche adoperate dagli inventori e più antichi cultori della scienza del diritto, che si è trasmessa con variazioni, ma senza soluzione di continuità, alla cultura giuridica occidentale, potrebbe rivelarsi utile, a livello formativo, anche a chi intenda dedicarsi allo studio storico delle esperienze giuridiche intermedie e moderne e al giurista che sia proiettato verso attività professionali che presuppongano una profondità di analisi diretta a interpretare le norme giuridiche contemporanee. **ABILITA' DI APPRENDIMENTO.** Lo studio delle fonti di cognizione dell'esperienza giuridica romana stimolerà la consapevolezza della relatività delle differenti soluzioni elaborate per far fronte ai problemi giuridici che si presentavano nella società romana nei vari periodi del suo sviluppo. Inoltre, l'analisi degli approcci dei giuristi romani classici renderà chiaro il nucleo controversiale del loro approccio giuridico. Più in generale, se ne ricaverà la consapevolezza della relatività delle dottrine giuridiche e delle tecniche interpretative in una più ampia prospettiva cronologica. **AUTONOMIA DI GIUDIZIO.** Le nozioni acquisite consentiranno di interpretare le fonti di cognizione del diritto romano con indipendenza e spirito critico, secondo le più corrette metodologie praticate nella comunità scientifica. **ABILITA' COMUNICATIVE.** Le nozioni acquisite implementeranno il senso critico nell'interpretazione delle fonti di cognizione del diritto romano e avranno come risultato l'acquisizione di un migliore livello comunicativo, nella misura in cui la conoscenza della materia si traduce nella padronanza del linguaggio strumentale ad esprimere i relativi contenuti.

NESSUNA CANALIZZAZIONE GIOVANNI FINAZZI Vai alla scheda

Prerequisiti

Per sostenere l'esame di Egesi delle fonti del diritto romano è richiesto il superamento di: Istituzioni di diritto romano, Istituzioni di diritto privato ed Istituzioni di diritto pubblico. Conoscenza della grammatica della lingua latina e della grammatica della lingua greca, almeno a livello scolastico superiore.

Programma del corso

Dopo una introduzione diretta a illustrare la storia delle fonti di produzione del diritto romano nei vari periodi, saranno esaminate le varie tecniche operative della giurisprudenza romana a partire dal periodo arcaico fino a quello classico ricavabili dall'analisi delle fonti di cognizione e soprattutto del Corpus iuris civilis, delle opere giuridiche classiche o contenenti materiali classici pervenuti al di fuori della Compilazione giustiniana e di opere letterarie rilevanti per lo studioso del diritto romano. Nel quadro di tale esposizione, si intersecheranno il criterio cronologico e quello dell'approfondimento delle tecniche operative giurisprudenziali, che verterà anche, di volta in volta, sull'analisi di singoli istituti giuridici, oggetto dell'analisi dei giuristi.

Modalità di valutazione

Esame orale. Domande sugli argomenti oggetto del corso. Traduzione e interpretazione delle fonti esaminate a lezione. Eventuale elaborazione di una tesina (se il discente lo richieda). L'apprendimento verrà verificato con la prova di esame mediante quesiti che vertono sul programma dell'insegnamento, rispondendo ai quali il discente potrà dimostrare la capacità di interpretare criticamente e autonomamente le fonti del diritto romano. Sarà anche richiesto al discente di tradurre ed interpretare le fonti esaminate a lezione. Inoltre, gli studenti interessati potranno convenire con il docente l'elaborazione di una tesina avente per oggetto una specifica tematica. Nello specifico si chiede di dare prova della conoscenza delle fonti del diritto romano e, in particolare, delle tecniche operative della giurisprudenza romana. La valutazione finale verrà espressa attraverso un voto numerico in trentesimi che sintetizzerà il livello di approfondimento e di capacità critica raggiunto dal discente. **POSSIBILE MODALITÀ DI GRADAZIONE DEL VOTO:** 18-21: Lo studente ha acquisito i concetti di base della disciplina; 22-25: Lo studente ha acquisito i concetti di base della disciplina ed è capace di applicarli alle fonti esaminate, esprimendosi con un linguaggio appropriato e corretto; 26-29: Lo studente dimostra una conoscenza della materia completa e ben strutturata; dimostra capacità di rielaborare in maniera autonoma le conoscenze acquisite e mostra, altresì, capacità di analisi con linguaggio appropriato e puntuale. 30-30 e lode: Lo studente dimostra un insieme di conoscenze completo e approfondito; ottima capacità di analisi dei problemi applicativi, accompagnata dall'utilizzo di un linguaggio giuridico esemplare. Una preparazione insufficiente, valutata con voto inferiore a 18/30, comporta il mancato superamento dell'esame. Esame orale. Eventuale redazione di una tesina (su richiesta del discente). Esame orale Esame scritto

Testi adottati

Non sono consigliati libri di testo. Il docente suggerirà a lezione i materiali da utilizzare (fonti e contributi monografici) e le modalità per procurarseli in via informatica o cartacea. Malgrado sia vivamente raccomandata la frequenza, gli studenti interessati a sostenere l'esame senza frequentare potranno concordare con il docente programmi differenziati che consentano il raggiungimento dell'obiettivo del corso: in tal caso, verranno suggeriti materiali sui quali approntare la preparazione, con indicazione delle modalità di reperimento.

Modalità di svolgimento

In presenza e a distanza

Modalità di svolgimento delle lezioni

Didattica a distanza

GIUSTIZIA COSTITUZIONALE

Obiettivi formativi

CANALE 1 - SEDE TOR VERGATA: Obiettivo formativo specifico del corso è anzitutto consentire di raggiungere una adeguata conoscenza del sistema italiano di giustizia costituzionale, stimolando la capacità di comprensione degli organi e dei procedimenti coinvolti. Allo stesso tempo, viene perseguita la finalità di mettere il discente in condizione di applicare le conoscenze teoriche all'analisi delle argomentazioni utilizzate dalla Corte costituzionale nelle sue decisioni, rispetto alle quali ci si propone di stimolare una congrua capacità critica. Tra gli obiettivi formativi si colloca inoltre l'acquisizione di una soddisfacente abilità comunicativa dei temi studiati che consenta di esporli in modo chiaro ed esaustivo, favorendo la capacità di apprendimento anche attraverso l'esame di casi che possano sollecitare la curiosità del discente. CANALE 2 - SEDE FORO ITALICO: Obiettivo del corso è quello di offrire un elevato livello di conoscenza sistema della giustizia costituzionale italiana, mettendo lo studente in grado di comprendere a fondo l'attività svolta dalla Corte Costituzionale all'interno dell'ordinamento. Ci si propone altresì di offrire gli strumenti per analizzare le decisioni assunte dal giudice costituzionale, valutandone in autonomia le conseguenze e i possibili risvolti problematici, ed esponendo correttamente i relativi concetti.

LUCA PIROZZI Vai alla scheda

Prerequisiti

Per sostenere l'esame di Giustizia costituzionale è richiesto il superamento di: Diritto costituzionale.

Programma del corso

Il corso ha ad oggetto l'organizzazione e il funzionamento della giustizia costituzionale nell'ordinamento italiano. Saranno argomenti specificamente trattati: i modelli di sindacato di legittimità costituzionale maggiormente diffusi; i profili organizzativi e funzionali della Corte costituzionale; la tipologia delle decisioni della Corte e i loro effetti nel tempo e nello spazio. Verranno infine esaminate specificamente alcune pronunce della stessa Corte costituzionale di particolare interesse.

Modalità di valutazione

Il livello di preparazione dello studente rispetto ai contenuti del corso viene verificato con la prova di esame, che si svolge in forma orale mediante la sottoposizione di quesiti. I quesiti vertono sul programma dell'insegnamento e sono tali da consentire allo studente di dimostrare l'acquisizione delle conoscenze oggetto del corso e la capacità di avvalersi di metodo critico, analitico e sistematico. Nello specifico allo studente è richiesto di dare prova della conoscenza delle nozioni della materia affrontate nel corso e di mostrare adeguata capacità di argomentare, se necessario mettendo a confronto posizioni interpretative diverse; sono inoltre oggetto di valutazione la proprietà di linguaggio e la chiarezza e precisione dell'esposizione. La valutazione finale viene formalizzata attraverso l'attribuzione di un voto numerico, espresso in trentesimi, che sintetizza il livello di conoscenza, di approfondimento e di capacità critica raggiunto dallo studente. La gradazione del voto si attiene, indicativamente, ai seguenti criteri. 18-21: lo studente mostra di aver acquisito una conoscenza sufficiente dei concetti di base della disciplina; 22-25: lo studente mostra di aver acquisito una conoscenza tendenzialmente buona dei concetti di base della disciplina e la capacità di collegamento tra i diversi istituti, facendo uso nell'esposizione di un linguaggio appropriato e corretto; 26-29: lo studente mostra di aver acquisito una conoscenza molto buona della materia, completa e ben strutturata; mostra inoltre di saper rielaborare in maniera autonoma i contenuti appresi e la capacità di analizzare i temi proposti con linguaggio appropriato e puntuale; 30 - 30 e lode: lo studente mostra di aver acquisito una conoscenza della materia eccellente: completa, approfondita e ben strutturata; mostra altresì una ottima capacità di analisi dei problemi applicativi, accompagnata dall'utilizzo di un linguaggio giuridico preciso, chiaro, ineccepibile. Esame orale

Testi adottati

1) Cap. 11, dedicato alla giustizia costituzionale, del manuale G. GUZZETTA – F.S. MARINI, Diritto pubblico italiano ed europeo, V edizione, Giappichelli, Torino, 2022 (da pag. 481 a pag. 587). 2) Commenti a specifiche pronunce della Corte, messi a disposizione degli studenti tramite la pagina didatticaweb dell'insegnamento.

Modalità di svolgimento

Le lezioni si svolgeranno in presenza (e in modalità mista per ragioni connesse all'emergenza sanitaria da Covid-19, secondo le linee guida fornite dall'Ateneo). Potranno essere previste attività seminariali in presenza dedicate all'approfondimento di specifiche questioni.

Modalità di frequenza

La frequenza delle lezioni non è obbligatoria.

Bibliografia

Nessuna ulteriore indicazione bibliografica.

INFORMATICA GIURIDICA

Obiettivi formativi

Il corso di Informatica giuridica si propone di: • promuovere l'acquisizione di un corretto metodo di studio e di analisi critica della materia e, in generale, contribuire alla comprensione dei risvolti giuridici connessi all'avvento del digitale; • favorire un corretto approccio alle diverse questioni giuridiche esaminate, agevolando la comprensione dei fondamentali principi giuridici che, di volta in volta, vengono chiamati in causa e/o messi in discussione; • incentivare la corretta disamina e la comprensione delle fonti normative, della dottrina e della giurisprudenza; • incrementare la propensione alla ricerca autonoma e di gruppo (anche attraverso momenti di approfondimento su specifici temi individuati di concerto con il docente). **RISULTATI DI APPRENDIMENTO** in ordine ai temi fondamentali della disciplina; **CONOSCENZA E COMPrensione** critica delle fonti; **APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensione** alle questioni, anche pratiche, esaminate; **AUTONOMIA** nello studio; **CAPACITÀ DI COMUNICAZIONE** e di esposizione delle questioni

AGATA CECILIA AMATO Vai alla scheda

Prerequisiti

nessuno

Programma del corso

Il corso di Informatica giuridica si propone di affrontare i nodi teorici e giuridici legati all'avvento della rivoluzione digitale (il valore probatorio del documento informatico; le firme elettroniche; la PEC; la privacy; ecc.). Specifico approfondimento sarà riservato allo studio di alcuni principali cyber crimes come pure all'analisi delle ricadute che le ICT hanno sulla nostra vita (tecnologia-regolazione; socialità; comunicazione; conoscenza e/o informazione; educazione; ecc.).

Modalità di valutazione

L'apprendimento viene verificato con la prova di esame mediante quesiti che vertono sul programma dell'insegnamento e che siano tali da consentire allo studente di dimostrare l'acquisizione di metodo critico, analitico e sistematico a fronte del dato normativo. Nello specifico si chiede di dare prova della conoscenza delle nozioni fondamentali della materia e di mostrare capacità di argomentare adeguatamente, mettendo a confronto posizioni diverse. La valutazione finale viene espressa attraverso un voto numerico che sintetizza il livello di approfondimento e di capacità critica raggiunto dallo studente. **POSSIBILE MODALITÀ DI GRADAZIONE DEL VOTO:** 18-21: Lo studente ha acquisito i concetti di base della disciplina; 22-25: Lo studente ha acquisito i concetti di base della disciplina e la capacità di collegamento tra i diversi istituti, con un linguaggio appropriato e corretto; 26-29: Lo studente dimostra una conoscenza della materia completa e ben strutturata; dimostra capacità di rielaborare in maniera autonoma le conoscenze acquisite e mostra, altresì, capacità di analisi con linguaggio appropriato e puntuale. 30 - 30 e lode: Lo studente dimostra un insieme di conoscenze completo e approfondito; ottima capacità di analisi dei problemi applicativi, accompagnata dall'utilizzo di un linguaggio giuridico esemplare. Esame orale

Testi adottati

1. A.C. AMATO MANGIAMELI, M.N. CAMPAGNOLI, Strategie digitali. #diritto_educazione_tecnologie, Giappichelli 2020 2. A.C. AMATO MANGIAMELI (a cura di), Cento e una voce di Informatica giuridica, Giappichelli 2013 3. A.C. AMATO MANGIAMELI, G. SARACENI, I reati informatici. Elementi di teoria generale e principali fattispecie criminose, Giappichelli 2019

Modalità di svolgimento

Il corso prevede lezioni frontali con proiezione di slide e condivisione di materiali didattici

Modalità di frequenza

La frequenza potrà essere verificata tramite l'apposizione della firma

Modalità di svolgimento delle lezioni

Didattica a distanza

INTRODUZIONE AL DIRITTO CINESE

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire una introduzione al diritto cinese e alla sua storia. Si intende così avvicinare lo studente alla nuova realtà giuridica della Repubblica Popolare Cinese. Ci si attende la maturazione di una capacità critica nello studente in grado di sciogliere i nodi ideologici del diritto cinese anche attraverso il dialogo da questo intessuto con la tradizione romanistica. Lo studente deve essere in grado di leggere, commentare e discutere le fonti distribuite a lezione in cinese sempre con traduzione in italiano a fronte, maturando una capacità di autonomia di giudizio e di critica attraverso prospettive nuove ed originali.

RICCARDO CARDILLI Vai alla scheda

Prerequisiti

Per sostenere l'esame di Introduzione al diritto cinese è richiesto il superamento di: Istituzioni di diritto romano e Diritto privato comparato.

Programma del corso

L'insegnamento intende offrire agli studenti un quadro introduttivo sulla storia del diritto cinese ed il suo incontro con la tradizione civilistica fondata sul diritto romano, fino alla realizzazione del nuovo Codice civile cinese (2020) che è entrato in vigore il primo gennaio 2021. 1) Storia del diritto cinese: a) diritto cinese dell'antichità; b) prima modernizzazione: diritto cinese nel XIX e XX secolo prima della rivoluzione maoista; c) periodo maoista e del nichilismo giuridico; d) seconda modernizzazione: 1978-2018 la via della Cina verso il diritto; e) 2021: il nuovo Codice civile della Rpc 2) Introduzione alla Costituzione della Repubblica popolare cinese 3) Leggi cinesi in materia di diritto privato e nuovo Codice civile cinese. 4) Importanza del diritto cinese attuale nell'ambito dei sistemi giuridici contemporanei.

Modalità di valutazione

Si potrà prevedere sulla prima parte (fatte salve specifiche esigenze dello studente) una prova scritta o una prova orale, e un esame orale sulla seconda parte. La prova di esame valuta, la preparazione complessiva dello studente, la capacità di integrazione delle conoscenze delle diverse parti del programma, la consequenzialità del ragionamento, la capacità analitica e la autonomia di giudizio. Inoltre vengono valutate la proprietà di linguaggio e la chiarezza espositiva, in aderenza con i descrittori di Dublino (1. Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding); 2. Capacità di applicare la conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding); 3. Autonomia di giudizio (making judgements); 4. Capacità di apprendimento (learning skills); 5. Abilità di comunicazione (communication skills)). Il voto finale sarà rapportato per il 70% al grado di conoscenza e per il 30% alla capacità espressiva e di giudizio autonomo dimostrate dallo studente. La prova di esame sarà valutata secondo i seguenti criteri: Non idoneo: importanti carenze e/o inaccurately nella conoscenza e comprensione degli argomenti; limitate capacità di analisi e sintesi, frequenti generalizzazioni e limitate capacità critiche e di giudizio, gli argomenti sono esposti in modo non coerente e con linguaggio inappropriato, 18-20: conoscenza e comprensione degli argomenti appena sufficiente con possibili generalizzazioni e imperfezioni; capacità di analisi sintesi e autonomia di giudizio sufficienti, gli argomenti sono esposti in modo frequentemente poco coerente e con un linguaggio poco appropriato/tecnico, 21-23: Conoscenza e comprensione degli argomenti routinaria; Capacità di analisi e sintesi corrette con argomentazione logica sufficientemente coerente e linguaggio appropriato/tecnico 24-26: Discreta conoscenza e comprensione degli argomenti; buone capacità di analisi e sintesi con argomentazioni espresse in modo rigoroso ma con un linguaggio non sempre appropriato/tecnico. 27-29: Conoscenza e comprensione degli argomenti completa; notevoli capacità di analisi e sintesi. Buona autonomia di giudizio. Argomenti esposti in modo rigoroso e con linguaggio appropriato/tecnico 30-30L: Ottimo livello di conoscenza e comprensione approfondita degli argomenti. Ottime capacità di analisi, di sintesi e di autonomia di giudizio. Argomentazioni espresse in modo originale e con linguaggio tecnico appropriato. Descrizione delle modalità e dei criteri di verifica dell'apprendimento Per la prova intermedia si prevede la presentazione da parte dello studente di un tema a sua scelta sui temi esaminati a lezione. L'esame orale prevede una presentazione più ampia di una tematica generale trattata nel corso, e poi almeno 2 ulteriori domande liberamente scelte dal docente nel programma svolto. La valutazione della prima parte pesa 30% mentre la valutazione della seconda parte 70% sulla valutazione finale. Prova orale e scritta separate Esame orale

Testi adottati

Materiali distribuiti a lezione e presenti in Didattica web. R. Cardilli – S. Porcelli, Introduzione al diritto cinese, Torino, Giappichelli, 2020.

Modalità di svolgimento

La modalità di erogazione della didattica prevede lezioni frontali, con uso diretto delle fonti cinesi, esercitazioni e simulazioni di analisi di problematiche attinenti ai contenuti del corso. Gli studenti saranno coinvolti in presentazioni di temi di attualità e dibattiti, con ampi spazi di confronto, di critica e dialogo col docente in Aula.

Modalità di frequenza

Si considereranno studenti frequentanti coloro che assicureranno una presenza pari al 70% delle ore di lezione. La rilevazione della presenza è effettuata dallo stesso docente. Lo studente deve partecipare attivamente alle lezioni. Si prevedono anche forme di presentazione tipo workshop e seminari di discussione.



SCIENZA DELLE FINANZE

Obiettivi formativi

L'interlocuzione richiesta per l'esame e' in prima battuta di studio sociale (conoscenza e capacità di comprensione del rapporto tra contenitore politico-giuridico e contenuto economico), non essendo diffuse attività lavorative tecniche nel settore. Tuttavia l'esame è di notevole utilità per inserirsi in contesti lavorativi di tipo aziendale e di pubblici uffici, nonché per la comprensione del pubblico dibattito sui temi indicati nel dettaglio del programma.

NESSUNA CANALIZZAZIONE RAFFAELLO LUPI [Vai alla scheda](#)

Prerequisiti

Per sostenere l'esame di Scienza delle finanze è richiesto il superamento di: Economia politica.

Programma del corso

Dialettica tra Stato e mercato, le aziende, efficienza, efficacia, esternalità, le funzioni e gli uffici pubblici, la moneta, il PIL, la globalizzazione, l'Europa, la spesa pubblica per settori, le sue modalità di finanziamento, le preoccupazioni delle aziende, della politica e dei pubblici uffici, il bagaglio culturale collettivo della pubblica opinione e le sue tendenze. L'autonomia di giudizio e la capacità di comunicarlo con incisività e senza nozionismi fanno parte dell'impostazione dell'esame, come indicato in vari video su youtube.

Modalità di valutazione

Esame orale inquadrato su un breve test scritto come base di partenza, immediatamente precedente l'orale. L'importante non è l'esattezza della risposta, tipo quiz preselettivi, ma l'interlocuzione durante l'esame sui ragionamenti che lo studente ha svolto per fornirli. Si può ottenere, al limite, la votazione massima anche sbagliando tutti i quesiti. Esame orale Esame scritto

Testi adottati

Il volume di riferimento è Lupi, L'era aziendale disponibile su Didatticaweb e sull'apposito team di ateneo con indicazioni per l'acquisto dell'edizione cartacea, quando elaborata Su youtube sono visibili lezioni corrispondenti ai capitoli del libro.

Modalità di svolgimento

La frequenza, anche parziale, è molto utile alla personalizzazione di uno schema organico sull'esame, soprattutto come selezione dei concetti in funzione della capacità dello studente di dialogare coi docenti. Al di là di formalistiche rilevazioni di presenza, e di esoneri di programma, è importante durante la fase di studio una qualche interlocuzione coi docenti, organizzata mediante la piattaforma teams, cui si invitano tutti gli studenti intenzionati a sostenere l'esame ad iscriversi, in modo da organizzare anche a distanza i confronti e i chiarimenti suddetti.

Modalità di frequenza

LA FREQUENZA, ANCHE PARZIALE, È MOLTO UTILE ALLA PERSONALIZZAZIONE DI UNO SCHEMA ORGANICO SULL'ESAME, SOPRATTUTTO COME SELEZIONE DEI CONCETTI IN FUNZIONE DELLA CAPACITÀ DELLO STUDENTE DI DIALOGARE COI DOCENTI. AL DI LÀ DI FORMALISTICHE RILEVAZIONI DI PRESENZA, E DI ESONERI DI PROGRAMMA, È IMPORTANTE DURANTE LA FASE DI STUDIO UNA QUALCHE INTERLOCUZIONE COI DOCENTI, ORGANIZZATA MEDIANTE LA PIATTAFORMA TEAMS, CUI SI INVITANO TUTTI GLI STUDENTI INTENZIONATI A SOSTENERE L'ESAME AD ISCRIVERSI, IN MODO DA ORGANIZZARE INCONTRI A DISTANZA PER I CHIARIMENTI SUDDETTI.

Bibliografia

Per gli studenti che volessero approfondire gli aspetti metodologici cui si ispira lo studio giuridico sociale proposto Lupi Studi sociali e diritto, disponibile su didatticaweb



STORIA DEL DIRITTO ITALIANO II

Obiettivi formativi

Gli obiettivi sono di mettere a disposizione degli studenti gli strumenti e l'armamentario per orientarsi nel diritto pubblico e privato dell'età moderna e contemporanea europea e americana ai fini di sviluppare le loro capacità di comprensione e di apprendimento. Inoltre si cercherà di inserire la storia del diritto europeo nel più ampio quadro del "mondo globale", soffermandosi sull'analisi di alcune esperienze coloniali e su aspetti spesso trascurati dalla storiografia giuridica, come la schiavitù, la tratta atlantica, il diritto e la giustizia coloniale. Seguire e partecipare alle lezioni del corso di Storia del diritto italiano II, interagendo con le altre materie insegnate nel Corso di laurea (soprattutto quelle giuspubblicistiche e filosofiche), contribuisce alla formazione e alla maturità dello studente, ad ampliare le sue capacità di orientamento intellettuale (tra le varie epoche storiche e tra i vari ordinamenti costituzionali) che saranno di vitale importanza e sicuramente spendibili nel mondo del lavoro dove vi è sempre meno richiesta di tecnicismi e specialismi e viepiù ricerca di persone mature, consapevoli e capaci di orientarsi nella molteplicità degli ordinamenti giuridici internazionali.

1

2 MARCO FIORAVANTI Vai alla scheda

Prerequisiti

La conoscenza dei lineamenti del diritto romano e del sistema del diritto comune sono prerogative indispensabili per potere seguire e sostenere il corso avanzato di Storia del diritto italiano

Programma del corso

Partendo dalle nozioni apprese nella prima annualità di Storia del diritto italiano, la seconda annualità vuole sia approfondire la storia del diritto più vicino a noi, a partire dallo Statuto albertino fino al fascismo e all'Assemblea costituente, sia focalizzare la propria attenzione in un ambito di carattere monografico come quello della storia del diritto penale, che verrà analizzata dalla prima modernità fino all'età contemporanea, con particolare attenzione al XVIII secolo e alla Rivoluzione francese

Modalità di valutazione

La verifica dell'apprendimento si baserà sia sui libri di testo che sulle numerose letture consigliate ne corso delle lezioni e su materiale, anche audiovisivo, analizzato durante il corso. Lo studente dovrà dunque dimostrare la sua capacità di maneggiare gli istituti giuridici in una prospettiva storica, con attenzione al linguaggio da adottare e ai mutamenti semantici che il diritto contemporaneo ha conosciuto rispetto a quello medievale e moderno. L'apprendimento viene verificato con la prova di esame mediante quesiti che vertono sul programma dell'insegnamento e che siano tali da consentire allo studente di dimostrare l'acquisizione di metodo critico, analitico e sistematico a fronte del dato normativo. Nello specifico si chiede di dare prova della conoscenza delle nozioni fondamentali della materia e di mostrare capacità di argomentare adeguatamente, mettendo a confronto posizioni diverse. La valutazione finale viene espressa attraverso un voto numerico che sintetizza il livello di approfondimento e di capacità critica raggiunto dallo studente. POSSIBILE MODALITÀ DI GRADAZIONE DEL VOTO: 18-21: Lo studente ha acquisito i concetti di base della disciplina; 22-25: Lo studente ha acquisito i concetti di base della disciplina e la capacità di collegamento tra i diversi istituti, con un linguaggio appropriato e corretto; 26-29: Lo studente dimostra una conoscenza della materia completa e ben strutturata; dimostra capacità di rielaborare in maniera autonoma le conoscenze acquisite e mostra, altresì, capacità di analisi con linguaggio appropriato e puntuale. 30 - 30 e lode: Lo studente dimostra un insieme di conoscenze completo e approfondito; ottima capacità di analisi dei problemi applicativi, accompagnata dall'utilizzo di un linguaggio giuridico esemplare. Esame orale

Testi adottati

TESTI CONSIGLIATI PER STUDENTI FREQUENTANTI: 1) Appunti delle lezioni e letture indicate durante il corso. 2) Marco Fioravanti, Controllare il potere. Il mandato imperativo e la revoca degli eletti (XVIII-XX secolo), Roma, Viella, 2020. TESTI CONSIGLIATI PER STUDENTI NON FREQUENTANTI: 1) M.R. Di Simone, Istituzioni e fonti normative in Italia dall'antico regime al fascismo, Torino, Giappichelli, 2007 (parte III, cap. I, Il Regno di Sardegna e parte IV, L'Italia unita). 2) Marco Fioravanti, Controllare il potere. Il mandato imperativo e la revoca degli eletti (XVIII-XX secolo), Roma, Viella, 2020.

Modalità di svolgimento

Lo svolgimento delle lezioni avverrà sia con il tradizionale metodo di ricostruzione storica di istituzioni, fonti e dottrina giuridica medievale e moderna sia con il coinvolgimento degli studenti in casi pratici e in dibattiti concernenti il linguaggio giuridico del passato comparato a quello contemporaneo. Inoltre verranno coinvolti studiosi provenienti dal mondo delle professioni e della cultura per fornire una testimonianza diversa e più concreta ai futuri giuristi.

Modalità di frequenza

Lo svolgimento delle lezioni si baserà sul costante coinvolgimento degli studenti alle questioni emerse durante il corso. In particolare il docente stimolerà gli studenti a confrontarsi su casi giuridici e giudiziari concreti che, benché ambientati nel passato, possono aiutare il futuro giurista a orientarsi nel mondo contemporaneo, caratterizzato, in un certa misura come quello medievale e moderno, da una molteplicità delle fonti del diritto e da una sovrapposizione delle funzioni pubbliche e private.

Bibliografia

E. Conte, Diritto comune, Bologna, Il Mulino, 2009 M. Ascheri, Il diritto dal Tardo Impero romano all'alto Medioevo, estratto da M. Ascheri, Introduzione storica al diritto medievale, Torino, Giappichelli, 2007. A. Campitelli, Europeenses. Presupposti storici e genesi del diritto comune, Bari, Cacucci, 1994. M.R. Di Simone, Istituzioni e fonti normative in Italia dall'antico regime al fascismo, Torino, Giappichelli, 2007 Mario Caravale, Storia del diritto moderno e contemporaneo, Roma-Bari, Laterza, 2012 Marco Fioravanti, Controllare il potere. Il mandato imperativo e la revoca degli eletti (XVIII-XX secolo), Roma, Viella, 2020. Paolo Alvazzi del Frate, Il costituzionalismo moderno. Appunti e fonti di storia del diritto pubblico, Torino, Giappichelli, 2007. Maurizio Fioravanti, Costituzione, Bologna, Il Mulino, 2010.



STORIA DEL DIRITTO ROMANO

Obiettivi formativi

Sede didattica Tor Vergata: Il corso intende fornire gli strumenti idonei per affrontare, attraverso il diritto pubblico romano, i problemi di prospettiva e di contenuto ideologicamente condizionati del diritto costituzionale moderno Sede didattica Foro Italico: Il corso mira a far acquisire la conoscenza dei principali aspetti giuridici della storia romana e a formare la capacità di utilizzo della terminologia e delle categorie giuridiche; pur avendo ad oggetto la struttura pubblicistica dell'esperienza giuridica romana, nelle sue varie articolazioni ed evoluzioni, dall'età monarchica fino all'età giustiniana, il corso potrà approfondire alcuni aspetti scelti dal docente, nonché focalizzarsi anche sulle inevitabili interazioni con il sistema privatistico romano Il corso si propone inoltre di far conseguire autonomia di giudizio, acquisizione di capacità di comunicazione ed esposizione argomentativa, capacità di comprensione e apprendimento dei vari argomenti storico-giuridici. Nello specifico mira alla conoscenza, comprensione e applicazione delle tecniche di argomentazione della scientia iuris utili anche in una prospettiva attuale di formazione del giurista, all'acquisizione di un'autonomia di giudizio e all'avvio di comunicazione di tipo retorico-forense.

1 ROBERTA MARINI [Vai alla scheda](#)

Prerequisiti

Non ci sono prerequisiti

Programma del corso

Tema 1. I periodi della formazione del sistema giuridico romano. Tema 2. Costituzionalismo degli antichi vs. costituzionalismo dei moderni Tema 3. La 'fondazione' di Roma. Tema 4. La monarchia. Tema 5. Le XII Tavole. Tema 6. Il conflitto patrizio-plebeo. Tema 7. La costituzione repubblicana. Tema 8. La giurisprudenza romana. Tema 9. L'organizzazione dell'Italia e delle provincie. Tema 10. Il Principato. Tema 11. La Roma imperiale. Tema 12. Il Corpus Iuris Civilis.

Modalità di valutazione

La valutazione finale dello studente prevede un esonero scritto a metà corso con un peso del 30% rispetto alla valutazione finale e una prova orale finale in cui vengono proposti quesiti circa i materiali analizzati durante le lezioni. L'apprendimento viene verificato con la prova di esame mediante quesiti che vertono sul programma dell'insegnamento e che siano tali da consentire allo studente di dimostrare l'acquisizione di metodo critico, analitico e sistematico a fronte del dato normativo. Nello specifico si chiede di dare prova della conoscenza delle nozioni fondamentali della materia e di mostrare capacità di argomentare adeguatamente, mettendo a confronto posizioni diverse. La valutazione finale viene espressa attraverso un voto numerico che sintetizza il livello di approfondimento e di capacità critica raggiunto dallo studente. POSSIBILE MODALITÀ DI GRADAZIONE DEL VOTO: 18-21: Lo studente ha acquisito i concetti di base della disciplina; 22-25: Lo studente ha acquisito i concetti di base della disciplina e la capacità di collegamento tra i diversi istituti, con un linguaggio appropriato e corretto; 26-29: Lo studente dimostra una conoscenza della materia completa e ben strutturata; dimostra capacità di rielaborare in maniera autonoma le conoscenze acquisite e mostra, altresì, capacità di analisi con linguaggio appropriato e puntuale. 30 - 30 e lode: Lo studente dimostra un insieme di conoscenze completo e approfondito; ottima capacità di analisi dei problemi applicativi, accompagnata dall'utilizzo di un linguaggio giuridico esemplare. Prova orale e scritta separate

Testi adottati

Studenti frequentanti: materiali didattici distribuiti a lezione + R. Cardilli, Fondamento romano dei diritti odierni, Torino, 2021 (Cap. I-II-III-VI-VII-VIII). Studenti non frequentanti: G. Grosso, Lezioni di storia del diritto romano, Torino, 1965.

Modalità di svolgimento

Le lezioni prevedono: -presentazioni di temi di attualità e dibattiti con spazi di confronto, di critica e di dialogo con il docente; -organizzazione di seminari formativi.

Bibliografia

G. Grosso, Lezioni di storia del diritto romano, Torino, 1965. F. De Martino, Storia della costituzione romana, vol.1, Napoli, 1972. R. Cardilli, Fondamento romano dei diritti odierni, Torino, 2021.

2 PAOLA BIANCHI [Vai alla scheda](#)

Prerequisiti

Nessun requisito

Programma del corso

Il corso si basa sul seguente programma: Introduzione sull'utilità della storia e della storia giuridica romana. Concetti introduttivi: fonti e periodizzazioni. Il liber singularis enchiриди di Pomponio. Età della monarchia: latina ed etrusca. Le strutture preciviche. I poteri del re. La storia narrata nelle fonti. Gli inizi della repressione criminale. Età repubblicana: il passaggio. Costituzione repubblicana. Origini della plebe. Il conflitto patrizio/plebeo. La provocatio ad populum. Il codice decemvirale. Il primo processo arcaico. La prima giurisprudenza. Leggi Valerio/Orazio. La iurisdizione. Il processo formulare. Le fonti. La struttura della lex publica. La giurisprudenza cautelare. Le tecniche dei giuristi. La crisi della repubblica. Il senatusconsultum ultimum. i Gracchi. Le dittature. Il Principato: il passaggio, le teorie. Il potere di Augusto. Il problema della successione. Le costituzioni imperiali. La giurisprudenza. Il Tardoantico: terminologia, classificazione delle fonti. La lex generalis e i rescripta. Il cambiamento nel potere: Diocleziano e Costantino. Le leggi delle citazioni. Corpus del 426 d.C. Religione. Società: agri deserti. Prassi dei tribunali. I corpora. La canonizzazione dei testi. I problemi testuali. Il Codice Teodosiano nei due progetti. Età giustiniana: la compilazione giustiniana- le costituzioni programmatiche.

Modalità di valutazione

Prova orale: la valutazione dello studente prevede una prova orale in cui vengono proposte domande a carattere generale e argomentativo attraverso le quali lo studente dovrà dimostrare conoscenza degli argomenti, dei problemi posti, del linguaggio giuridico. Il punteggio della prova di esame è attribuito mediante un voto espresso in trentesimi. Nella valutazione dell'esame la determinazione del voto finale tiene conto: dell'eventuale partecipazione a lezione, delle conoscenze, delle capacità argomentative, del linguaggio tecnico, della capacità di sintesi, della chiarezza espositiva. Esame orale

Testi adottati

Programma frequentanti: Per sostenere l'esame vanno studiati: 1. Appunti dalle lezioni 2. Uno, a scelta, tra i due testi di riferimento sottostanti: (Comunico che è consigliato parlare con il docente per la scelta di uno dei due testi di riferimento) AA., Lineamenti di Storia del diritto romano, Milano 1989, seconda ed., (M. Talamanca dir.): cap. I, per intero; cap. II, da par. 17 a par. 45, da par. 59 a par. 64, par. 68, 70 e 71; cap. III, da par. 74 a par. 88; cap. IV: è trattato a lezione; sono sufficienti pertanto gli appunti dalle lezioni; cap. V, da par. 126 a par. 133. N.B.: per chi ha già sostenuto l'esame di Istituzioni di diritto romano (cattedra Prof. R. Fiori) sono escluse dal programma di esame le seguenti parti: cap. I per intero; cap. II da par. 17 a par. 25. G. Crifò, Lezioni di storia del diritto romano, Bologna 2010 5a ed: cap. I, cap. II, cap. III, cap. IV, cap. V, cap. VI, cap. VIII, cap. X, cap. XI: solo par. 59, cap. XII: da par. 63 a par. 66, cap. XIII, cap. XV, cap. XVI, cap. XVII. N.B.: per chi ha già sostenuto l'esame di Istituzioni di diritto romano (cattedra Prof. R. Fiori) sono escluse dal programma di esame le seguenti parti: cap. I per intero; cap. II, cap. III, cap. IV da par. 13 a par. 17. Programma non frequentanti Per sostenere l'esame va studiato uno, a scelta, tra i due testi di riferimento sottostanti: a) AA., Lineamenti di Storia del diritto romano, Milano 1989, seconda ed., (M. Talamanca dir.), cap. I, per intero; cap. II, da par. 17 a par. 48, da par. 59 a par. 73; cap. III, da par. 74 a par. 88; cap. IV, par. 101 e 102, da par. 115 a par. 122; cap. V, da par. 126 a par. 133. N.B.: per chi ha già sostenuto l'esame di Istituzioni di diritto romano (cattedra Prof. R. Fiori) sono escluse dal programma di esame le seguenti parti: cap. I per intero; cap. II da par. 17 a par. 25. b) G. Crifò, Lezioni di storia del diritto romano, Bologna 2010 5a ed.: tutti i capitoli tranne i cap. IX e XIV. N.B.: per chi ha già sostenuto l'esame di Istituzioni di diritto romano (cattedra Prof. R. Fiori) sono escluse dal programma di esame le seguenti parti: cap. I per intero; cap. II, cap. III, cap. IV da par. 13 a par. 17. Comunico che è consigliato parlare con il docente per la scelta di uno dei due testi di riferimento.

Modalità di svolgimento

Lezioni in modalità mista: presenza e distanza

Modalità di frequenza

La frequenza alle lezioni è facoltativa ma altamente raccomandata per ottimizzare lo scambio di idee tra il docente e gli studenti.

Bibliografia

Lo studente potrà utilizzare, per approfondimento, testi, articoli o altro materiale proposto e messo a disposizione dal docente durante le lezioni. Tra questi: G. Crifò, In tema di provocatio ad populum, 1963 (pdf) L. Maganzani, Fonti e strumenti di ricerca. Metodo di consultazione per lo studio del diritto romano ad uso degli studenti, Como 1988.